LILLUSTRAZIONE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE NEL REGNO: Anno, L. 35; Semestre, L. 18; Trimestre, L. 9 (Est. fr., 48 l'anno).

Questo numero costa Una Lira (Est., Fr. 1.30)



LE USCITOE

di una signorina (Jeanne H.)

Maso BIS

Madamigella della Seiglière, di Giulio SANDEAU. In-8, con 49 disegni di Emilio BAYARD



100-160 VOLT 100 CANDELE

SI FORNISCE OGNI QUANTITÀ IMMEDIATAMENTE

Fabbricazione Olandese. Stabilimenti ad Eindhoven (Olanda)



or NEW YORK (senta scali intermedi du GENOVA - NAPOLI - PALISTADA seguimento per l'interno degli stati l'initi e dol Canad moderni frantatiantel RE D'ITALIA - RESINA D'ITALIA moderni frantatiantel RE D'ITALIA - RESINA D'ITALIA

Tutti vaperi con Doppia Macchina e Telegraro coni inscritti nella FLOTTA AUSILIARIA Dalla R. M. Agensie in tutte le principali città.

Direzione Generale: GENOVA - Via Sotteria



"ANTIPLUVIUS.

STOFFE per UOMO e SIGNORA Scrivere: LODEN E. DAL BRUN - Schio.



SAPONE IN BASTONI

LORUSSO & CO.







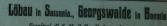
Filiale con deposito: MILANO, Via P. Umberto, 34

FABBRIGA MONDIALE SPECIALISTA DI SEGHE E MACCHINE

per la LAVORAZIONE DEL LEGNO

di 210,000 macchine Kirchner in funzione





Rappresentanti in tutte is principali Città dei Mondo.

NUMERO DI NATALE.

Veglia di Natale nelle Fiandre (dis. di L. Bompard). — Le strepus di Natale (dis. di Golia, versi di Bravetta). — Il Natale di Reims (dis. di R. Pacletti) — Balocchi bellici d'attualità per il Natale (pinc.) — Il pircole marinalo regale. — Le nuova forza marinara d'Italia (dis. di A. Kircher). — Pace in tempo di guerra. — La guerra nell'arte del Tintoretto (i inc.). — La parigina trasformata dalla guerra (di A. Bianchi). — La Carante el granduchesse nella Croce Rossa. — Le quattro figlia dello Czar. — Sommergibili inglesi del tipo B-11. — La corazzata turca "Messudieh, asfondata. — Ritratti: Il principe Umberto di Piemonte; Masso Bisi; Il gen. von Bisisti; Il gil vice-amma sir Federico Sturdee; Il gen. von Frank.

Nel testo: Di sui lembi del campo aterminato, poesie di Giovanni BERTACCHI. — Cantate, campanel poesia di Angiolo ORVIETO. — Il Natale della sentinella, di Mario MORASSO. — Il vicehio di Natale, novella di Paola Loudingroso. — Il miracolo, di Michele SAPONARO. — La chioma di Berenice, novella di Alfredo PANZINI. — Corriere: L'anno che muore, di Spectator.

Sciarada alterna.

NATALE D'ALTRI TEMPI.

Ricardo anoro con quanta gións quale

— mentre s'endes la nave a larghi focchi
ne la mite Novona di Natale

di stringeram de l'avola a' ginocchi.
La vecchia allor con tono un g'o nassile
na del con con tono un g'o nassile
na dono genio va levam del Male,
passar del Be ne i trioridanti core di
E pur, oggi il Natal, ma sono sole,
nà più la voce, qualla voce sono
che va diritta a l'alivo e racconsola.
La piana del ricordi argino a s'ento:
Natali de l'infanzia eddio, addio.

Augusto.

Augusto.

Spiarada. SANSH VESTRO

SANSILVESTRO.

P. p. c.

Or che un altro nel tempo ancor non piomba, a la notte is fin sorveaso folta.

Tu che una culla vedi ed una tomba,
Santo Silvestro, la mia prece ascella.

Pa che il torve primier — domo — soccomba e l'anima riansca un'altra vulta ; squilli il ton nome come suon di tromba che il ibori pensier chiami a raccolta.

I odio, peggior d'ogni toletta, sequeles.

ed a chi lotti, arrida sifin la meta.

Azzurro in ciele e sole su la via,
— o Santo — fa che il vio omio s'avveri per il bene di tutti e coal sia.

nevrastenia opiso ruostilliente dei sistema nei voso

Sours il limpide (3) fascino Di quelle perie (4) belle, Il tremollo men rilgido Mi embra delle stelle; Sol labbo ton di propore, Quando ano n'e sorrieo, l'amor de Sembra dornit. Dei for PROFUMI (8) pajono Mancare i mulli dori Quando la guancia resea Lançue ne suoi colori; E delle rive i margini Gilli incani tarmoniosi Gill incani Lenti sopir.

Ma quando al sole spiovono
I neri tuoi capelli,
Quando soavi brillano
D'amor qu gli occhi belli;
Quando la guancia rosea
Avviva il suo colore
E dai coralli al cuore

E dai coralli al cuore
L'estasi va;
Aman le stelle tremule
Nel paradiso loro
La poesia (1) dei margini
E dei fioretti d'oro;
E in un aimposio mistico
Trionfa la bell-ezza D'ogni beata ebbrezza; L'Eternità!.

Ogni tuo escro (1) ingenuo
E una gentile grazia,
Ogni tuo segarate un palpito
Che l'anima non sazia;
Un tuo sorrio angelico,
Nel suo candoro pieno,
E il stiuboldo espeno,
E il stiuboldo possibile.
La voce tua purisima,
Come il pensier di Dio,
E un consolante balsamo
Pel frentido disio;
E le manine disfan,
Come il pensier di Dio,
E un consolante balsamo
Pel frentido disio;
E le manine disfan,
Come il pensier di Dio,
Delia betta
La grazia inmucolata
Delia betta
I tuo sembisante vergine

Della belta.

Il tuo sembiante vergine
Di non isfatto fiore (4)
Mi dà la soavissima
IMAGINE D'AMORE (3),

Come se un duol lo spirito
Nol gaudio rassereal
E dica il curore "Visni,
Eatto per te la.,
Per te, per te, dell'unica
Speranza della vita
Unanima nia ripalpita
Beata ed cetasita;
D'una passion franctica
Il culto suo più serro,
Etojna un simularro (5)
Vicino a me l...



FRANCOBOLL

Autenticità assoluta.

Esemplari perfetti

Premiata Ditta A. BOLAFFI, yla Rome, 31, TORING Spiegazione dei Giuochi del N. 51

SCIARADA: PO'-E-SIA SCIARADA INCATENATA: PERÜ-UGGIA -- PERUGGIA.

Per quanto riguarda i ginoshi, eccetto per gli se rivolgerei a Condella, Via Mario Pagano, So.

CARPENÉ-MALVOLTI CONEGLIANO

VINI SPUMANTI - COGNAC

a base di CHINA SUCCO dI CARNE LATTOFOSFATO dI CALCE

Il Miglior ricostituente ed il più potente tonico che debbasi

impiegare in tutti i casi di ANEMIE - INDEBOLIMENTI

CONVALESCENZE

nelle SIGNORE, nei BAMBINI nei NEVRASTENICI per

ESAURIMENTO e nella **VECCNIAIA**

VIAL FRERES, Chimici-Farmacisti, LION

Agente Generale per l'ITALIA: D' C.TACCONIE Via S. Dalmazzo, 13-15, TORINO.

ROBLOSAN GUARISCE RAPIDAMENT ISCRITTO nella FARMACOPEA UFFICIALE, In TUTE IS FARMACO



BUSTI

moderni, igienici, correttivi, -

- reggipetti, ventriere, cinture.

ANNIBALE AGAZZI cass ACFA fondata nel 1889,

MILANO - Via S. Margherita, 12. CATALOGO GRATIS

DENTIFRICI PARTA E LIQUIDO TROVANSI OVUNQUE



Antico e celebre Liquore creato dalla Ditta Gio. BUTON & C.

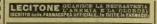
BOLOGNA ===

RACCOMANDATO dall'illustre igienista Senatore

PAOLO MANTEGAZZA

Esigete la bottiglia originale por-tante al collo un nastrino di seta rossa con la parola «strappare» intessuta e la fascetta di garanzia con la scritta: «imbottigliato dalla Casa produttrice».

..............



FRATELLI DELLA CHIESA, Milano, via S. Vito, 21

Deposito biglie avorio, benzoline, panni, stecche, ecc., ecc rand Priz e Medaglia d'Oro speciale, Torine CHIEDERE CATALOGHI GRATIS



RUOTE FACCIAIO (SMONTABILI ED AVVIAMENTO AUTOMATICO BREVETTATI a richiesta — COSTRUZIONE MODERNA — MATERIALE DI PRIMO ORDINE AUTOMATICO BREVETTATI a richiesta

= Prima di fare acquisti visitate i nuovi tipi = TORINO Officine: Corso Francia Cristina, 66 - Tel. 24-53

LATTIE DEL SANGUE E DEI NER SE Gustigione pronta e sicura 🐠 iante l'insuperabile rimedio di fama mondi IPERBIOTIN

STUDIO GEOGRAFICO, STORICO E POLITICO

Cinque Lire. - Un volume in-8 di 412 pagine. - Cinque Lire.

DIRIGERE COMMISSIONI E VACUIA AGLI EDITORI FRATELLI TREVES, MILANO, VIA PALERMO, 12.



La vera FLORELINE

ANTICA e BIGLIARDI FRANCESI INGLESI PREMIATA BIGLIARDI INGLESI INGLESI BUSSI

Chi sceglie per | Chi sceglie per | Chi sceglie per | Chi sceglie per 12 lire

12 lire

50 lire

100 lire

di libri nel Catalogo speciale della Casa Fratelli Treves di Milano e ne manda l'importo direttamente alla Casa stessa, riceverà subito i libri richiesti, ed inoltre

riceverà GRATIS e franco di porto 1915

Illustrazione - Popolare

Glornate per le famiglie. Il vero e solo glornate per le lamiglie italiane. Esce ogni estit-mana in 16 pagine a 2 colonne, tillustrate, con copertina colo el rosa, pure illustrate, con copertina colo el rosa, pure illustrate, (Costa lire 5,50 al-ramo est del gratifa e chi acquista 12 lire in libri come sopea). Giornale per le famiglie.

Corrière =

delle Signore

Roo della Moda.
Glorale stimanale di moda in gran formato, con figurato occurato in prima pagina. Supplemento letterario di otto pagina della compania della

Margherita
Giornale quindicinale delle signore
stallane, di gran iuso, di moda se
literatura. Tre ligurial colorati in
ogni numero. Numeri straoribari
no panorama a colori dei autori
modelli ad ogni cambilamento di
asglonas. Cotta L. 20 d'il'anno e
i da grattia a chi acquista 50 lise
ia libel come sopra).

Illustrazione - Italiana

E collocata universalmente allo stesso rango iche le più celobri llutarationi traniere. Ecce ogni sei-timana in 24 pagine in-folio, in carta di lusso, con coperina. (Coata lite 38 all'anno es i da gratis a chi acquista 100 lire in libri come sopra).

SUPPLEMENTO

Catalogo speciale di EDIZIONI TREVES

N O

che si danno in premio ai giornali di Casa Treves alle suesposte condizioni. (Le novità introdotte quest'anno nel Catalogo speciale, portano in carattere più grosso il nome degli autori),

ROMANZI

E NOVELLE.

*Achard. Giorgio Bonaspada (Belle-Rose). 2 vol. [18.1.94] . 2 —

*Alvi. Gioria di Re [18.1.83] . 1 —

Annstasi. L'inelutiabile . 2 —

Archinit (L.). Il lascito del comunar do [18.1.205] . 1 — Archinti (In). Kriaseno 1 — Arnould, Lo figlia del giudice d'istrusione. 2 vol. [na. 200-40]. – Zol. 2 vol. [na. 200-40]. – Decimitioni di eredita [na. 201]. – Diecimitioni de eredita [na. 201]. – It contello della Croix-Pater [na. 201].

- L'erede del trono [BA-720] Balzac. Splendori e miserie delle cortigiane (ns. 11). . . 1 — Baroja (P.). La scuola dei furbi

[BA. 767]
Barrill. Amori astichi.

— Amori alla macchia.

— Tra Cielo e Terra [67].

— Ponte del Paradiso [67]. Beltramelli. Gli uomini Benvenuti. Serenada . .

Beyerstein. Il cavaliere di Cha Bérard (A.). Cypris e Marcella

Björnson. Mary [BA. 806] . 1 Boborykin (P.). Battaglie intin

Boccardi. L'Irredenta[BA.689] 1

— Cecilia Ferriani . . . 3 Cecilia Ferriani . 350
Bolsgobey, Il deitto al teatro del'Upéra, 2 vol. Ina, 4m-as]. L'albergo della nobile Rosa [sa, sos].
La casa maledetta [sa, sos].
Cuor leggero, 2 vol. [sa, 685-89].
Il segreto della camerirar (sa, sos].
Ogal vol. 1—

BOURGET. La Duchessa Az Bourget. Il fantasma [60]. 1

— Andrea Cornelis [Ba. 22] 1

Bourler. (A.). Il signor Trume

- Madamig. Olimpia [BA. 205] - Discordia coniugale [BA. 584] Braddon (Miss). Asfodelo. 2 vol.

- Fra due cognate [BA. 903] 1 -Brocchi. Le aquile . . . 850 *Bulwer (E.). La rassa futura Busnach e Chabrillat. La figlia del signor Lecoq [BA. 218].

*Codème (Luigia). La rivoluzione in casa:

Collins, Le vesti nere, 2 volumi
[sa. 18-18], No 2 v. [na. 10-37]

R cattivo genio [na. 86], Le
rediàd di Caino [na. 86], La
nuova Maddalena, 2 v. [na. 10-17]

Ogni vel. 1 —

Ogni vel. 1—
Constant. Adolfo [BA. 689]. 1—
**Conway (Ugo). Novelle. 2 velumi
iBA. 200-201]. . . . 2—

— Vivo a morto [BA. 557] . 1—

Vice o morto (pa. 607).

Vordella I nostri figli. 8—

"Nal regno delle Chimere. 8—
Catene (pa. 461).

Per la gloria. 8 80

Verao i mistero, novelle 350

Couperus. Macsid (pa. 615).

Pace Unisersale (pa. 615).

Corradini. Le sette lampade d'oro. 9—

d'oro. 9—

*Crawford. Saracinesca. 2 volumi

P'Aste. Mercede. [BA. 265] . 1— De Alarçon. L'ultimo amore De Kerzollo. Nella montagna nera Be Kerzottor---[Ba. 66]:

Be Lys. Duplice mistero[670] 1—

Be Luca. Le ambisiose. 2—

Alle porte della felicità 2—

Belpit. Il figlio di Coralia [Ba. 108].

Terestra [Ba. 508]. Ogdi vol. 1—

DE ROBERT, Il romanzo del

DE MUSELE, I roman malato malato malato malato malato processis de la computación de

Pava (O.). Per le vie. 266 Fergus Hume. La donna errante (BA. 705] 1— Ferriani. L'umorismo d'un n-| Rate | Control | Control

[10a, 100]

Flenting, Un matrimonio strano, 2 vol. [2a, 64-64].

2 vol. [2a, 64-64].

Peleres, L'anello [2a, 60].

Folchetto, Novelle gai.

8 50

Friedmann (A.), Due matrimoni
[3a, 30].

1.

Pullersoni, L'ascellino di Para-

marito [a., se]. Ogal vol. 1—
Grandl. Per punto d'onore [se] 1—
Silvano [a., se]. 1—
"Gréville. Nonia [a., se]. - Clairefontaine [a., se]. - Amore che uccide
[[a., se]. - Amore che uccide
[[a., se]. - Perdula [a., se].
Nikanor [a., se]. - Perdula [a., se].

Gualdo. Decadenza [na. 885].

Halévy, Grillina (pa. 55] . 1—
HALL CAINE, La donna che
Tu mi hai dalo, 3 vol. 6—
HAUL, Dama piumata (pa. 55) 1—
HEINE, Reisebilder, 2 vol. 6—
Houssaye (A.). Diane e Veneri
(pa. 356).

'Hungerford. Dalle tenebre alla James (G.). L'Ugenotte. 2 volumi

| [Da. 95] | Company | Com

della; Formosa [BA 482]

LACBOMA. Deus v cit.

"lag ribl. La leggenda di G
Berling.

— La casa di Liljecrona.

Malzeroy (R.). Piccola regina MALLARME. Come fa Pon-

da...

Malot. Il dottor Claudio. 9 vol.

[Ba.88880]. Un hum affereina.e89.

Il isopotemente Bomed Da. vol.

Paolina (Ba.880). Gened Da. vol.

Paolina (Ba.880). Gened Da. vol.

Mancetyr. Il readimento del Co.

pricano. 9 vol. [Ba.810.00]. 8

Marcottl. Conté Lucio [Ba.830]. 1

Margueritte (P.). La Tormento
(Ba.837).

marguettus (pa. 127]. 1— Il Prisma [ma. 107]. 1— Mary. La famiglia Danglard (ma. 177]. 1— — L'amante del banchiere "Mercedes, Marcello d'Agliano

Meredith (Giorgio). Diana Merodita (tiongle). D'ann de Crosseage, inc di sonej 2 al. [18.46-41]. Fibbre d'ore, 2 vol. [18.46-41]. Fibbre d'ore, 2 vol. [18.46-41]. L'inferme di Parte del Ministry [18.26]. L'annuel del Ministry [18.26]. L'annuel del Ministry [18.26]. L'annuel del Ministry [18.26]. L'annuel 2 vol. [18.46-41]. Terest Taliana (18.46-41). Terest Taliana (18.46-41). Terest Taliana (18.46-41). Terest Taliana (18.46-41). Mori male del controlle d'annuel (18.46-41). Mori male d'annuel (18.46-41). Mori male d'annuel (18.46-41). Mori male d'annuel (18.46-41).

Montépin II ventrique, sa para la Montépin II ventrique, s vol. [na. 104-10]. S. M. il Denaro, 2 vol. [na. 104-10]. S. M. il Denaro, 2 vol. [na. 104-10]. Il ventrique (na. 104). Il ventrique (na. 104). Qui vol. 1.

Nordau, Morganatico, 2 volumi (na. 177-19). 2.—

Battaglia di parassiti. 2 vol. [na. 198-10]. Qui parassiti. 2 vol. [na. 198-10].

(BA. 580-500] . 2 ... Ohnet (Giorgio). Sergio Panine (BA. 171). - Il curato di Favières (BA. 541). - L'indomani degli amori

Caeclaniga (A.). Sotto i ligustri Fambri (Paulo). Pazzi mezzi e so | Lacroma. (Paul Maria). La mo- | Perez-Galdos. Donna Perfetta Peredi, Caino e Abele [BA, 877] 1— Placel, Mondo mondano [BA, 828] 1— Polko (E.), Lontani [BA, 828] 1— Pont-Jest, L'eredità di Satana

| [BA, 175] .
| Prévost Marcol) Nuove lettere di donne [BA, 481] .
| Il giurdino segreto [611] .
| L'autimno d'una donna [82] .
| Pietro e Teresa 2 .
| Piederica 3 .
| Loa .
| Loa .
| Lettere a Francesca manifesta da .
| Lettere a Francesca manifesta .
| Lettere a Francesca man

tata
La principessa d Erminge
A passo marcato PREVOST. Herr e Evau Mo-

PREVOST. Gli Angeli PREVOST. Lettere a France-Ragusa-Moletl. Miniature e Reyband (L.). Il bandito del Vare

[BA. 302]
Richebourg. Le innamorate de Parigi. 2 vol. [BA. 455-484]. 2
*Richel. Fracent'ams[BA. 303] 1
*Rivington Pyke. Il viaggialore "Rivington Fysio, it vingy misterioso [aa. 68] . 1 . Roberts. Il segreto della Marchesa [ba. 68] . 1 . 1 . Rod. La rika privata di Michele Teissier [ba. 68]. La seconda vita di Michele Teissier [ba. 68]. Lo sio d'America [ba. 88]. Lo sio d'America [ba. 88]. . Ca

zio d'America (BA, 810). Leilof (BA, 827). - T. Leilof [na. eer]. - L'acqua che corre [na. fes]. Ogni vol. 1 — Roggero. Le ombre del passato Roosevelt (Bianca). La regina del

Roosevelt (Bianca). La regima del rame. 2 vol. [na. 264-268] 2 — Rovetta. L'Idolo 3 — Sacchetti. Candaule. 3 — Sacher-Masoch. Racconti galli-zioni [na. 114]. 1— Saint-Maurice. Gli ultimi giorni di Saint-Pierre [BA. 780]. 1— Samarow. In cerca di una sposa [BA. 88]. . . . 1— Sartorio. Roma Carrus Na-

Sono segnati con un * quei volumi che posseno essere dati in mano a tutti nelle famiglie.

A STATE OF THE PARTY OF THE PAR	
PStevenson Daniel Co.	
Sudermann. L' Isola dell' am	71
ciria. 2 vol. [BA. 613-614]. 9	-
Suttner (baron, Berta de). Abbas	80
"Stevenson. Repito (na. r.); I "Sudermann. J. Paine dell' "Sudermann. J. Paine dell' "Sudermann. J. Paine dell' "Sul [na. na-nd]. 20 "Suttuer (haron. Bater de). Abbe le armi J vol. [na. na-nd]. 20 Terler e Lesenne. Memorie I vol. (na. na. na. na. na. na. na. na. na. na.	1
Cenerentola [84, 136]	423
Theuriet, Un'ondina; I dolori	di
d'autunna[n. 201] - Am	10
d'amore [na. cor]. Ogni vol. 1 -	10
Tiunyre. Hellé [BA. 867] 1 -	-1
Tekutomi. Nami e Take	10
Tolstoi (Leane) La manua	, .
pace. 4 vol. [BA. 888-341] - Ann	la la
Karenine. 2 vol. [BA, 228-229], - I.	a
Sonata a Arcutzer, [BA, 327].	
Tumiati. Fumo e flamma. 25	0
Turghenieff. Una nidiata di gen	-
- Terra vergine (wa nest 1	
Ugarte (Manuel). Racconti dell'	a -
Pampa [BA. 707] 1 -	- I
Faustino [BA. Cas]	46
Wachenhusen. Per vil denar	0 1
[BA. 110] 1	0 1
Viehiz (Clara) L'esercite dessent	1-
[8A.788]	e -
Vincent. Il cugino di Lorenzo	0
Visconti-Venosta, 7 curate 210	10
robio	P
Vuellano Gli 850	1 -
di Borgodrolo [BA. 830]	0
WELL'S. Gli amici appassio-	107
WELLS days Family	H
— Terra verigne [na. es] 1. Ugarte (Manual). Racconti dell Pempa (na. m) 1. Pempa (na. m) 1. Valera, E. et littatoni del dotto 1. Wachenhusen. Fer vil denar (na. m) 1. L'Ilneorable [na. es] 1. L'Ilneorable [na. es] 1. L'Ilneorable [na. es] 1. L'Ilneorable [na. es] 1. L'Ishig ((lana). L'esercito dorment (na. m) 1. Valendo III (agino di Lorenco (na. es) 1. Valendo III (langino di Lorenco (na. es) 1. Valendo III (langino di Lorenco (na. es) 1. Valenco III (langino di Lorenco (na. es) 1. Valenco III (langino di Lorenco (na. es) 1. WELLS. Gli amici appassionati 3. WELLS. Anna Veronica 3. WELLS. Anna Veronica 3. Usa l'all'all'all'all'all'all'all'all'all'	P N R R
- Quando il dormente si sveglierà.	S
Con 8 incisioni [BA, 857] . 3 -	3
- La signora del mare. 8	ш
"- Novelle straordinarie, Ill. 8 -	
- La guerra nell' aria. 2 volumi	Si
Werner (E.). Fiamme in sool .	100
- La signora del mare. 8 - Novelestraordinarie. III. 8 - La guerra nell'aria. 9 volumi lis. 18-21. 2 - Werner (E.). Framme (na. 80) Acquera la sol. 18. 18. 18. 18. 18. 18. 18. 18. 18. 18	1-
- Caccia grossa (BA. 245) Rune	
BA. 2481. Oeni vol. 1.	100
"- Il vincitore (Siegwart). 8 -	0
Zaccone. Bianchina [BA. 650] 1 -	St
"— Hu vincitore (Singwart), 8— Zacone, Binchina (Ja. 80) 1— Zena (Ramigio), Le boca del luga (Ja. 80), 10 Zola, La conquista di Financa (Ja. 90), 10 Zola, La conquista di Financa (Ja. 90), 10 Zola, 10	-
- D'Apostolo 850	-
Zola. La conquista di Plassans	T Zo
Rougen (NA 104) - True paging	
d'amore [BA. 81] Il dottor Pa-	150
Scal. 2 vol. [BA. 480-481] Il volo di	
2 vol. [84. 883-883] La cuccana	Ba
[BA. 106]. Ogni vol. 1 —	Bo
ROMANZI ILLUSTRATI.	Bo Ca Ca Ch
ROMANZI ILLUSTRATI.	Clar
Bourget. Andrea Cornelis. Con	Ch
Caccianiga, Il bacia della contessa	Cer
Savina 2	
Colomb. Elena Corianis. Con 72	De
*Cordella. Il mio delitto	For
- Nel regno delle Chimere. 5 -	E
"Dickens. Memorie di Davide Cop-	610
D'Arthez. La via di Damasco.	Glo Nor Or Phi Par
In-8, con 54 incisioni, . 8 -	Or
Daudet. L'Evangelista 2-	Par
Eliot. Romola. In-4. 28 inc. 1	-
"Hocking. Le avventure di un cu-	- Die
rato. In-8 8 -	Pit
- La figlia del Signosofto	The
Hugo. Nostra Donna di Parigi o	W
Esmeralda, Con 72 incis. 350	Var Zen
Titi. Moschino. Bast. 42	
Mantica. Figurinajo 4-	1
Ohnet. Il Padrone delle Ferriere.	3/21
- La contessa Sara. 46 inc. 3	Ada
- R romanzo d'una attrice 3 -	Aid
Prevest. L'autunno d'una donna.	R
SANDEATI, Madamiaella della	Adn R Alde R Alce Str
Seiglière. In-8	sti
Scott (Walter), Quintino Durward	- G
Sienkiewicz, Que Vadis? In 8	stefa
con 54 disegni 8-	Alfa E
Werner. Via aperta. In-8, 250	E
Lola Rventre di Pariai. In-8 250	la
- L'assommoir. In-8 8 - I	Bau
- Vita d'artista. In 8 4-	Bert
ROMANZI ILLUSTRATI. Bourgel. Andrea Cornelis. Con 65 incisioni. Coliminga. Il bacio della contessa "Codonb. Elena Corionia. Con 72 incisioni. "Colomb. Elena Corionia. Con 72 incisioni. "Colomb. Elena Corionia. Con 72 incisioni. "Nel regno della Chimere. 5.— Plekena. Menorie il Devida Copina. Nel regno della Chimere. 5.— Plekena. Menorie il Devida Copina. Plekena. Menorie il Devida Copina. In-8, con 54 incisioni. 5.— J. H. sin cellio. 2.— J. sin cellio. 3.— J. sin ce	OF

TEATRO.	Burnett (Francesca). Un piccoi	
Barrili. Zio Cesare 19 Björnson. Un fallimento . 1 - - Oltre il potere nostro . 1 - Boucheron e Raymond. Cocar		
- Olive il noteve mosten	- Gli evasi dall'ergastolo . 8-	
Boucheron e Raymond, Cocar	O Casella. Fore di Loto. 3. — Gli enzai dall'ergastolo . 8. Cervanter. Don Chieciote 15 d Cordella. R'Castello di Bardaner. O Illustrato da 100 disegni 2. — Nel repmo delle fate. 18-5, illustrato da E. Dalbono. 4. Errera. Michelino. Bonnetti. 8. Fava. Trezzadoro. 3. — Rite. Refero. 3.	
e Bicoquet 19	0 Illustrato da 100 disegni 2-	
e Bicoquet 'Checoli, Teatro di società 9- Coppée, I Giacobiti, 12 Corradini, Maria Saleestri, 4- 'Cordella, Teatro in famiglia, Inselii, 14 'Cordella, Teatro in famiglia, Inselii, 15 D'Ambra e Lipparlai, Il Bernim Goffredo Mameli Dreyer, L'età critica 9- Fulda, Il Talismano, flaba 1- Hauptmann, Coll, Cramotom 1-	- Nel regno delle fate. In-8, illu	
Corradini. Maria Salvestri. 4-	Errera Michelino, Borretti. 8 -	
*Cordella. Teatro in famiglia. In-E	Fava. Trezzadoro B-	
D'Ambre e Linearini Il Remini	0 — Bite e Frie. — I racconst dell'Anno. 55. Féasilon. Fravolc. Con 28 inc. 1 fé. Féasilon. Fravolc. Con 28 inc. 1 fé. Fiocchi di neve. In 8, on 50 di asgni a colori Florentino. Il Canconiere de bambini. In 8, grande con 87 in cisioni a colori Hartwell Chaterwood. Le cam- pone di Sant'Anna. 8 —	
Goffredo Mameli 4 -	Fénélon, Favole, Con 28 inc. 1 56	
Dreyer. L'età critica 9 -	Fiocchi di neve. In 8, con 50 di	
Hanniman Coll Committee 1	segui a colori 1-	
Theon County Dambala Custing	hambini. In-8, grande con 87 in-	
Hedda Gabler, - Rosmersholm - Gian Gabr. Borkman Donne del Mare Anittra palenting	cisioni a colori 3-	
del Mare Anittra selvatica.	Hartwell Chaterwood. Le cam-	
Le colonne della società - Ile	Hohel, Storielle heeni . 150	
nemico del popolo. Ogni vol. 1 — — Imperatore e Galileo . 250 — Brand	Jamisen. Il piccolo vagabondo.	
- Imperatore e Galileo . 250 -Brand 250	In-8	
Lopez. Il teatro	Leanuer, cono sa cappa aes cam-	
— La buona figliola 8 —	Legouvé. I nostri figli 4	
Langmann. Bartel Turaser 1 -	- Fiori e frutti d'inverno . 2	
di Vanona 100	mino. 150 Legouvé. I nostri figli. 4 — Fiori e frutti d'inverno. 2 Lesage. Gil Blas. 150 Macs. Storia di un boccone di	
Paradiso di Maometto 1 20 Moser e Pohl. Il Bibliolecario. La Cavallerizza 1 —	Mace. Storia di un boccone di pane:	
Moser e Pohl. Il Bibliotecario.	-I Servitori dello stomaco 1 - - L'aritmetica del nonno . 1 -	
La Cavallerizza 1—		
La Cavallerisza	zia Caterina 150	
arodi. Roma vinta 120	Mael (P.). La bambina del nau-	
- Ulm il parricida 120 Inero. La casa in ordine. 2	fragio	
- La seconda moglie 2 -	tura e della scienza	
Popper Labadanadi Tourne 1 00	Morandi (F.), Idas Clotilde, 150	
lichepin. Il Vagabondo . 3-	Milani. Armonic poetiche della na- tura e della scienza . 150 Morandi (F.). Ida e Clotide. 150 Motta. Il dominatore della Male-	
Russo-Aiello Transdin a scana	Motta, Il dominatore della Malesia. Ediz. di lusso. 5 — L'onda turbinosa. Edizione di lusso. 4 —	
tichopin. Il Vagabondo . 3 — tosselli. El refolo 2 — Russo-Aiollo. Tragedia e scena dialettale	lusso. , 4-	
diniettale ardou. Antreina. Lo xio Sam. I Jossiki. L'Odio. La far faithi. I Jossiki. L'Odio. La far faithi. I borghesi di Fontarey. Lo- niele Rochat. Facciamo divor- sio. Géorpian. Ogni vol. 130 artion. Odetta. I nostri intin. Rabagase. Centi vol. 11. Rabagase. Centi vol. 11. La straga. Josephane eman- cipate. I vecchi celibi. 2 vol. Ogni vol. 8-10. Ogni vol. 8-10.	- Il tunnel sottomarino. Edizione	
I fossiti L'odio La farfailite.	di lusso	
niele Rochat Facciamo divor-	MOTTA, L'occidente d'oro, Rdi-	
zio Giorgina. Ogni vol. 120	MOTTA. L'occidente d'oro. Edizione di lusso 4 — MOTTA. Il vascello acreo. Edizione di lusso 4 —	
. Rahagas Ooni vol.	MOTTA. Il vascello aereo. Edi-	
- Dora o Le spie La pesta.	MOTTA. L'Oasi Rossa. Edizione	
- La strega. Ogni volume 2	di lusso A	
- La casa nuova Le donne eman-	Miller (E.). Gli animali celebri.	
Ogni vol. — 85	In-8	
ogni vol. — 35 adermann. L'onore . 1 — La felicità in un cantuccio 1 — Evviva la vita! . 3 — Pietra fra pietre . 2 — Orelli. Poesia . 3 — sla. Nanà . 180	Natalina. Il capriccio della Princi-	
- La felicità in un cantuccio 1 -	pessina, racconto 2-	
Pietra for vietre	ciullo d'Urbino 150	
orelli. Possia 8 -		
	- Affreschi	
Renata 190	Phillips. Rosetta o I figli della	
POESIE	Porchat (G.). Novellette mevani.	
	gliose 160	
Diva Natura 9-	Quattrini, I pirati bianchi, Illustrato a colori Regrero, Komokokis racconto fan	
Diva Natura	strato a colori . 8— Roggero. Komokokis, racconto fan-	
merana. Versi. Con disegni e	tastico In-8	
puana. Semiritmi 8-	Saller. Strenna pei fanciulli 150	
pusna. Semiritmi 8— Igginto. La dolve stagione 150 na. Madre. Con acquaforte 1—	Salgari. La Scimitarra di Budda. In-8, con 43 inc. a 2 colori 3	
na. Madre. Con acquaforte 1 In Umbra 2	In-8, con 43 inc. a 2 colori 3 — — I Naufraghi del Poplador. 3 — — La città dell'oro 8— Salvestri. R Salvadanaio; Due	
Castro, Relkiss veging di Saha	- La città dell'oro B-	
Castro. Belkiss, regina di Saba.	Salvestri. Il Salvadanaio; Due	
Poesie in disletto milanese 2 50	Salvi. Passeggiate in giardino 2 — Sehwatka (F.). I fanciulli dei	
ovenale. Le XVI Satire. In-8,	ghiacci 9-	
varo. La Casa del Signore B vieto. La Sposa Mistica. B ntlni. Canti di vita . 4	ganacci 2— Segur. Il cattivo genio 150 — I buoni ragassi 150 Smiles. Chi si aiuta Dio l'aiuta. Col ritratto dell'autore 1	
vieto. La Sposa Mistica. 8 - 1	Smiles. Chi si aiuta Dio l'aiuta	
	Col ritratto dell'autore . 1-	
Le italiche	neventale (Ginevra). 14 cocchio di Ce-	
Le italiche	- Di casa in casa 2	
terla Patria terra 4 - 16	stable Il pavadiso del simone	
Dal mio paese 4	Guido 1 -	
censa 8-	- Imprese di Ladretta. 1-	

aldo. Romanze e notturni 2 -a. Le Pellegrine. . . 4 -PER I RAGAZZI

mell, Artistria 71.

mell, Artistria o Gibrolius, sugero e Zeotta in 8.

sugero e Zeotta in 8.

se (Ida Final) Peolo Landi, second in 8.

Hi amici di Lucia 2.

Li ultima vacconti 3.

Li ultima vacconti 3. (LIBRI ILLUSTRATI). His ultims raccosti
adeleticistica. Agrandi pagino
blorato in-lolico 84 di testo 6
blorato in-

Sunao

Imprese di Ladretta

Stoddard, Jack Ogden

Tedeschi, Il libro del signor
tolino,

Voci di bimbi - Yoof di bimb!
Thun (contessa Gristiana di), Quel
che raccond la sonna,
Trowbridge, Il Picchie rosso, 2
- L'orologio del signorino, 2
- Ma culpa
Ma culpa
Ma Bruyssel, I citenti del cocchio pero, Ou 65 incis, 150
Wells, Novelle straordinaria 3
-

Manatti (Eugenio). Guides aforica
di Vieneria, So line, el catta da
di Vieneria, Moderni, 3 vol. 103
de regionale, Cattanolo, Striner,
Nationale, Striner, So line, la constanta la constanta del colone.
Neview, Pessavalla,
Serie II. Ono 19 fototipie 4.

La constanta de la colone Combetto, Giovanni Bovio, Andrea GoBennetato Posse, Arune Labora, Compania, Ragese Bonghi, Lones Combetto, Giovanni Bovio, Andrea GoBennetato Posse, Arune Labora, ComBennetato Residenti Posse, ComBennetato Posse, Arune Labora, ComBennetato Residenti Posse, ComB FILOSOFIA E MORALE.

Pisa. Il problema religioso del no-stro tempo. Opera postuma 3 50 Pradhomme e Blehet. Il proble-ma delle cause finali . 2-Rossevett (ex presid. degli Stati Uniti). Vigor di Vita . 3-

STORIA E BIOGRAFIA.

Alessi. Una "Giardiniera, del Risorgimento Italiano, "Bianca Milesi,". Con ritratto. 150 Anelli. Storia della Chiesa. 2 vo-

Miles Con ritratio. 150
Miles Con ritratio. 150
Manual Control Control

Inte. de Attain dat 1870 al 1911.
Int. de Cartain dat 1870 al 1911.
Int. de Cartain dat 1870 al 1911.
Int. de Cartain de

Garducci (di A. D'Ancona). Con illustrazioni. 11 Garcour (della contessa Evelina Martinengo) 2500 Colombo (di Carboni). 1-Confalonieri (di A. D'Ancona). Col-ritratto di Confalonieri 4-

Colombo (di Carboni).

Confalonsori (di A. D'Ancona). Col
ritratto di Confalonieri .

Diercale (di R. Baggero Bonghi) in
Disconale (di Ruggero Bonghi) in
Disconale di Ruggero Bonghi) in
Disconale di Ruggero Bonghi in
Disconale di Giordone .

Personal Paolo (di Tortin). 3

Pidengero Cerrio (di Tercasa FilanGarbaldi (di Carboll), cidi citatto
di Garbaldi (di Carboll), cidi citatto
di Garbaldi (di Carboll), cidi citatto
den la mesistania inacisioni .

Gordoni (di Carboll), cidi citatto di Paulopero (di Paolo), col
ritatto e l'autografo dell'A. 2

Lettino (di Luzio).

Pedici (di C. Bellairen). Birgrafa
eritica pubblicata per il cerenanto della sua mascita (1918).

Edizione popolare in / di Massario.

Edizione popolare file o .

Edizi Illustra in-folio .

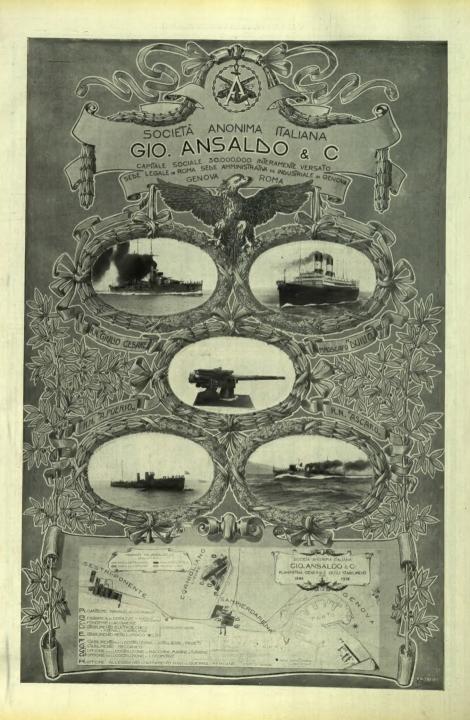
Edizi Illustra in-folio .

Edizi Illustra in-folio .

LETTERATURA.

LETTERATURA. SCIENZE ED ARTI.

SCIENZE ED ARTI.
ANNUARIO SCIENTIFICO
ED INDUSTRIALE, Anno
50, 1914. Con 85 incisini 10 -Antosso. Gii Aracudi, i Cyodaca, i Vermi. Ind., ono 293 inc. Alle soglic del Secolo, Problemi
d'amine a d'arte.
Badin. Grotte e Caverne Con
60 incisioni 180





VERMOUTH-BIANCO

L'APERITIVO ARISTOCRATICO

MANDADINETT

MANDARINETTO

Prodotti della ISOLABELLA

Gran Marca Italiana

VERMOUTH-LIQUORI-SIROPPI

"ORITAC,, RIENT TAPIS COMPAGNIE

MAX, WERBLOWSKI

Corso Vittorio Emanuele.

TAPPETI PERSIANI

INGROSSO - DETTAGLIC

Assortimento per la scelta ovunque franc



PRIMO SANATORIO ITALIANO
Dr. A. ZUBIANI- Pineta di Sortenna (Sondrio)
Linea Milano-Sondrio-Tirano - Automobile alla Stazione



tubercolosi agiat enistente in Italia latituto di primi ordine premiato all principali Esposizioni laternaziona il. Tutto Il "com fort, e tutte le ri sorse terapeutich dei migliori Sans tori esteri. Pes sione e cura L. 10 — Camere da L. 1.5 a. L. 8.50. — Opn seale. Ulustante.

IL SECOLO XIX

GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO in otto pagine grande formato

Direttore: MARIO FANTOZZI

II Secolo XIX è ora uno dei giornali più diffusi e apprezzati d'Italia. È il solo venimenti più importanti della vita mondiale.

Il Secolo XIX ha un servizio telegrafico di primissimo ordine dall'Italia e dalquotidiano telegrafico da Buenos Aires e da Rio Janeiro per tutte le notizie dell'America del Sud, servizio il cui grande interesse non ha bisogno di essere dimostrato, quando si rifletta che nell'America del Sud, vivono oltre a due milioni di Italiani.

Il Secolo XIX si pubblica in due edizioni e dà ricchi premi agli abbonati.

ABBONAMENTO ANNUO con premi L. 20 - senza premi L. 15

Uffici: GENOVA - Piazza Deferrari, 36.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Anonica- Sede in Boney - Cignita versato L. 0.000.000

"LA VELOCE",

NAVIGAZIONE GENERATINO
Anonica- Sede in Boney - Cignita versato L. 0.000.000

"LA VELOCE",

NAVIGAZIONE TALIANA A VAPORE
Anonica - Sede in Boney - Cignita versato L. 0.000.000

"LA VELOCE",

NAVIGAZIONE VAPORE
Anonica - Sede in Boney - Cignita versato L. 10.000.000

LINEA Celere Settimanale dei NOBD AMERICA mava il Martedi - da Napoli il Mercoledi - da New York il Sabate - Durata dei viaggio 11 giorni Approdi periodicia FilaDellella

LINEA Settimanale di LUSSO pol SUD AMERICA (Sud America Express)
Parizzo da Genova ogni Merceledi, da Buenos Aires ogni Sabato
"BECORD», fra PEEROPA ed II PLATA — Darzat dei Vinggio 16-16 giorni
"Servizio lipo Grand Hôtel sotto la siessa Direzione del Grandi Alberghi Bristol e Savola di Genova
Cimentographe ed Orcharbilma a bordo

LINEA Settimanale POSTALE per BUENGS AIBES
Partenze da Geneva ogni Sabato, toccando il Brasile

LINEA per BOSTON

LINEA per II CENTRO AMERICA.

LINEA per II CENTRO AMERICA.

Pircessai a des sidos, munit di apparecioli Harcollo — Incretano regulari manifili del Genava per Ceten e ritorno

Pircessai a des sidos, munit di apparecioli Harcollo — Incretano antifinat della Regia Marian italiana

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispe



Pietro Beretta

Gardone V. T. - Brescia

PRIMA FABBRICA ITALIANA D'ARMI Fondata nel 1680. — Premiata con le più alte

mpre pronti più di ventimila fucili di ogni tipo e prezzo, di propria fabbricazione migliori Case estere.

SPECIALITĂ: FUCILI per tiro al piccione — FUCILI nuovo tipo Caccia — SPINGARDE a mano e per battello — GANDORGIN calibro 40 mm, per tiro a salve — REVOLVER e PISTOLE Automaticho — Accessori.

La forte producione della mia Gasa, e di sistema di vendite per contanti, mi pertettono di praticare notevolissime agevolazioni sui prezzi, senza pregiudizio dell'ottima qualità del mie articial.

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

È USCITO

IRacconti del bivacco

Giulio BECHI

Un volume in-16, con copertina a colori: Lire 3,50.

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, in Milano

"AU CORSET GRACIEUX... Sorelle LANDSBERG



Le NOVITÀ della STAGIONE sono al completo

Si spedisce gratis il catalogo. - Casella postale 525.

BINOCOLI A PRISMI Modello "FILOTECNICA. GLI UNICI COSTRUITIZINZITALIA



Competono vantaggiosamente coi migliori costruiti all'estero per chiarezza, luminosita,

Chiedere il Catalogo speciale Cannocchiali e Binocoli e il riassunto di tutti i Cataloghi, alla

"FILOTECNICA,, Ing. SALMOIRACHI & C.

NON PIÙ VINO ACIDO NÈ CON FIORI sando il FILTRO dell'ARIA FRATTINI sulle

DEI CAPELLI Flacont grande 350 PROFUMERIA SATININE

OLIO PER AUTOMOBILI

SOC. AN. LUBRIFICANTI REINAC - MILANO

DIMAGRIRE SICURAMENTE SENZA PERICOLO col "LEVIS,, del Dr. ZANONI, Vendita A, MANZONI, e C, - MILANO

STABILIMENTO AGRARIO, BOTANICO ANGELO LONGONE Fondato nel 1760, il più

PREMIATO con Gro

MILANO Via Melehiorra Giola Coltura speciale di piante da frutta piantine per rimbo schimenti, alberi a fo

Catalogo GRATIS a richiesta.







NÉDICTINE

Nuova edizione illustrata RACCONTI

di NATALE di CORDELIA

Libro per i ragazzi, in-8, illu-strato da Dalbono, Macchiați e Colantoni, TRE LIRE.

SORGENTE

Diario di una Signorina pubblicato da Maso BISI

Gli uomini non conoscono le fanciulle. È raro, è difficile, è quasi impossibile che uno scrittore, sia pur conoscitore profondo dell'antima femminile, appia descrivercene una viva e vera così da darci la sensazione di perfetta realtà; più difficile ancora quando, trattandosi di un diario, l'autore debba assu-merne veramente l'identità, nei più minuti, più intimi particolari. Generalmente il tipo della fanciulla ne esce

più intimi particolari.
Generalmente il tipo della fanciulla ne esce
svisato: o troppo monella e audace e frizzante di uno spirito che purtroppo non molto
donne possiedono, o candida di un candore
che è stupidità o ipocrisia, così candida da

essere incolore.

essere incoore. Le donne non più fanciulle.... tutti le co-noscono. Onesta o disonesta, profonda o vana, complessa o semplice, è in lei qualche cosa di più accessibile, di meno distante, di meno misterioso

La vita familiare le accomuna: le ricche a La vita familiare le accomuna: le ricche a le ricche, le povere a le povere, nella vienda quotidiana, nella parabola della vita coniu-gale. Quello che ad una di esse può acca-dere è quello che può accadere a tutte, poiche la donna (vi sono eccezioni) dopo il matri-

la donna (vi sono eccezioni) dopo il matri-monio non aspetta più nulla. La fanciulla attende: è un essere di tran-sizione, in un periodo di fioritura talvolta intensa che dura dall'adolescenza al matri-monio; e dico al matrimonio, perchè una fanciulla, anche se «vecchia signorina», avrà sempre in sè quell'impronta speciale che le

sempre in sè quell'impronta speciale che le viene non dalla giovinezza ma precisamente dall'attesa in cui vive.

E vi è sempre una barriera fra lei e il mondo, fra lei e gli altri; l'ostacolo del suo corpo intatto e della suu anima ardenta.

Nessuno può dire di conoscere una fanciulla: nemmeno una madre talvolta; nemciulla:

meno un'amica; nessun uomo soprattutto,



Maso Bis

anche se ha vissuto lungamente accanto a anche se ha vissuto tungamente accanto a sorelle ed amiche, adolescenti. Più la si stu-dia, più ella si sottrae ad ogni acuta o an-siosa investigazione; più ella parla, più sono le cose che tace e che nasconde nel suo pro-

fondo. Più pronta a rivelarsi era la fanciulla di un tempo, educata nei conventi, tenuta come

una bimba fino al matrimonio, iguara, inconscia e spesso ignorante, tutto ciò che era
fuori della vita non era per lei: la sua naima
era semplice; un poco banale come i ricami
su cui indigava le mani, ome il salotto in
cui riceveva il fidanzato.
E queste fanciulle gli uomini sanno descriverle e son vere, infatti, perchè tuttel eguali.
La fanciulla d'oggi è più complessa: più
difficile ad afferrare in quello che in lei è
ancora candore eno più ingenuità, in quello
che è ardore e non ancora consapevolezza.
Ferve in lei una lotta talvolta magnifica
di aspirazioni di desiderii e di istinti, ch'ella
sa frenare con mano piccola ma ferma.
Ella ha combattuto e combatte tutti i giorni
in poco su qualche cosa che la elevi — e
chi la vede lottare così non può provarne
che rispetto. Ella sa della vità tutto, ogni
male e ogni bene, e, forse più fortunata delle
sue compagne già mogli e mamme perchè
più libera, ha davanti a sè un vasto campo
di lavoro e di godimenti, in cui pofer mietere la sua bella messe.
Questa che Maso Bisi ci descrive è una deliziosa creatura. Molto semplice, molto retta,
molto sana, forse ella ricorda un po troppo

Questa che Maso Bisi ci descrive è una de-liziosa creatura. Molto semplice, molto retra, molto sana, forse ella ricorda un po' etopo la mano maschile che ha saputo foggiarla, per una certa rigidità quasi virile, per una fermezza d'animo forse un po' eccezionale. Poiche non è vero che la moderna tan-ciulla disprezzi o non desideri questo che fiu sempre sogno delle sue più lontane e più candide sorelle, quello che è sentimento ed amore; anzi, mai come ora la fanciulla ha studiato con più ansia, con più chiaroveg-genza tutti i problemi dell'amore; niai come ora ella ha desiderato la felicità, quella più femminile del matrimonio e della maternità, una felicità non fatta di ignoranza e di de-dizione cicca e inconsapevole, ma quella che dizione cicca e inconsapevole, ma quella che dizione cieca e inconsapevole, ma quella che



viene dalla completa sincerità: quella che è dono, non schiavitù. Jeanne H. non ci si rivela mai sotto questo aspetto che è quello più noble, crediamo, della nuova generazione femminile. Ella parla maschile que poi di disprezzo o con completa indifferenza futta maschile que poi di sisprezzo o con completa indifferenza futta maschile que poi di sisprezzo con completa indifferenza futta mentano le altre fanciulle. Ella è una pica bertirentali relativamentano le altre fanciulle. Ella è una pica bertirentali manchevolezze, come è viva, vera, simpatica!

Questa ignota Jeanne H. che dalle pagine di un giornale femminile: La Rivista per le Signorine (ora La Nostra Rivista), apriva uno spiraglio dazzurro e di allegria sul piccolo mondo dei pensiomats svizzeri, questa spigliata creatura dal nome esotico, ma così italiana, così nostra, suscitò con le sue pagine nello sciame giovanile delle lettrici una folata di entusiasmo e di simpatia. Nessuna dubitò mai la verità, cioè che sotto lo pseudonimo femminile si celasse il figlio di Sofia Bisi Albini, il quale amabilmente si divertiva a puuzecchiare le signorine, a rivelare quello che in loro è ancora manchevole ed in alcune di loro ridicolo; nessuna pensò che la colloboratrice nuova era troppo spiritosa e forse troppo attale bacto de la colloboratrice nuova era troppo spiritosa e forse troppo attale bacto de la colloboratrice nuova era troppo spiritosa e forse troppo parte delle lettrici ignora ancora ed ora, con la pubblicazione del volume, è certamente un coro di sorpresa... e qualche rossore.

Un diario dunque, una qualche cosa di diverso e di più di un diario. Nessun romanticismo, nessun passaggio ridicolo di descrizioni banali e false: tutto è chiaro, tutto è franco in questa anima i fanciulla moderna. Al Pensionnati, sulle rive del dolcissimo Lemano, con la sua grazia un po birichina avvince tutte le compane — e ce le descrive in pagine indimenticabili, a pochi tratti, con tutte le loro caratteristiche fisiche e morali.

Indimenticabili Evelyn, Crinoline, Baden-Baden;

- l'accoglieranno come una sorella. È una nobile creatura pronta alla vita e che tutti vorremmo incontrare, nella vita,

Il Castello del sogno, poema drammatico di E. A. Butti, opera che il compianto scrittore prediligeva sopra tutte, è stato rappresentato al Carignano di Torino la sera del 16 dicembre. Il poema è stato pubblicato sin dal 1910 in una edizione di lusso dalla Casa Treves con fregi e disegni sin dai 1910 in Ona eutzone di lusso dalla Casa i reves coli regle ciusegia di Alberto Martini; il poeta Francesco Pastonchi ne aveva fatto lettura nei principali teatri italiani, ma nessun capocomico aveva osato di portarlo sulle scene tanto l'impresa parre ardua. Alfredo De Sanctis, portando alla ribalta Il Castello del sogno, ha compiuto un atto generoso, ha offerto all'amico estinto una nobile corona d'alloro.

La cronaca della serata fu tra le più liete: due chiamate dopo il secondo.

atto, altrettante dopo il terzo ed il quarto. Una grande giola scalderebbe oggi

la malinconica anima dell'autore se egli non fosse così lontana da ogni nostro

la malinconica anima dell'autore se egli non fosse così lontana da ogui nostro applauso e da ogni nostro rimpianto.

I personaggi del poema non sono che figurazioni simboliche, immagnin quasi incorporee, che solo a tratti si vestono di un po' di carne umana, per liberar-sene subito depo. Esteriormente il Castello del sogno deriva da un angosciono racconto di Edgardo Poe: The fall of the house of Uther. Cli sono nel poema molte coincidenze con esso che non possono essere currente in trata della carne della carne della carne di la transa occura, si è sforato di trada dalla caligine d'incubo della quale l'aveva fasciata l'artista mericano, per trasportaria and mondo del guale l'aveva fasciata l'artista della dalla dalla dalla dalla carne della quale l'aveva fasciata l'artista dell'opera, che era parsa

americano, per trasportaria nel mondo delle idee.

un sorpresa è stata fra tutti ia grande teatralità dell'opera, che era parsa
tatti un'opera di pura poesia e di sogno. Il successo non fu delle oscure
e meditate intenzioni, non fu solo di ammirazione per le molte bellezze formail, ma di ciò che fu teatralmente e plasticamente attuato.
L'esecuzione fu da parte del De Sanctis eccellente, piena di rilievo, di
forza e di poesia e buona da parte di tutti gli altri attori; molto ammirata
la messa in scena ricca ed artistica.
Il felice esperimento di Torino, al quale assistevano numerosi artisti ed
artiste, sarà ora ripetuto dallo stesso De Sanctis nei principali teatri italiani.









Alla numerosa Clientela invia propizii augurii per il Primo d'Anno e calendario qui sopra riprodotto se richiesto anche con carta da visita.

Rono XU. - N. 52. - 27 Dicembre 1914. ITALIANA Questo num. di 40 pag. costa UNA LIRA (Est., fr. 1,30). Per tutti gli articoli e i disegni è riservata la proprietà artistica e letteraria, secondo le leggi e i trattati internazionali

NUMERO DI NATALE.





(Composizione di L. Bompard),





CANTATE, CAMPANE!

Cantate, campane, su piani e colline; campane lontane, campane vicine, cantate!

Finita è l'estate. l'autunno è sul fine: campane lontane, campane vicine. cantate!

Le viti, che il sole avea tempestate di grappoli rossi di grappoli d'oro, i venti d'autunno le han disertate.

Le viti son spoglie perfino di foglie: le squallide case han tacite soglie; i baldi mariti, i giovini forti, son tutti fuggiti ai campi dei morti.

Le mamme quest'anno non hanno che affanno: le mamme non fanno che piangere.

Cantate, campane, lontane e vicine, cantate alle nevi. cantate alle brine! Son chiuse a migliaia botteghe e officine: bambini e bambine, col cane che abbaia. sperduti sull'aia per ogni confine, invocano: Vater! invocan: Papà! Ma il babbo non sente, il babbo non sa!

Il babbo ha da fare. il babbo è sotterra; ei deve scavare la gelida terra; ci deve svernare per fare la guerra, e, forse, sotterra ci deve restare.

Bambini, bambine. nel mondo v'è guerra! Passata è l'estate l'autunno è sul fine: campane lontane, campane vicine. cantate!

ANGIOLO ORVIETO.

CORRIERE

L'ANNO CHE MUORE

Che triste fine d'anno!... Ed era comin-Che triste fine d'anno!... Ed era cominciato così bene, questo anno che rimarrà nella storia come l'anno della gran, guerza!.. Si direbbe che un destino pesi sul '14, Il 1814, la grande guerra della coalizione europea contro il seminatore di guerre, Napoleoñe I. Il 1914, la più grande guerra di una coalizione quasi mondiale contro i due imperatori tedeschi, denunciati seminatori di guerra!... E l'anno era cominciato con tante promesse di pace!...

Prima di tutto, la inaugurazione del nuovo regno di Albania, affidato alle illusioni di Gu-glielmo di Wied, che dove da anni non im-perversavano che odii di razze e di religioni, e non susseguivansi che stragi, avrebbe portata la pace!...

Per questo l'Austria e l'Italia — creatici

del regno di Albania – eransi trovate felice-mente d'accordo!... Un convegno dei mini-stri per gli esteri dei due paesi ad Abbazia,

mente d'accordo l... Un convegno dei ministri per gli esteri dei due paesi ad Abbazia, riaffermava la reciproca soddisfazione.

La celebre Gioconda ritornava al disertato Louvre testimone dei bons procedés dell'Italia verso la sorella francese, brontolante per il nuovo regno d'Albania e per le isole dell'Egeo.

Il primo ministro greco, signor Venizelos, veniva a Roma a riconfortarsi nelle leali dichiarazioni amichevoli degli italiani; e Guglielmo, avviato alla sua prediletta vacanza la mano al Re amico in Venezia, con auguri di paecli. Non c'era in Italia che una guerra, elegante, scherzosa, tra il etango» la «furlana» protetta, si disse, dall'indulgenza di Pio X; e fino dalla Libia estrema arrivavano notizie pacifiche: la colonna Misni era giunta nel Fezzan, e fino a Murzuk, festeggiata, e la bandiera italiana sventolava sicura a Gedabia.

Chi pensava, sei mesi fa, alla gran guerra?... Se inquiettudini correvano qua e là per il mondo. erano di hen altra natura. In phobi

Se inquietudini correvano qua e là per il mondo, erano di ben altra natura. In Inghil-terra le suffragette istericamente esasperate

terra le suffragette intericamente esasperate se la pigliavano con le operare arte nelle gazi lerie londinesi; e fra l'Ulsera rionista e le provincie autonomiste d'Irlanda la lerie procontro l'Home rule, disputata da secoli...

Il Messico vedeva sbarcare, è vero, i marinai ed i soldati dei minacciosi Stati Uniti a Vera-Cruz, ma la guerra del presidente Wilson non era contro il Messico, era contro Huerta, il presidente incostituzionale, usurpatore. Le dimissioni di Huerta acquetavano Wilson; e il Messico, in balla di una ridda Wilson; e il Messico, in balla di una ridda

LE STRENNE DI NATALE



di generali, presidenti di un giorno, di un'ora, non era più per gli Stati Uniti ostacolo temi-bile alla loro influenza al di là del Texas. Il

bile alla loro influenza al di là del Texas. Il canale di Panama, opera grandiosa, veniva aperto alla navigazione pacifica; nessuno prevedeva che pochi mesi dopo avrebbe viste passare navi di belligeranti rincorrentisi a fiera caccia negli Oceani...

L'ambasciatore d'Italia a Vienna, duca d'Avarna, festeggiava i suoi dieci anni di ambasceria elogiato dalla stampa viennese, complimentato e decorato dall' Imperatore come diplomatico che mai, quanto nessun altro, aveva saputo assicurare la nace fra le due aveva saputo assicurare la pace fra le due Potenze amiche e rivali. Il delitto pazzo della signora Caillaux, vendicante nel sangue di Calmette del Figaro le asprezze di una po-lemica diretta contro l'uomo pubblico impostosi, attraverso gl'intrighi parlamentari, al Governo della Repubblica, pareva rivelare lo sfaccio morale insanabile della democrazia repubblicana francese, riaffermatasi con un'assoluzione scandalosa L. Ben altra cosa l'assoluzione a San Remo della contessa Oggioni-Tiepolo, difesa dal socialista Raimondo, e mandata libera da umana sentimentalità, non per lavorlo di partiti o per giuoco di grossi interessi. Superate le passioni suscitate da questi

Superate le passioni suscitate da quesa drammi giudiziari, le correnti del pubblico avviavansi fidenti e festose all'Esposizione Marittima e Coloniale di Genova, alla ricorrente Mostra Internazionale artistica di Verente Mostra Internazionale artistica di Ve-nezia; alla grandiosa Esposizione Internazio-nale del Libro convocata in Lipsia a trionfo della cultura universale, in quella terra te-desca così superba della sua civilità ed asu metodico progresso scientifico; alla bella e svariata Esposizione Nazionale della operosa e pacifica Svitzera.

Questi erano, sei mesi sono, gli spassi del mondo e delle cronache. Poi un poco di scio-peri tramviari — ma chi non vi è abituato, in Italia, ed anche fuori?...

Una rumorosa elezione dell'ineleggibile Ci-priani nel VI collegio di Milano; poi l'ascen-sione dei socialisti ai Municipi in Milano, in Bologna, a Parma, a Verona, senza che suo-nasse per questo l'ora del finimondo nè che nasse per questo l'ora del finimondo nè che seguisse la rigenerazione delle plebi. Il pane è caro come prima, però ci sono strade intolate a Marco Bruto, e perchè no a Muzio Scevola e a Porcio Catone?!...
Sotto la minaccia periodica di sciopero generale ferroviario, dileguasi, nell'ora che sembale incerta, la Dittatura di Giovanni Giolitti;

ma chi non è abituato, nella vita pubblica italiana, ai calcolati dileguamenti del deputato

Sorge, homo novus, Antonio Salandra. « Novus» veramente, no, essendo egli stato altre volte ministro. Ma novus come presidente del Consiglio, come esponente di una situazione parlamentare mutata per il distacco dalla maggioranza dei democratici, offerenti Giolitti l'opportunità di serbarsi per giorni

migliorit... Quanto durerebbe Salandra ?... I cento giorni consuetudinari di Sonnino ?... Ma ecco addensarsi sul capo del nuovo primo ministro l'uragano degli avvenimenti. Tre o quattro giorni di sciopero rivoluzionario in tutte, quasi, le maggiori città d'Italia; in alcune quasi, ie maggiori città d'Italia; in alcune Regioni più rivoluzione che sciopero; in An-cona, a Fabriano, nelle Romagne, folle allu-cinate che credono addirittura alla possibi-lità, alla verosimiglianza di una Repubblica anonima, acefala, senza uomini e senza pro-gramma, proclamata in tutta Italia. L. L'allu-cinazione arriva al nunto che in pue località cinazione arriva al punto che, in una località fra Ravenna e Cervia, a Villa Savio, i repub-blicani, vincitori senza battaglia, arrestano un generale, l'Agliardi, ed il suo Stato Mag-giore, che lasciansi arrestare accortisi della

giore, che lascansi arrestare accorosi della inverosimile illusione!... È appena dissipata la comica e grottesca visione della Repubblica di Ancona e di Fa-briano, che si delinea, con la minaccia concreta di sciopero, un nuovo ricatto ferrovia-rio. L'abilità del primo ministro, la fermezza rio. L'abilità del primo mmistro, al termezza ragionevole del ministro pei lavori pubblici, Ciuffelli, supera anche questa difficoltà; la Camera si maraviglia e si compiace di un ministero che, alla prova dei fatti, appare logico, preparato, forte ben più di quanto potevasi supporre, e gli accorda la fiducia....

Ma ecco al sereno di dentro contrapporsi la cupa procella da fuori.

A Serajevo, la domenica 28 giugno sono as

A Serajevo, la domenica 28 giugno sono assassinati per complotto di panserbi l'erede della Corona austro-ungarica, l'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria d'Este, e la mojeie sua, duchessa di Hohenberg. Cade trafitto dai proiettili panserbi, senza quasi potere proficirie parola, colui che a danno del nazionalismo serbo, e, certo, con animo più ostile i quanto la possibilità dei fatti consentisse, all'indipendenza dell'Italia moderna — incarnava il programma imperialistico di una più grande Austria.

Che cosa farà l'Austria-lingheria?

Che cosa farà l'Austria-Ungheria?..

Passa un mese preciso dalla tragedia di Serajevo, e tutta l'Europa è in fiamme, perchè la Serbia non ha ceduto alla brutale intima-zione austriaca di sottomettersi ai voleri imperiali in ventiquattro ore. Da tale momento chi discerne più nella vita del mondo altri avvenimenti, se non siano avvenimenti di

guerra?.. Pio X, il pontefice religioso antimoderni-Pio X, il pontefice religioso antimoderni-sta, del cui pontificato poco più che decen-nale rimarranno appena traccie negli atti della Sede Pontificia, muore, prima vittima della guerra, sopraffatto nei dolori fisici del-l'età dal profondo dolore penetrante il deli-catissimo cuore, al vedere tanta furia di po-poli cristiani gli uni contro gli altri.

Tuona il cannone contro Belgrado, dalla sponda austriaca del Danubio; tuona a Sabatz, sulla Drina; il Belgio è stato invaso e sopraffatto, sebbene per trattato fra le potenze dichiarato neutrale. Tuona il camone a Tirlemont, dopo che Liegi si è eroicamente difesa; tuona il cannone a Metz, tuona a Mulhouse alsaziana due volte presa e due volte perduta dai francesi; tuona a Cattaro, tuona a Gumbinnen, a Lobau, e quasi alla foce del Tamigi, mentre Pio X, che ha supplicato invano Dio ed i possenti della terra per pace, muore sotto il peso della tiara!...

Tuona sempre, violentemente il cannone a Namur, a Charleroi; entrano i tedeschi con arrogante insolenza a Brusselles; avanzano a grandi masse sulla frontiera francese e sulla prussiana verso la Russia; e il cannone tuona pei mari d'Europa, in Asia, in Africa, mentre a Roma si raduna il Conclave che elegge, quasi di sorpresa, un cardinale giovine, patrizio e diplomatico — Giacomo Della Chiesa — che sotto il nome di Benedetto XV si accinge a ricondurre il papato alle tradizioni di Leone XIII e alla politica

di Mariano Rampolla. L'Italia, fino dai primi inizii delle dichiarazioni di guerra, ha proclamata la sua neu-tralità. La Triplice Alleanza, della quale fa parte da trentadue anni, è alleanza difensiva. La tre Potenze alleate devono soccorrersi se minacciate, se assalite. Chi ha assalito ora l'Austria? Chi ha assalito la Germania? Nes-suno. Non sono forse esse, piuttosto, le as-salitrici?... Certo lo è l'Austria contro la Serbia, senza avvisarne preventivamente l'al-leata.... E chi ha dichiarata simultaneamente per primo la guerra alla Russia, alla Francia, al Belgio, neutrale?... La Germania. Le que-sioni delle minaccie, delle provocazioni im-plicite negli armamenti, nelle mobilitazioni, sono questioni di lana caprina. Mobilitare non è ancora la guerra. Gl'incidenti, inevitabili, di confine, non sono ancora la guerra, La guerra è scoppiata perchè era — sia pure — nella gravitazione fatale delle cose, Il delitto politico di Serajevo è la causa occasionale, il pretesto capitato accidentalmente; ma la guerra era di lunga mano in preparazione, e se non

fosse arrivata nel 1914, sarebbe arrivata nel 1915, o, più probabilmente, nel 1916. Il presidente della Repubblica Francese, Poincaré, in visita a Pietroburgo, alla corte dello Czar, mentre la situazione europea predello Czar, mentre la situazione europea precipitava. non udi forse ripetersi intorno che nel 1916 la Russia, col nuovo reclutamento che le darà 585 000 uomini ogni leva, sarà la più formidabile nazione militare del mondo?... Ebbene, al 1916 l... Ma non avevano fatto i conti con Guglielmo, lo Czar e il Presidente. Non cè più un minuto da perdere, devono essersi detto a Berlino, rafforzati nella solidarietà di alleati con l'Austria, decisa a castigare finalmente la Serbia. E la guerra di aggressione è scoppiata — una guerra dove il gressione è scoppiata — una guerra dove il

tana. L' Inghilterra avrebbe potuto rimanerne ori — al pari dell' Italia. Essa, l'Inghilterra,

non aveva accordi speciali, malgrado l'ennon aveva accordi speciali, maigrado ten-fente cordiale, nè con la Francia, nè con la Russia. Non si fosse trattato che di Austria e Serbia, che di Austria e Germania da una parte e di Serbia e Russia dall'altra, l'Inghilterra sarebbe, probabilmente, rimasta fuori terra sarebbe, probabilmente, rimasta tuori ancora. Ma poteva essa lasciar battere, spet-tatrice, la Francia, e vedersi i tedeschi sulla costa della Manica? Poteva essa vederseli nel Belgio e sulle coste belghe padroni di quei porti che rappresentano, con la loro garantita neutralità. In perprebua libertà dei commerci dell'Inghilterra col continente Eucommerci dei Ingniterra coi continente tu-ropeo? Dopo tanta costosa energia di co-lossali armamenti navali, dopo avere collocata la propria flotta sul programma del tuo po-wers standard — l'equivalenza con quella di due potenze insieme — poteva rinuraire al-l'occasione offertale dalla leggerezza della di-locuriti tudenci?

l'occasione offertale dalla leggerezza della di-plomazia tedesca?

Alla fin fine, il contrasto per il primato imperiale sulle colonie nel mondo, non era da venti anni almeno, fra essa e la Germa-nia?... Il volume prezioso Germania Impe-riale, dato in luce, quasi prefazione alla guerra, dal principe di Billow — che ora arriva ambasciatore di grande amicizia teuto-nica a Roma — non era forse là, a dire a nica a koma — non era forse ia, a dre a tutti, amici e nemici, — all' Inghilterra per prima — i vasti propositi imperialistici del governo e del popolo tedesco?...

La Germania, per voce del suo cancelliere imperiale, Bethmann Holwegg, ha gridato: « Ora non c'è da pensare ad altro che ad atimperiale, Beth "O'la noit e'e da pensaire au airro che ad al-taccare: il tedesco non può avere che un programma: «batti sodo!...» Il programma inesorabile è in applicazione dal 2 di agosto, Siamo alla fine di dicembre. Che cosa ha fruttato il programma «batti sodo»? Atti di coraggio, audacie maravigliose!... Esso ha ri-velato nella Germania un'organizzazione, una velato nella Germania un'organizzazione, una preparazione formidabili, perfette, magnifiche. Ma la violenza contro i Belgi è stata fatale ai tedeschi. L'incastramento di Liegi fu l'inizio di una sequela di tercibili difficoltà, per le quali non valse che ai primi di settembre i terribili Ulani fossero a trentacinque chilometri da Parigil... La vanteria del taube germanico che gettava inutili e crudeli bombe sui narioni immutabili e lanciava largin un sui parigini immutabili e lanciava loro in un orifiamma dai colori tedeschi l'ammonimento orgoglioso: « preparatevi, non yi resta che arrendervi » — la vanteria inutile falliva, perchè il Belgio, resistendo e sacrificandosi, sal-vava la Francia, ma trascinava nella gran guerra, con formidabili mezzi e con irriducibile risolutezza l'Inghilterra !...

Spostava sì, con imponente organizzazione di mezzi ferroviari e logistici, le proprie masse l'imperatore Guglielmo, portandole dal Belgio a reisitere all'urto colossale dei Russi nella Prussia Orientale, per poi riportarle, riaddensarle sulla Mosa; mai il piano classico di battere in quindici, venti giorni la Francia, umiliarla, dissanguarla di forze e di danaro per poi correre a sconfigere la Russia, faliva completamente. Falliva, perchè la violenza contro il Belgio non solo aveva porlenza contro il Belgio non solo aveva por-Spostava sì, con imponente organizzazione lenza contro il Belgio non solo aveva por-tate sul Continente forze inglesi straordinarie, superiori al prevedibile, ma aveva suscitate in favore del Belgio, ed anche della Francia, in favore del Belgio, ed anche della Francia, le unanimi simpatie del mondo civile. La guerra nella sua crudele evidenza ha una moralità; essa non deve essere mai combattuta

contro il senso morale

A questo schierarsi del sentimento morale A questo schierarsi del sentimento morale europeo contro la Germania — pur così altamente benemerita della civittà — si sono aggiunti i poderosi mezzi di guerra che l'Inghilterra ha potuti mettere in campo contro la formidabile rivale: indiani; canadesi, sulla interminabile fronte, dalla Manica a Belfort, aggiunti al mezzo milione di saldi combattenti britannici, comandati da sir John French, emplanti coi hebita coi firmensi in French, emulanti coi belgi e coi francesi, in una resistenza, che dura da più che tre mesi e che, col concorso di senegalesi, di algerini, di marocchini, di volontari garibaldini ita-liani, ha respinte le fitte schiere tedesche hani, na respinte le litte schiere teuescue lontano da quella Parigi, che Guglielmo pro-ponevasi, pare, di vedere a sè soggetta alla metà precisa di agosto, e dove invece, dopo tre mesi di assenza, più precauzionale mi litarmente, che necessaria, sono ora tornati

ESISTONO moite tinture per capelli, ma le sole efficaci, incolumi sono le "HENNEXTRE,, marca depos, di H. CHABRIER, 48, Passage Jouffroy, Parigi, che danno delle squisite sfumature.

TORTELLINI. Nor

PACE IN TEMPO DI GUERRA.



Una lezione d'inglese a due indiani feriti nelle battaglie delle Fiandre.

(Fot. Central News).

da Bordò il governo presidenziale e il Par-

Un triangolo di territorio belga, rappresenta, fra il mare e l'Yser, l'eroica resistenza estrema di un Re e di un popolo, che hanno dovuto cercare ospitalità per la loro capitale nella francese città marittima dell'Havre. In quel triangolo, dal quale i Belgio è deciso quel triangolo, dal quale i Belgio è deciso a non morire, la guerra è là, incastrata, in-granata, – direbbe un meccanico – sulla lunga linea da Nieuport e Dixmude ad Altkirk in Alsazia: un po' avanti, un po' indietro, un po' indietro, un po' avanti; ogni quando un qualche edificio bombardato — siano pure le famose halles di Bruges o la incomparabile cattedrale di Reims; ma nemmeno una tregua di Natale — benchè la impetrasse il nuovo Pontefice — farà sospendere l'accanito contrasto!...

La guerra è ugualmente incastrata nel tea-La guerra è ugualmente incastrata nel tea-tro orientale, su una lunga linea che va dalla storica città di Tilsitt ai dintorni di Var-savia, a quelli di Cracovia, alla fortezza di Przemysl, ai Carpazi — senza vittorie, con grandi, spaventevoli macelli, con successi orienti di propositi di propositi di propositi di siliattra, uomini d'ogni suri, da una parte all'altra, uomini d'ogni ane d'ogni razza, a ceutinaia di migliala!...

Audacie sul mare, come in terra — au-acie in aria, come sul mare: gli aviatori inglesi che bombardano gli hangars del ce-lebro generale Zeppelin a Friedrichshafen; il teutonico *Emden* che si sprofonda nel mare dopo aver dominato col terrore, per quattro mesi, nei mari dell'Estremo Oriente; una squadra inglese che attacca due volte im-provvisamente le fortificazioni di Helgoland; sottomarini tedeschi che affondano con au-dacia inattesa navi britanniche nella stessa Manica; un sottomarino inglese che penetra sotto cinque linee di mine nei Dardanelli e silura una vecchia corazzata turca; cinque incrociatori tedeschi che ne battono e distrugincrociatori tedeschi che ne battono e distrug-gono tre al largo di Coronel nel Pacifico; e trentotto inglesi, anglo-australiani e nippo-nici, che ne sorprendono, affondano e disper-dono cinque tedeschi, dopo un'eroica lotta di cinque ore, davanti alle isole Falkland, in fondo all'Oceano Americano meridionale; una tondo all Uceano Americano merimonare; una squadra tedesca, che, per rappresaglia, va improvvisa a bombardare la costa e le città inglesi dell' Yorkshire – Hartlepool, Whitby, Scarborough – realizzando un sogno inve-rosimile: bombardare la perfida Albione!... Giacchè i tedeschi procedono scientifica-

mente, per risoluzione di tesi politico-strate-giche, da lungo tempo preparate e meditate: essere in casa dei nemici, ma non avere un solo nemico in casa,— dimostrare alla Francia la sua impossibilità di battersi da sola dimostrare la superiorità strategica dei tede-schi sui russi — dimostrare che l'Inghilterra può essere bombardata ed assalita dalle navi germaniche... — ma poi?... Dopo tutte que-ste dimostrazioni cosa resterà, di una guerra nella quale l'Inghilterra, che è ora la più ac canita organizzatrice della resistenza anticanifa organizzatrice della resistenza anti-tedesca, e vi trascina persino un modesto contingente del Portogallo — ha per motto: « Chi dura vince?!...» E blocca la Germania da ogni parte perchè le manchino i viveri, ed allarga il suo Impero nel Golfo Persico e proclama suo protettorato Tgitto?!... D'altro lato, l'Austria, l'alletati combattente,

su cui la Germania faceva così sicuro asse-gnamento — non è riuscita ad impedire che i russi le occupassero molta parte dalla Cagnamento — non e riuscita ad impedire che i russi le occupassero molta parte della Galizia; non è riuscita a penetrare a Belgrado e ad avanzarsi in Serbia, che dopo quattro mesi di aspre difficoltà, e solo grazie ad un movimento tattico di ritirata dei serbi, riaparsi, dopo dodici giorni, a riprendere mirabilmente tutte le loro posizioni e la loro ca-pitale!... Gli stessi Montenegrini ridotti di un terzo dalla lunga impari lotta, sono a Vise-grad, in Bosnia; ed il quesito pel quale al 31 luglio tutta l'Europa fu precipitata alla guerra
— l'Austria ha diritto di castigare la Serbia?

dopo quattro mesi di guerra è rimasto tal

Chiedete il GENUINO SALE NATÚRALE asile SPRUDEL el SBAD se volete evitare

Doveva l'Italia impegnarsi in una simile guerra?... No certo!... È Senato e Camera fra il consenso dell'opinione pubblica nazionale, che va riordinandosi dopo i primi spie-gabili turbamenti determinati dalle facili passioni e dal soffio di molti e varii interessi di dentro.... e di fuori — Senato e Camera hanno dentro.... e di tuori — Senato e Camera hanno votata la piena fiducia in un ministero alla testa del quale un uomo preparato, colto, abile e geniale come Antonio Salandra, ha saputo dimostrare che gl'interessi, le aspira-zioni legittime dell'Italia sono bene affidati a

chi sente così alto il «sacro egoismo italiano». Vittima delle tempeste politiche suscitate dalla guerra barbarica, fu certamente il mi-nistro degli esteri, marchese di San Giuliano, spentosi fra l'infuriare di polemiche di neu-tralisti ed anti-neutralisti, di anti-triplicisti e triplicisti, di mussoliniani e antimussoliniani; e pure — dalle rivelazioni posteriori di Gio-litti sulle mire anti-serbe dell'Austria fino dall'agosto 1913 — sono emersi vivi e pronti il suo patriotismo, la sua tattica diplomatica, lucida sua visione per la necessaria neutralità

A Di San Giuliano è succeduto Sidney Sonnino, uomo superiore, preparato, integro, rigido ed austero, senza sfiaccolamenti e senza vanterie, senza slanci, ma senza freddo cini-smo, per tutti garanzia di politica precisa e sino, per utiu garanza un pointea precisa e dignitosa, che ha già avuto un primo e pronto successo — le piene soddisfazioni date dalla Turchia, per le frenesie dei suoi gendarmi invasori in Hodeida del consolato italiano per ermirsi il console inglese, preso.... ma re-

La Turchia - che Maometto glie la mandi buona! — è entrata anch'essa per le istigazioni diplomatiche e guerresche della Germania, che le ha regalato per ministro della guerra il ma-resciallo von Der Goltz, liberandone Brusselresciallo von Der Goltz, liberandone Brussel-les — è entrata andr'essa nel gran ballo guer-resco, che la obbliga ad uno sforzo invero-simile in Armenia, nel Golfo Persico, nel Mar Rosso, nella Penisola di Sinai, nel Mediter-raneo. Le sue vanterie della fetua procla-mante la guerra santa dell'islamismo, sono oramai smentite dai fatti, ma non sono state, forse, senza influenza negli ultimi attacchi alle carovane ed si presquili italiami aud'olta. alle carovane ed ai presidii italiani, nell'alta Cirenaica e nel Fezzan. Ora quivi tutto pare acquetato, e l'Italia ha prese, sotto la guida di un soldato come il generale Ameglio, le più sollecite misure. E l'Italia — sia pure con semplice programna di assistenza e di vigi-Valona ed a Saseno, in quella disordinata Albania, di dove il meschino principe di Wied sparl, quasi in incognito, mentre la gran guerra divampava!...

L'anno tragico muore mentre l'attesa è ansiosa, tormentosa, pungente dovunque — l'anno che si può ben intitolare dall'applaudito Ferro di D'Annunzio, proclamato accademico della Crusca; l'anno in cui le patriottiche irrequietudini degl'italiani sono tali, che un lavoro vibrante come l'applauditissimo Tessitore di Tumiati non si può dare che a porte chiuse — come letteratura proibita!...

— come letteratura prototta:...

I morti sui campi cruenti non si contano che a centinaia di migliaia. Ma anche senza guerra, la fatalità del tempo e del destino, ha mietati il caldo nazionalista francese Deroulède, il patriota liberale ungherese Kostati Civili Colorsii. Parle Universi suth, Giulio Claretie, Paolo Heyse, il poeta provenzale Mistral, la pacifista baronessa Sutner, e l'apostolo dell'intesa franco-germanica, ner, e l'apostolo dell'intesa franco-germanica, Jaurés (assassinato da un incosciente quando i primi squilli di guerra vibravano)... Ha mie-tuto monsignor Bonomelli, mentre i suoi pre-diletti emigrati riversavansi spauriti in pa-tria, cacciati dal furore guerresco; e volle tolti Arturo Colautti che per la sua Dalmazia sognava la liberazione italica; Re Carlo di sognava in incrazione mainea; Re Carlo di Rumania, mentre il regno da lui creato ma-tura nella neutralità maggiori fortune; ed Alessandro D'Ancona, Gaspare Finali, Emilio Visconti-Venosta, testimoni ed interpreti eletti e degni di un'epoca, le cui idealità esulano quasi interamente dalla barbarica guerra at-tuale.

tuate.

E domani?... Nel 1915?...
Credete voi alle profezie? Io non ci credo; e molto meno a quelle che la pur celebre madama De Thèbes lancia, al finire di ogni anno, dal suo gabinetto di illustre pitonessa

Essa ora protesta ancora una volta perchè le furono attribuite profezie grottesche; si compiace nel credere che parecchi suoi pronostici dell'anno scorso si siano sgraziata-mente avverati, come l'assassinio di Serajevo, il processo Caillaux, lo scoppio delle ostilità, la morte del Papa, la sciagura del Belgio, e via dicendo.

via dicendo.

La sibilla quest'anno è assai meno esplicita. Come aveva chiamati il 1914 l'e anno sologorante», così essa chiama il 1915 l'anno «brumoso; pieno di tumulti e di splcadori, di cose atroci e sublimi, di grandi trattative e di segretti formidabili; un anno di siccità e di attività vulcanica, di acque infuriate nei mari tropicali, di fermenti e di rivalità più

forti.»

In Francia le sorprese succederanno alle sorprese. Ma quando finirà la guerra? La sibilla pretende dirlo in questa apostrofe:

«O Francia sublime, quanti movimenti inauditi dopo la guerra che sta per fimire! Dinanzi alla bruma sento che quando il sole sarà a un terzo del suo corso, il tuo sangue cesserà di colore. Ma per quali risultati? Non certo per quelli a cui tu pensi. Sta bene in guardia: il destino ti attende al varco del megozinti! s

La sibilla prevede che l'anno sarà magnifico per i giornalisti; e certo ai giornali non man-cheranno argomenti. Sarà invece un'annata cheranno argomenti. Sarà invece un'annata disastrosa per i teatri, e anche questa è facile profezia! Annunzia lo sfacelo dell'Impero germanico e dell'Austria, la lotta civile fra gli Stati del Nord e del Sud e l'avvento di un nuovo uomo politico liberatore. Annunzia i migliori destini alla Russia, all'Ingbil-terra, al Belgio. Crollera anche l'Impero turco, ma sotto le sue macerie rimarranno feriti di unavo i senoli balezia.

co, ma sorto i esu materia rimarramo ferira di muovo i popoli balcaniti.
L'Italia è la prima nazione di cui la sibilla si occupa. Il popolo italiano — dice essa — è chiamato a un avvenire prodigioso. Lungo di cammino incontrerà qua e là ostacoli, ma la mèta è sublime. Il 1915 vedrà anche un'irreparabile distruzione artistica — forse una na meta e sunnine. Il 1913 vetra anche un irreparabile distruzione artistica — forse una nuova irrimediabile scomparsa della Gioconda? — e il solstizio estivo segnerà il periodo del pericolo. Ma alla fine dell'anno scoccherà l'ora delle soddisfazioni di ogni sorta.

Essa conclude così il suo oroscopo italofilo: e Non lungi dall'Arno vive ritirata su di un monte una celebrità italiana. Essa mi comprenderà senza che io tradisca il suo segreto: se la sorte predetta si avvera il mondo intero dovrà parlare di lei ».

Ecco ora tutti i reporters a frugare sui l'Arno!

Si sfoghino a loro posta!...
I lettori dell'ILLUSTRAZIONE hanno la salda fiducia nell'avvenire, anche senza i prono-

stici piacevoli della sibilla parigina.
A loro, a tutti, buon anno!... Possa l'Italia nell'equilibrio delle sue energie, nel senno dei suoi governanti o del suo popolo, raggiungere le giuste, meritate fortune!.

E siano nostre le belleparolea ugurali del pri-mo ministro Salandra che alla chiusura del Senato: « Come, un secolo fa, il 1815 fu l'anno che segnò la pace che noi dovemmo stracciare per ricostituirci a nazione, così io auguro che il 1915 sia l'anno della pace dalla quale l'Italia acquisti maggior gloria e maggiore grandezza

Ecco un brindisi che si ripeterà in tutte famiglie italiane per le feste di Natale e

Spectator.

** Al prossimo numero, per gli associati, saranno uniti l'Indice, il Frontispizio e la Coperta del secondo semestre 1914.

I non associati potranno acquistare Indice, Frontispizio e Coperta presso tutti i nostri corrispondenti al prezzo di cent. 50.

È aperta l'associazione pel 1915 all'

Illustrazione

Anno, L. 35 - Semestre, L. 18 - Trimestre, L. 9:50 (Extere : Arne, fr. 48 - Semestre, fr. 25 - Trimestre, fr. 13.

Gli assoc, sono pregati di unire la fascia con cui ri-cevono il giornale per evitare ritardi nella spedizione.

LA GUERRA NEI GIOCATTOLI IN GERMANIA.



Balocchi bellici d'attualità per il Natale tedesco.

GUERRA NELL'ARTE



Battaglia di Riva sul Lago di Garda (Palazzo Ducale, Venezia).



Particolare della « Battaglia di Zara » (Palazzo Ducale, Venezia).

DEL TINTORETTO.



La Difesa di Brescia (Palazzo Ducale Venezia).



Particolare della « Battaglia di Zara ».



Davanti alla hombardata cattedrale gotica, il popolo di Reims prega,



a notte di Natale, mentre poco distante i soldati vegliano nelle trincee.



DI SUI LEMBI DEL CAMPO STERMINATO.

IL PENSIERO DOMINANTE.

Troppo soave era la casa e troppo dolce il Natale! Tempo era che l'uomo si ricordasse degli eroi, che uscisse all'aspra marcia, all'epico galoppo, con barbarica fede incontro all'uomo, al ferro, al fuoco. I brevi odi e le risse

dei nostri angusti dì tempo ben era che rompessero in grandi urti di storia. Troppo a lungo i cannoni avean tuonato in finte imprese; troppo lunga schiera di navi era invecchiata orba di gloria. Il dì del gran risveglio, ecco, è tornato!

C'è ancora per l'Europa, ai monti e ai piani, chi spenda i giorni in placidi lavori di poderi, di magli e di telai? Rinchiudete le torme, o mandriani, appendete le zappe, agricoltori, troncate le quiete arti, operai!

Noi d'esser miti non abbiam diritto su questa terra che creò, superba, la valanga, la raffica, il vulcano. Or che ogni patria è avvinta al gran delitto, quasi una colpa è camminar sull'erba, troppo innocente ogni lavoro umano!

Noi siamo all'ombra di un pensiero immenso, tutti; per noi non vale esser rimasti lungi ai combattimenti sterminati. Pur dove non infuria, il nembo denso manda i tristi riflessi e fa, per vasti territori d'intorno, i dì velati. Il migrante d'Italia, entro la stiva
ansia di sonni umani, alza la testa:

— Che vuole il mare contro la carena? —
Il boscaiolo iberico ravviva
la fiamma al suo capanno: — Oh, la foresta
mai non iscrosciò con tanta pena! —

Leva il pastore di Lapponia a un volo remoto gli occhi: — Che è mai quel fosco stormo laggiù? — Ma un altro oggi è il mistero! O pastore, o migrante, o boscaiolo, non è mugghio di mare, urlo di bosco, volo di gru lontane! È quel pensiero,

è quel pensiero! Sorge un'infinita comunione di dolor fraterno dall'urto stesso delle genti. Sulle cure e sui giorni della nostra vita par che si effonda non so che di eterno; penetra per le case, ombra le culle.

PAUSA DI CULLE.

Dondolano sui lembi al grande evento le mute culle, come scafi ai porti cui giunga stanco un flusso di procella.

— No, no! No, no! — ripete il ritmo lento. — Da Betleem quest'anno indarno porti, o tornante Gesù, la tua novella!

Quest'anno intorno ai taciti soggiorni la neve pia non recherà le impronte di chi torni al suo nido alla sua pieve. Oh il tradito Natal, senza ritorni! Tutto è chiuso laggiù, nell'orizzonte.... Bimbo, quest'anno non guardar la neve! —



Altri la guardano. Alle boree crude delle ridotte, sentinelle sperse agli avamposti, sotto gl'infiniti vesperi, guardan le distese ignude, tra scheletri di rari alberi e terse lucentezze di fiumi irrigiditi.

Guardano. Il Nord su per la immensa landa mescola nubi e nubi in fosche forme, e vi riflette una sinistra vampa, come fa l'Hecla sui nevai d'Islanda. L'orsa siberiana urge l'enorme lupa tedesca, che ispida s'accampa

contro il leone gallico. Dai dorsi del Giura a Ostenda, dai Carpazi al fondo Baltico, mugghian le fiumane nuove. Affluiron le stirpi ai grandi corsi; quanti eserciti andarono pel mondo furon rivi, al confronto. Europa or muove

le vecchie patrie e i continenti e i mari, quasi tentando un altro Evo: accresciuti dai secoli, gli eroi fanno ritorno: balza Arminio dai sonni millenari di Teutoburg; riguida Ivan gl'irsuti figli del Volga; Orlando dà nel corno

dentro le chiuse pirenee. S'inarca da Roncisvalle ai Vosgi e chiama e frange il poderoso grido al ciel di piombo. Confuso a un rombo di mitraglie, varca su paesi e città: naufraga piange qualche rara campana entro quel rombo.

FEDE INASCOLTATA.

Hanno uccise le chiese, han tronca l'ala ai canti sacri, hanno travolta in guerra la religione delle cose belle.
L'innocenza dei secoli si esala pei solchi aperti entro la viva terra e si rifugia nelle intatte stelle.

Solo le stelle or possono sognare. Noi siamo qui, con buio l'avvenire, rotte tutte le vie, chiuse le porte tutte alle gioie più credute e care: sotto i cieli si fa tanto morire da saziar per mille anni la morte.

La fede?... Oh, il Pio cui s'accoglieva in Roma lo scampanio del mondo, innanzi al nembo non potè che morire! Il mesto Erede è come quei che chiami entro un'indoma furia di mare,' da un deserto lembo! È una povera neve anche la fede:

scende, imbianca ogni via, copre ogni cosa; la casa, il tempio, l'albero, la croce; benedice.... e non più! Sovra la tempra del cannone rovente, anche, ella posa, ma non lo spegne: sul metal feroce in obliate lacrime si stempra.

Inalza oggi il Natale i lenti accordi per quartieri e trincee, tra' fuochi accesi sui fronti immani. Il caro attimo santo scorre e scompone in subiti ricordi di focolari e di natii paesi quelle frontiere d'uomini e di canto.

Salgono dagli opposti accampamenti le due grandi preghiere, e invoca ognuna Iddio per sè, contro i nemici suoi. In qual zona del cielo i due concenti s'incontreranno ricomposti in una unica voce? O Dio, che qui fra noi

ti sei diviso, e pur da campo a campo stendi una stessa luce e un'aria stessa, tu sai, tu sai di questi epici lutti l'enigma, o Dio; scioglilo tu nel lampo d'una giusta vittoria. e torna in essa, anche qui sulla terra, il Dio di tutti!

GIOVANNI BERTACCHI.

IL NATALE DELLA SENTINELLA.

Non vi è troppo da rammaricarsi se i po-Non vi è troppo da rammaricarsi se i po-poli in armi non hanno accettato la proposta vaticana di una tregua pacifica durante le feste natalizie. Il flagello della guerra non ammette soste. L'invito era pio, ma era an-cor più utopistico. L'attimo fuggente non è giello relice di Faust, ma è quello ma-porti della della della della della discontina impossibile sospendere l'attimo fuggente di impossibile sospendere il di finali di male. Chi oscrebbe dire al finali perse che ripa, al terremoto che soverte, alla nesse che maie. Un osercode dire al nume che stra-ripa, al terremoto che sovverte, alla peste che corrompe: Fèrmati? Chi vaneggerebbe così da invocare dalle forze ostili della natura, dagli influssi maligni del cielo un armistizio? Gli uomini che hanno voluto la guerra, che

e hanno dischiuso i baratri dove fremeva incatenata, debbono, come i compagni di Ulisse che sciolsero gli otri dei venti, sop-portarne tutto l'impeto terribile finche di per

sè non ceda

rè non ceda.

A che gioverebbe del reato il breve congedo, l'ansiosa vacanza? A suscitare negli
spiriti una torbida onda di disperiore.

preparare qualche truce insidia per la figura
delle ostilità. Nessun conforto arrecherebbe
alle genti travagliate. La timida, la doler
poesia del Natale, pura e mite come il vagito di un infante è stata in anticipo soffocata dall'urlo barbaro dei cannoni. La bocca
puerile del Redentore è ammutolita di sopmento, la stella propizia dei pastori è offuscata dall'orrore degli incendi, e i cuori martellati e induriti non la potrebbero più urbendere e gli occhi abbacinati non la potrebbero più vedere.

bero più vedere.

Tornerebbero forse alle case dolenti, ai focolari lacrimati i difensori delle lontane trincee? Potrebbero riunirsi ancora per una sera intorno alla mensa festiva?

intorno alla mensa festiva?

E per taluno a cui forse sarebbe concessa tale giola quanti ne sarebbero esclusi [Quale triste ingiustizia diffonderebbe intorno a ze ognuna di queste riunioni gioconde!

Chi aprirebbe le porte delle fortezze, dei campi trincerati, delle città chiuse e munite, dove, guardati a vista, languono le torme squallide e innumerevoli dei prigionieri? Turto intorno a loro è nemico, anche il motto del saluto è estraneo e non è compreso: una sola parola può giungere al loro cuore, quella universale mormorata dalla clemenza dell'Onnipotente. nipotente.

universale mormorata dalla clemenza dell'Onnipotente.

E anche colui che avesse la potestà di spalancare usci e cittadelle, di liberare da ogni
prigionia, come potrebbe sollevare dai letti
di sofferenza e liberare dalla cattività della
carne straziata i pallidi feriti, di cui sono
gremiti gli ospedali, i tempii, i ricoveri, i
palazzi, le ville, le scuole in ogni paese? E
fraterna, nell'ora della lettisa sociale paese
nelle livide corsie, in preda al loro strazio e
nelle livide corsie, in preda al loro strazio e
al loro delirio, essi i più degni, più eroici,
santificati dal dolore, soli, esiliati dalla promessa di una divina alba di pace per il mondo, in cospetto unicamente della tragica insegna della fine, la croce?

Ma prigionieri e feriti non sono neppure i
più da compiangere, per loro può esservi ancora una speranza, ancora una possibilità.

La vita che in loro rimane costituisce già di
per sè un tale dono meraviglioso, una tale
capacità di rinnovazione e di creazione da
capacità di rinnovazione e di creazione da
a l'acultut gli estinti, dolora di consultano
ma i caduti gli estinti, dell'assulto e il concearano mengre correvano all'assulto e il conce-

cui ci si può aspettare ogni ricominciamento.

Ma i caduti, gli estiniti, coloro che stramazzarono mentre correvano all'assalto, e il corpo
abbattuto in avanti e quasi sprofondato nella
terra fangosa segnò la direzione della loro
ultima spinta, coloro che giacquero supini
stringendo con mani convulse una lettera o
un ritratto e guardando con uno sguardo indicibile i lembi di una bandiera, coloro che
col petto squarciato durarono una lunga agonia notturna appoggiati a un albero, distesi
al margine di un lossato, e parvero trapassare mentre impallidivano le stelle insieme
a un corteo di sogni infantili e di divinità
patrie, coloro infine che mutilati e medicati
dalle mani esperte dei medici, dopo una palpitante vicendo di illusioni e di disingani spirarono all'ombra di una candida cufia di suora,
tutti gli uccisi, gli schiacciati, gli infranti rono all'ombra di una candida cuiha di suora, tutti gli uccisi; gli schiacciati, gli infranti dalla guerra, dalla malattia, dal tradimento, dalla fame, dallo spavento, chi li richiamera, chi li farà tornare dall'orrore dei regni bui, chi li traghetterà ancora alla sponda della vita, chi imbandirà loro la cena del Natale?

Ah, no, per i prigionieri, per i feriti, e so-pratutto per i morti, per queste miriadi di vitime lacere, sanguinanti e innocenti, non per anco riparate dagli avelli, debbono i vivi rinunziare alla consolazione del Natale do-

La casa più non giova a questa letizia, la chiesa non sembra quasi più adatta a questo rito consolatore. La casa antica e quieta, che rito consolatore. La casa antica e quieta, che alberga con i ricordi familiari, con i vecchi mobili, con i venerandi sorrisi dei nonni con i vispi cinguettii dei fanciuli, la nostra tradizione, il nostro avvenire e la nostra cracuza nel presente, la casa che è il nostro dominio e il nostro reame appartato dalle scosse degli avvenimenti, che è come il simbolo di ciò che ci appartiene nel modo più stabile e duraturo, che è l'asilo benefico e stabile e duraturo, che è l'asilo benefico e inviolabile contro cui viene a spuntarsi ogni insulto esterno, e che in questi giorni dovrebbe celebrare appunto questa sua qualità, è impropria adesso alla celebrazione. E la chiesa istessa, che alla mezzanotte della vigilia rappresenta il convegno delle genti affratellate nella più radiosa delle speranze e la siolgorante baluardo della federante del propertio della ogni protana inguiria e inginistizia, conte po-trebbe compiere il sacro ufficio, sollevare l'inno di esultanza, quando non è più che una lugubre anticamera della tomba e non sa più che compiere esequie e intonare il

De profundis?
La casa è ora in balìa di ogni invasore, i suoi angoli memori, i suoi armadii opimi, suo desco commovente sono sconciati e di-

strutti.

Essa non è più la custodia delle memorie
e degli affetti, è aperta come la strada in cui
passa il tumulto della guerra; non è più il
caro rifugio della nostra intima libertà, è deserta e fredda come la prigione dei martiri o delle spie

E il santuario non è più che un bivacco

o un ospedale.

Ma nelle placide città di provincia, colme di tesori silenziosi e un po'monotone e tristi come grandi e severi palazzi vetusti, ma nei piccoli villaggi ignorati delle zone di occuvillaggi ignorati delle zone di occupazione e di confine, negli umili borghi di montagna e di marina, dove invero ogni dimora e ogni tugurio, ogni cattedrale e ogni pieve, nella notte commemorativa e augurale, pareva esalare dal ceppo del focolare o dalle candele dell'altare una luce di amore e di santità, in queste regioni e tra queste genti desolate del Belgio, delle Fiandre, dell'Alsa-zia, della Polonia, che ora la guerra stritola più ferocemente tra i suoi artigli, non vi sono neppure più case nè templi, non vi sono più nè focolari nè altari. Non restano che rovine e ceneri abbandonate. Le famiglie sradicate e disgiunte dalla bufera van raminghe in na-

disgiunte dalla bufera van raminghe in na-zioni forestiere e i saccerdoti, lasciata la stola e l'ostia, hanno indossato l'uniforme e im-bracciato il fuelle. Chi potrebbe ricondurre ora i profughi in-consolabili ai propri tetti scoverchiati? Che cosa ritroverebbero essi mai, i derelitti di Liegi, di Anversa, di Malines, di Louvain, di Namur, di Vpres, tra le macerie fumanti do-minate dal cannone teutonico? Come rintrac-cerebbero le loro soglie eli abilatti di Arras cerebbero le loro soglie gli abitanti di Arras e di Mulhouse, dove solleverebbero il cantico di redenzione i devoti delle cattedrali di Reims

e di Soissons?

e di Soissons / La casa non è più in casa, il tempio non è più nel tempio, la famiglia non è più quella dei congiunti, e non è più dinanzi al simulaero di Dio e dei Santi che si prega, simularro di Dio e dei Santi che si prega, finchè la guerra romba e l'umanità combatte e sanguina. Ognuna di queste cose belle e care è trasportata laggiù idealmente e materialmente, laggiù in prima linea, dove l'argine dei cuori saldie dei fucili spianati forma l'orlo vivo della patria che si difende. La casa è oggi la trincea dove si vigila in armi con i piedi nel fango e le mani screpolate dal gelo, dove l'anima sale col respiro alle labbra e ridiscende nel profondo del no-alle labbra e ridiscende nel profondo del no-

polate dal geio, dove l'anima saie coi respiro alle labbra e ridiscende nel profondo del no-stro essere con una lagrima ingoiata, dove la vita è sospesa sugli abissi della morte. Qui la vita é sospesa sugli abissi della morte. Qui è veramente la casa dove l'uomo con l'arma in pugno foggia il suo destino, difende il suo diritto e fa scuedo al suo focolare. Qui i congiunti più stretti, i veri fratelli nei com-nilitoni dello stesso manipolo, della stessa compagnia, legati da un giuramento indissolubile, concordi in un solo sentimento, uniti da un patto solo che va sino alla morte. Ed è qui veramente dove si crede e dove si e qui veraniente dove si creae e dove si prega con il fervore ingenuo degli asceti, col rapimento estatico dei moribondi; e il mondo e le lusinghe e le menzogne terrene sono dileguate e dimenticate ed un gran vuoto

mondo e le lusinghe e le menzogne terrene sono dileguate e dimenticate ed un gran vuoto si fa dentro dell'anima come è vuota la spaventevole solitudine d'intorno quasi ad attendere l'apparizione del Figlio di Dio.

Ecco la sede designata per commemorare il prodigioso evento, ecco l'austero convegno per celebrare la millenaria ricorrenza. Qui senza paramenti, senza aurei vasi, senza ceris, senza reicris, senza grida, sulla nuda terra, tra gli alberi della selva, tra i fasci d'armi dell'accampamento, gli uomini resi simili da una sola divisa, accomunati da una stessa sorte, affannati da una stessa sorte, affannati da una stessa sorte effannati effannationativa effanta sorte effannationativa effannativa effannativa effa

Ed ecco l'eletto.

Ed ecco l'eletto.

Sta la sentinella, scolta avanzata lungo la sterminata fronte di battaglia, piecola creatura umana, resa ancora più meschina e minuscola nella solitudine e nella notte infinita.

E sola, indifesa nella sua infima pochezza tra cose gigantesche: il suo còmpito, l'esercito di cui veglia alla sicurezza, la patria che in lei confida, le tenebre, il silenzio, il rischio mortale. E irrigidita dal freddo, sola nella foresta, là nel suo covo, mentre la neve cade, il gelo le si insinua nell'ossa, lo sgomento dà l'assalto ai suoi nervi e lo spasimo le ammollisce il cuore.

ento da l'assanto ai suoi nel l'assanto a suoi nel l'ora miracolosa, e mentre le sue mani gelate stringono la canna del fucile, i suoi sguardi stringono la canna del fucile, i suoi sguardi intenti valicano da prima monti, valli, fumi, e muri per arrivare a una ben nota stanza, dove una donna in lagrime enuucia l'orazione che due bambini in ginocchio ripetono lentamente. Ma la visione dilegua e gli sguardi che pur vorrebbero posarvisi sono richiamati più lungi verse un punto che luccie a remoto, n a che diviene ad ogni minuto più sfavillante ed attraente. Or è questa luce arcana che si avvicina, che ognor più rischiara, che riem-pie la notte. Le tenebre sono candide e in mezzo all'uniforme biancore della neve splende come un diamante sul celeste pargolo la stella chiomata.

stella chiomata.

Il gelo per lei è cessato, la sentinella ha cambiato il suo cappotto e il suo fucile di soldato nel vello e nel bastone del pastore, si avanza verso il Messia che sorride, scorge la ghirlanda canora dei cherubini, la Madonna soave curva sopra la culla riscaldata dagli animali manguali intravade la fantateliphe caval. soave curva sopra la culla riscaldata dagli animali mansueti, intravede le fantastiche cavalicate dei magi; è il quadro del presopio che ha ammirato tante volte nella chiesa del suo villaggio. Ma qui è vero, qui è reale; le montagne non sono più di carta ma di terra e di roccie, la neve non è più di cotone o di gesso, ma è umida e diaccia, i pastori non sono di stoppa, ma di carrae, della sua carne, il bambinello non è di legno dipinto, ma vivo e gli tende le braccia, e la Vergine lo abbaglia con la rivelazione del cielo nei suoi occhi azzuri. occhi azzurri.

La sentinella fa ancora un passo, si inchina, si prostra, toca con la fronte il suolo, e non si leva più, non si leverà mai più. È assi-derata. Ha compiuto il sacrificio. Dio lo ha accettato e lo ha rimeritato, rinnovando per

lei il miracolo.

lei il miracolo.

Le sentinelle saranno le creature elette che assisteranno nella notte nevosa di Natale al ritornare del miracolo che più non scende nelle case pingui e riscaldate. E sarà questa di Natale una notte miracolosa, una notte di leggenda, come da secoli non avviene più sulla terra, una notte divina in cui Gesù torna presso chi gli assomiglia, presso chi assume il suo ministero, presso la sentinella sperduta che vigila, che soffre, che muore per la salvezza altrui.

MARIO MORASSO.

LA PARIGINA TRASFORMATA DALLA GUERRA.



Dall'arte raffinata della toilette agli umili lavori della Croce Rossa,

IL MIRACOLO

La storia, quando sarà per divenire leggenda, dirà: La Discordia signoreggiava ancora
sa terra. Leterna lotta del più forte contro
il più più diventa del più per del più per del più per del la violenza e
del lugi diventa del si violenza e
del dominio i semi amati della violenza e
del dominio i semi amati semi gettavano a piene mani la mala semsiti gettasolco fertile germinavano le invidie e le
solco fertile germinavano le
invidie c le
solco fertile germinavano le
invidie e le
solco fertile germinavano le
invidie o le
solco fertile germinavano le
invidie o le
solco fertile germinavano le
invidie, l'ingamo e la menzogan, la frode e il
delitto. L'orgoglio non era fede. Gli uomini
levavano altari alla Pace, ne andavano predicando per il mondo la religione; ma il
nume era assente e avea mandato, in sua
vece, a governare le amicizie dei popoli la
piplomazia, ambigua deitù diletta agli uomini.

Diplomazia, ambigua deità diletta agli uomini. Era sui la terra una nazione grande per secolare tradizione di nobili spiriti, signora di libertà, maestra al mondo di civili opere dispensatrici di ricchezza e di gioia. Non era già vasta e potente quanto una volta, ma tradici delle più proficora al energio del mondo e delle più proficora di contra l'oro di chiano tesori, la scuola delle sue arti e dei suoi artifici, gli ardimenti e le grazie della sua gioventò, il scuola delle sue arti e dei suoi artifici, gli ardimenti e le grazie della sua gioventò, il fuoco sacro delle sue idee. Ma inquieta era, esuberante, incontinente, spavalda: fiaccava le sue audacie in vane ostenziavini di forza, in false necessità di orgoglio e sperperava il vigore natio in stolte guerriglie di vanità, in piccole contese municipali, in ridevoli conati di effimere dittature e rompeva il difficile equilibrio delle sue rompeva il difficile revientatione oltre per rompeva il difficile equilibrio delle sue rompeva il difficile revientatione oltre per rompeva il difficile revientatione oltre della sue roma del subiborato della sue roma del subiborato della sue roma del subiborato della suentia della setticismo e dell'individualismo. Ivi la cupidigia e l'inganno avean potto accumula ricchezze enormi nelle piccole mani rapaci di avventuriere, ivi il sariam del subibo ascendere inacerbiva l'impazienza dei giovani, dissaldava la maturità degli uomini, impueriva la saggezza dei vecchi; ivi ogni uomo voleva esser solo, per sè contro gli altri, imaginando di chiudere el immiti della stirpe stancava nei gio mei sentimenti della stirpe stancava nei gio mei sentimenti

Era un altro paese, potentissimo per impero di terre e di mari, che conosceva l'obbedienza e l'omaggio di popoli infiniti: industre, opulento, tesaurizzatore di energie e di volonta, rigide cua sterno difensoto di ordinamenti civili che avea creato e appreso alle genti, vigile ma sereno difensore della propria grandezza che non temeva emulazioni, chiuso nella torre d'avorio dei suoi mari ben difesi. I ribelli vinceva e dominava e foggiava a sua imagine con la violenza, coi vinti prodigo di civilià. Viveva tranquillo con i vicini perchè non ne temeva il contatto. Ma chentro un dissidio oscuro lo corrodeva minacciandogli la saldezza granitica degli organi vitalti: genti diverse di stirpe di religione di abitudini vivevano dentro i confini del suo mare e non potevano vivere in armonia: altri chiedevano di separare il proprio focolare dalla madre comune; altri, paventando potesse il proprio fuco, privo dell'alimento martene dei fratelli. Ed erano gli uni e gli altri armati. Ancora: un sentimento dei diritti umani non prima conosciuto, un aspro sentimento di virile energia esaltava le sue donne, le incbriava di idee violente e di propositi iconoclasti, ma l'ebbrezza era divenuta presto folita e su la terra dell'armonia serena e salda prassava un uragano di aberrazioni. Ora avvenne che un giorno un popolo prossimo, che di là dal mare securamente inalzava il fantasma minaccioso della sua forza, con impovviso atto rapuce si avventasse sui popoli vicini, inermi ed innocui, perchè la sua forza incontenible avvese più larghe insidiose praccia; e allora la terra dei mari raccolse i suoi uoni proviso attivori contro il violento. E tutti gli uomini erano abbracciati intorno alle bandere e tutte le donne si sentirono uomini nel posto dell'assente, espressero la virile vointà nell'attendere; e dai lontani mari le terre dominate e rinnovellate mandarono doni di figli e di averi. I rancori itaquero, le rivolte tacquero, le follic tacquero, le riodica di di caveri. I rancori tacquero, le rirovolta data per poco dalla chiusa minaccia.

mulatute terta mimensa di dominii, tra sovrano e popolo non era mai tregua di Dio, Troppo il popolo, ricco di umanità repressa e lontano dale vie maestre della civilità, softonta, france di acnimenti, costrizione di votonta, france di acnimenti, costrizione di votonta, france di actorità sorpassavoi una rigida tradizione di autorità sorpassavoi una rigida tradizione en di contra di con

sanabile impotenza. Ma quando il nemico si affacció sui confini, grosso di minacce, e la raffica della cavalleria avversaria corse, depredando, le sue terre, tutto il popolo si ritrovò col suo sovrano sul limite a ricacciare ottre l'invasore, ad inseguirlo, a disperderlo: il tiranno era diventato il padre. Egli chiese soldati e da tutte le terre del vasto impero i soldati accorsero, fiumane di armi di fuoco di coraggio di sacrifizio, a travolgere il nemico: sorse su dalle acque torbide delle rivolte sanguinarie e delle sanguinarie oppressioni il flore della concordia.

Il prodigio fu compiuto. Dirà ancora la leggenda:

Dirà ancora la leggenda:
In quel trenendo anno milenovecentoquattordici la Guerra dominò su la terra come
mai non s'era veduto: il mondo arse tutto
nelle fiamme come un martire nel rogo. Gli
uomini avevano smarrito la loro umanità e
furon bruti nell'assassinio e furon dèl nel
furon bruti nell'assassinio e furon dèl nel
sacrifizio. I popoli si abbatterono a vicenda,
si devastarono i campi fiorenti, si depredasiono le ricche case, si rovinarono le arti
splendide, si dilaniarono. E ogni popolo aveva
un solo cuore che lo empira del suo gran
palpito. La Fratellanza, nella notte tragica,
apparye sul mondo.

E forse la leggenda — quando? — con chiuderà:

chiudera:
Passò la notte e gli uomini si ridestarono
su un nuovo mondo, con anima nuova: e
un'èra novella ebbe in quell'alba inizio. La
Fratellanza restò tra i popoli.
MICHELE SAPONARO.



CASTELFRANCO, la ridente cittadina della Venezia, dove si fabbricano le Premiate Polveri Antiepilettiche Monti,



1. Granduchessa Olga. 2. La Czarina. 3. Granduchessa Tatiana.

La Czgrina e le Granduchesse nella Croce Rossa®(Daity®Mirror).



Granduchessa Maria Oranduchessa Taliana Granduchessa Anastasia Granduchessa Olganata nel 1897.

LE QUATTRO FIGLIE DELLO CZAR (fot. Bolssonas e Egler)

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.



zo sulla via del Tritor

Ora che le norme più comuni dell'assicurazio-ne sulla vita sono en-trate nell'ambito delle conoscenze volgarizza-te, si comprende facilte, si comprende racii-mente come alla nostra grande istituzione di Stato creata con la leg-ge del 4 aprile 1912 – legge che farà epoca nelle istituzioni finanreile istituzzoni finan-ziarie e sociali del mon-do civile — completa il nome di vero Istituto Nazionale di Previden-za e di risparmio.

Da due anni ormai esiste e vive delle sue progressive funzioni l'I-stituto Nazionale delle Assicurazioni e da due

Assicurazioni e da due anni quell'operazione di previdenza costituita da una polizza d'assicurazione sulla vita è per il cittadino intaliano non più velata dalla nebbia dell'ignoto e oscurata dall'ombra del dubio o della sidiucia, ma essa appare nella sua limpida e chiara luce come quella d'una stella d'arma erandezza nella purezza meravigilosa. prima grandezza nella purezza meravigli

di prima grandezza nella purezza meravigliosa d'una notte estiva.

Il 3 giugno del 1911 il Ministro Nitti presentava al Parlamento il suo progetto di legge; il 4 aprile del 1912 la legge era publicata e il 1.º gennaio dell'anno successivo la costituzione del nuovo grande Istituto di Stato era un fatto compiuto, dopo aver affrontato e superato ogni e qualsiasi difficoltà per l'organizzazione del complicato ingranaggio dal quale doveva partire l'impulso del movimento, in tutte le provincie del Regno difficoltà, sul principio, anche materiali e causate dal fatto inclutabile di avere le diverse membra della grande macchina sparse qua e là in ubicazioni diverse con un serio intralcio alla

ban della grande macchina sparse qua e là in ubicazioni diverse con un serio intralcio alla facile rapidità delle comunicazioni.

Ma il grande palazzo che doveva accoglicre il Ministero dell' Agricoltura Industria e Commercio — dal quale direttamente dipende nonostante la sua perfetta autonomia l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni — era ormani orno in il Ministro d'allora con la sua ferrea volontà vi volle trasportare la sua sede prima ancora che tutte le parti dell'immane palazzo fossero compiute, e l'antica sede Ministeriale di Via della Stamperia rimodernata, ampliata, regolarizzata (nel giro delle stanze), quasi interamente rifatta, fu presto in grado d'accogliere il complicato meccanismo dell' Istituto che già aveva cominciato a battere delle sue vitali ed energiche pulsazioni, come quelle di un gran cuore i cui battiti devono rifrangersi a portar sangue nelle arterie della italica civiltà.

Poichè di fatto, come ben osservava il Giuffrida in una sua lettera preliminare alla nuova serie degli «Annali del Credito e della Previdenza», il monopolio delle assicurazioni sulla durata della vita Previdenza, il monopolo delle assicurazioni sulla durata della vita umana segnava un nuovo orientamento della previdenza considerata come missione di Stato, nuovo orientamento per il quale fin dal principio del funzionamento del novello Istituto ben oltre a venti compagnie private d'assicurazioni, intuendo la vita anemica e imiserita che le avrebbe alimentate durante il decennio lora accordato dalla legge, cedettero il proprio portafoglio all'Istituto Nazionale, il quale così cominciava le sue operazioni con un capitale di 769 millioni di comme assicurate ed una corrispondente riserva matematica di oltre 182 milioni di lire

Ma prescindendo da questa che fu la base fruttuosa della fondazione

dell'astituto Nazionale e dando un fuggevole sguardo alle cifre sommarie dell'esercizio 1913, agevolmente si scorge come non fosse esagerata l'espressione che allora parve poetica del ministro presentatore della nuova legge di previdenza e di risparmio, quando volle assicurare che afra qualche decennio non centinaia di migliata ma milioni di cittadini italiami d'ogni casta e d'ogni professione săranno assicurati presso l'Istituto Nazionale» il quale, come si sa, ha il vantaggio di assicurare la massima delle garanzie, qual'è quella offerta dal Tesoro dello Stato. Infatti, rilevando solo due cifre portate dall'esercizio 1913 si trova che l'Istituto poè contrarre Jure a 24 000 nuovi contratti d'assicurazione per una cifra complessiva di circa 212 mi-

contratti d'assicurazione per una cifra complessiva di circa 212 milioni.

Allorquando la chiusura dell'esercizio dell'anno ora in corso metterà in grado di conoscere le risultanze delle nuove operazioni concluse dall'Istituto Nazionale si dovrà certamente rilevare il progredire continuo del suo cammino verso quella mèta gloriosa che l'acuta visione d'un ministro sociologo e finanziere aveva fatto brillare luminosa alla speranza della popolazione italiana e che parve essere «follia sperare.» Poichè infatti per citare un solo dato di fatto che rileviamo da uno dei fascicoli daprile della «Finanza taliana» la produzione conilioni su quella del corrispondente periodo dell'anno precedente. E naturale ed è giusto dire che se al progredire di questo cammino glorioso da una parte concorre il saggio criterio della poponazione che finalmente — come già avvenne in Inghilterra dove il primo esperimento d'assicurazione sulla vita ebbe ad esplicarsi oltre ad un secolo fa — comincia ad apprendere quel che sia nel suo intimo complesso quel che prima conosceva appena di nome, dall'altra parte vi concorre. la perfetta costituzione di questo potente organismo di Stafo, le cui ruote d'ingranaggio lavorano con una concordia perfetta tendenti tutte ad accelerare il proprio movimento e a rendere sempre più

ie cui ruote d'ingranaggio lavorano com una concordia perfetta tendenti tutte ad accelerare il proprio movimento e a rendere sempre più agile e completa la risultanza del proprio lavoro, son e colto de la quelle se monte che il latituto del proprio lavoro, son e colto de quelle en mente del latituto del la colto del quelle en mente del latituto del la colto del quelle en la colto del la colto del colto del colto del la vecchia degli opera; si ha la rosea visione d'un tempo futuro e non lontano in cui i nostri opera i che sono da forza della 'Nazione, non più dovranno sottostare alle crudeli sofferenze che la vecchiai impone a chi ha passato gil anni

a chi ha passato gli anni validi della giovinezza e della maturità nella durezza del lavoro ma-

durezza del lavoro manuale.

È quindi vero che la tanto contrastata legge del 4 aprile 1912, per la quale l'Italia dava a sè stessa l' Istituto Nazionale per il monopolio delle assicurazioni sulla vita, oltre ad essere una legge finanziaria di prilegge finanziaria di primissima importanza po-missima importanza po-nendo nelle mani dello Stato un giro di centi-naia di milioni che spes-so esulavano di là dal-l'Alpe e dal mare, era ed è una legge eminen-temente sociale e supre-mamente henefica

mamente benefica.





ne delle info mazioni e Cassa



Una delle sale da lavoro,



Tipo dei sommergibili inglesi che penetrati nei Dar-danelli affondarono la corazzata turca Messudieb



La corazzata turca Messudieh affondata nei Dardanelli del sommergibile B11

LA GRANDE GUERRA

Proclama di Re Giorgio alle truppe britanniche

Lasciando il 5 dicembre la Francia, Re Giorgio indirizzò alle truppe britanniche il seguente ordine

del giorno:
« Sono ben felice di aver potuto vedere il mio act gorno:

« Sono ben felice di aver potuto vedere il mio
esercito in campagna: ne avevo un grande desiderio
esercito in campagna: ne avevo un grande desiderio
controli por della vita che vito conduce.
Avrei voluni conto un pot della vita che vito conduce.
Avrei voluni conto un pot della vita che in
mirazione per il modo splendido col qualita
combattuto e col quale continuate a combatture un
potente e implacabile nemico. Colla vostra disciplina, cel vostro coraggio e con la vostra resistenta
ispirati dallo spirito indomabile che regna nei vostri reggimenti, non avete soltanto mantenuta la
tradizione dell'esercito britannico, ma avete aggiunto
un nuovo splendore alla sua storia. Il vostro boontegno marziale hanno prodetto tre e il vostro contegno marziale hanno prodetto tre e il vostro prove
ed i vostri successi, ma posso assicurarvi della mia
fera fiducia e della mia gratitudine, che condividono i vostri compatrioti. Il nostro pensiero vi accompagna oggi giorno sulla strada che conducalla vitto ri sicura.

« Dal Qualta trade de Conduce

« Dal Qualta trade de Conduce

» Dal Qualta trade si e conduce

» Dal Qualta trade si e conduce

» Dal Qualta trade si e firmato

« Firmato Giorgio, Re ed Isperatore.

» Dal Qualta Parel-

Autografi imperiali all'Arciduca Federico e a Conrad.
Il Giornale Militare Ufficiale austriaco ha publicato l'autografo imperiale diretto all'Arciduca Federico nominato feldimaresciallo. L'autografo dice:

derico nominato feldmaresciallo. L'autografo dice:
« Durante questi quattro mesi di guerra avete saputo impedire al nemico, nella maniera più efficace,
di ottenere i successi speratti, opponendovi ad esso,
nelle operazioni piene di vicissitudini e nei comsattimenti violenti, con le vostre forze pronte al
sacrificio ed insieme coi nostri fedeli e così eroici
aleati. Io voglio esprimere la mia riconoscenza
prema di gratitudine per il vostro comando dell'esercio in campagna, che ha fatto così buona prova,
retto in campagna, che ha fatto così buona prova,
coli in campagna, che ha fatto così buona prova,
coli in campagna, che ha fatto così buona prova,
di con di propositi di conservato di conservato di condi guerra « in merita de la croce al
merito militare di prima classe con la decorazione
di guerra « in segno di gratitudine e di riconoscenza per i servizi eccellenti resi nella lotta eroica
sostenuta da quattro mesi contro un nemico molto

sostenuta da quattro mesi contro un nemico molto superiore di forze ».

Gli elogi di Gugliel-mo agli Austriaci.

L'imperatore Guglielmo il 3 dicembre innanzi ai

L'imperatore Guglielmo il 3 dicembre innanzi ai rappresentanti di varii riparti di truppe dell'armata dell'est agli ordini del generale Woirsch pronunziò uno dei suoi caratteristici discorsi lo fatto venire deputazioni delle truppe combattenti all'est non essendomi possibile venire i salutare tutti nelle trincee. Portate ai vostri camerati combattenti sullo rinote i mie più cordiali saluti, il mio imperiale ringraziamento e il ringraziamento della patria per il contegno revioce e la tenacia da voi dimostrati patria i dice giustamente che ogni combattente all'est è un cros. patria si dice ; all'est è un eroc

all'est è un eroe.

« Voi avete l'onore di combattere a fianco del-l'esercito dell'imperatore Francesco Giuseppe, mio caro cugino e amico, per una causa giusta, per la libertà, per il diritto all'esistenza della nazione e per una lunga pace in averinire. Quantunque possa titirare ancora a lungo, non dobbiamo dar tregua al nemico. Seguiteremo a combattere con successo, come sin qui, giacobè il Gielo è con noi e i nosti evita di averi sono più firit dei nosti aemici.

« Il mio Imperiale amico aveva già ripetutamente rilevato il valore delle mie truppe combattenti coi fratelli austriaci e, come vedo, vi dimostrò la sua

gratitudine conferendovi graziosamente onorificenze. Kiprendendo le vostre posizioni dite ai camerati che, quantunque io debba ora ritornare all'ovest, i miei pensieri rimangono con voi e i miei occhi sono sopra di voi come fossi presente. Ed ora espri-miamo i nostri fratterni sentimenti gridando all'im-peratore Francesco Giuseppe e al suo esercito: eraril urral: a urral. s atitudine conferendovi graziosamente onorificenzo

sural a m'al ural a pridicate de la morti, fertit e prigioneri.

Padi 'un millose di morti, fertit e prigioneri.

Dagli elevchi, tubbitenti fino a metà dicembre in Germania, delle perdite subite dall'esercito, risulta una cifira complessim al 798 421 aomini its morti, feriti, prigionieri, dispersi. Le liste elencano le perdite subite dall'esercito prassiano sino al 29 ottobre; dall'esercito bavarese sino al 9 novembre. Siche quegli 800 mila uomini circa rappresentano le perdite subite dall'esercito germanico in meno di tre mesi o poco più. Ora la guerra dura da più di quattro mesi poco più. Ora la guerra dura da più di quattro mesi porcebero ammontare a circa i 2000 000 in berditto più che la lotta furiosissima e micidiale in Fiandra in novembre è posteriore alle date e alle perdite notificate sinora; e similmente non sono ancora elencate e non entrano nel computo le perdite per elencate e non entrano nel computo le perdite per la lunga battaglia polacco-galiziana iniziata verso la metà di novembre. Naturalmente, parte dei feriti tornano in campo dopo la guari-

L'Egitto protettorato inglese.

Mentre la Ger-mania fa nominare a Costantinopoli il a Costantinopoli il mares ci allo von der Goltz ministro della guerra, e l'ammiraglio Simson capo della marina turca, il Governo inglese risponde proclamando il protettorato dell'Inghilterra sul-l'Egitto. Ecco l'anl'Egitto. Ecco l'an-nunzio ufficiale, da ondra, 18 dicem-

bre:

« Il Segretario di Stato di S. M. britannica per gli esteri annunzia che, lo stato di steri annunzia che, dato lo stato di guerra risultante dagli atti della Turchia, l'Egitto è posto sotto la pro-tezione di S. M. e costituirà un pro-tettorato britan-

nico. « La sovranità della Turchia sul-l'Egitto è così fi-nita ed il Governo di S. M. adotterà di S. M. adottera tutte le misure ne-cessarie per la di-fesa dell' Egitto e per la protezione dei suoi abitanti e dei suoi interessi.

«È piaciuto al Governo di S. M. approvare la no-mina del luogotecolonnello Mac Mahon come

ardanelli del sommergibile Bit.

alto commissario dell'Egitto, L'Ingbitterra, in sostanza, ha fatto ora per l'Egitto, che essa teneva amministrativamente e militarmente dal 1882, ciò che
l'Austria-Ungheria fece nel 1908 per l'Ercgovina

Quaudo l'Inghiterra, rel 1882, bombardata Alessandria, che era in mano ai nazionalisti egiziani di
Araby-pascià, si decise ad occupare l'Egitto, invitò
anche l'Italia a cooperare con essai mai l'Governo
di allora, presieduto, non da Cairoli — come qualcateri Mancini — si rifiuti, proclamando la cosiddetta epolitica delle mani nette s.

Attraverso l'Egitto, coll appertura del canale di
Suez, si era venuta a stabilire la linea di comunicatono più diretta fra la Gran Brettagna e le Indie,
pur rimanendo Stato tributario della Turchia e pur
pur rimanendo Stato tributario della Turchia e pur
pur orimanendo Stato tributario della Turchia e pur
pur orimanendo Stato tributario della Turchia e pur
puro della monarchia creditaria e un'assemblea
legislativa, fu in realtà sempre governato dall' Ingillettra per senezo di un finuionario detto modestamilitaria per senezo di un fonizionario detto modestadillettra per senezo di un fonizionario detto modestadillettra per senezo di un fonizionario dello quera
segenti consolari si suoi uomini migliori — ultimo
con della del

Garanzia massima

di ricevere il genuino

IN DADI

voi avrete acquistando la Scatola da 20 Dadi a L.1e verificando se l'involucro di carta che la copre porta in-tatti i bolli di sicurezza







Il generale von Bissing nominato governatore te-desco di Bruxelles in luogo di von Der Goltz.



Il generale austriaco von Frank che occupò Belgrado



Il vice-ammiraglio sir Federico Sturdee, vin-citore della battaglia navale di Falkland.

« agente » manteneva in Egitto anche una piccola guarnigione di proprie truppe, che prima della guerra erano poco più di 3000 soldati europei. Ma ufficiali e funzionari inglesi avevano in mano tutto

umciali e tunzionari inglesi avevano in mano tuto l'organismo egiziano. In sostanza, praticamente, poco o nulla sarà mutato; ma l'Egitto è definitivamente perduto per la Turchia, alla quale il vice-re d'Egitto, Abbas II, era rimasto fedele.

era rimasto retteie.

I turchi hanno annunziato che l'ex-Kediyè avrebbe marciato, alla testa di 40 000 uomini, alla riconquista dell' Egitto. Il telegrafo annunzia, in data del 18 dicembre, che l'ex-Kediyè è arrivato a Vienna per la via di Sofia.

per la via di Sofia.

L'attacco navale tedesco contro
la costa inglese dell' Yorkshire.

In risposta alla battaglia navale dell'8 dicembre
vitoriosa per gl'inglesi alle isole Falkland, tre navi
della squadra tedesca del Mare del Nord, fra le otto
e le nove del mattimo del mercolecli, di Occore
to del squadra tedesca del Mare del Nord, fra le otto
plesi del Yorkshire, ed hanno bombardato per circa
tenta minuti e città — sazioni balneari aperte
ed indifese (come da noi Viareggio o Rimini) — di
Scarborough, Whitby, Hartlepool divisa in bassa e
alta, dove, nell'alta, vi è una fortezza a difesa degli
ampi cantieri naval mercantili. Su questo radd —
in sostanza puramente di rappresaglia, e che la
usuisamo, gli arruolamenti per il nuovo milione
d'uomini che gl'inglesi manderanno presto sul contienete — un dispaccio ufficiale tedesco, dice:

"Avvicinandosi alla costa inglese i nostri incrociatori furno attaccati con tempo nebbioso da
quattro cacciatorpedimire inglesi. L'attacco inglese
rimase senza successo. Un cacciatorpedimere fu distrutto e dun alfro scomparve all'orizonte gravemase senza successo. Un cacciatorpedimere fu distrutto e dun alfro scomparve all'orizonte grave"Le batterie di Hartlesso" vennero ridotte al si-

strutto ed un altro scomparve all'orizzonte grave-mente danneggiato.

«Le batterie di Hartleggel vennero ridotte al si-lenzio ed il serbatoio del gas distrutto. Da bordo delle nostre navi si poterono constatare nella citto parecchie esplosioni et regrandi incendi. La stazione dei guardacoste e l'installazione idraulica di Hartle-pool, la stazione dei guardacoste e la stazione di segnalazione di Whitby furono distrutte.

«Le nostre navi ricevettero dalle batterie costiere

alcune granate, che provocarono soltanto leggeri danni. In un'alra località fu pure affondato un altro

Cacciatorpediniere inglese ». Su questi pretesi affondamenti di cacciatorpedi-niere inglesi l'Ammiragliato di Londra non parla.

niere inglesi l'Ammiragliato di Londra non parla.
È atato annumiato ufficialmente da Londra che
durante il bombar damento di Hartlepool 114 persone
rimasero uccisi e 435 ferit i Inoltre 5 marinas furono
uccisi e 15 feriti sull'incrociatore Patrof e sulla torpediniera Doon al largo di Hartlepool.
A Scarborough, Hartlepool e Whithy la maggioparte delle vittime furono donne e fanciulli. Una
sola granata ha ucciso 15 ragazzi in una scuola. A
Scarborough furono contait 133 feriti.
Ad flartlepool ne elle linee del genio e molte
altre nelle linee occupate da un battaglione di fanteria, Le perdite britanniche furono di 7 morti e
14 feriti.

teria. Le peratte oritatinicale intono da 7 monte la feriti.

Il generale Plumer passò in rivista, dopo l'attacco, le truppe di Hartlepool e fece l'elogio dei sangue freddo durante il bombardamento e lesse alle truppe un messaggio col quale lord Kitchener le ringrazia per la loro condotta.

Neorologio della guerra.

meorologio della guerra.

È morto, in seguito a ferite riportate a Thann, in Alsazia, il figlio di Barthou, deputato dei Bassi Pirenei ed ex-presidente del Consiglio. Il giovane Barthou aveva 18 anni, sin dal principio delle ostittà si armolto volontario, destinato dapprima ad un datto aul fronte, dove in parecchie circostanze si fece notare dai superiori.

servizio di Stato Maggiore, poi a sua richiesta man-dato sul fronte, dove in parecchie cirostanze si fece notare dai superiori. Secondo una notizia al *Daily Mail* da Copena-ghen, durante il recente raid degli aviatori francesi su Friburgo in Brisgau (nel Baden) il generale ba-varese von Mayer fu ucciso da una freccia, che gli attraversò I'dmo e la testa.

LE SPESE DELLA GUERRA.

L'uno dopo l'altro, gli Stati belligeranti lanciano uovi prestiti. La Germania chiese recentemente due miliardi 15 per cento. Furono sottoscritti 4 miliardi e mezzo. enza dubbio, scrive il Journal de Genève (21 no-

vembre), molti sottoscrittori elevarono la loro offerta vembre), molti sottoscrittori clevarono, la loro, offerta contando sti a riduzione d'uso. Furnon presi, invece nella propria rete. Il Tesoro si sforza di intassare iliardi e mezzo. Il risultato di guesto prestito fu saltato da gridi di vittoria. Esso prova infatti la grande vitalità economica dell'Impero.

Anche il Landtag di Prussia ha deciso un prestito di un miliando e mezzo, la cui emissione è stato di un miliando e mezo, la cui emissione è

sitio di un miliardo e mezzo, la cui emissione è imminente.

Queste cifre sono alte, ma il vuoto da riempire de norme La guerra costa alla Germania, secondo le indicazioni sin qui date, circa de milioni si giorno. Protche cesa si redge, almeno in parte, sa territorio Protche cesa si redge, almeno in parte, sa territorio delle città, delle provincie e ariche dei particolari sono assai profice, questa cifra di spese incombenti all'Impero e agli Stati confederati si può richerre, ma non può scendere al di sotto di 80 milioni al giorno. È dunque un miliardo e mezo. El merimo continuo delle città, delle provincie e miliardi per le spesa di guerra era stato votato il 4 agosto dal Reichtata del cancelliere nella nuova sessione apertasi il 2 dicembre, e si crode di poter così coprire le spese fino alla fine dell'esercizio del binacio 1944-195, cicle siano al 3t marzo prossimo. Binacio 1944-195, cicle siano al 3t marzo prossimo ducera, da lire 1,23 a 3,14; ...

Anche l'Austria-Ungheria si è rivolta al credito, al quale domanda in questo momento un miliardo ci corone, i giornali pubblicano la lista delle grosse sottoscrizioni di sittinti di credito e dei ricchi partici a della simolare de la somma richiesta saria "Margia minutacia che la somma richiesta saria supersta." La corona, che vale d'ordinario L. 4,05

superata.

Il corso della corona, che vale d'ordinario L. 1,05
è disceso a lire 0,88 e mezzo.

duscase a lire o,88 e mezzo.

duscase a lire o,88 e mezzo.

Queste enormi operazioni sembrano quasi meschine di fronte a quelle di Inghilterra.

Il 6 agosto il Governo otteneva dal Parlamento ma credito di cento milioni di sterline (z miliardi e mezzo di franchi) per coprire le spese necessarie lino alla fine dell'escrizio, 3 i mano 1915.

Questa somma era inadeguata al bisogno.

Pale circa del escrizio, 3 in milio 1625 milioni di sterime, cioè 3 milioni di 625 milioni di fanchi) alla Serbia, a para pera pera di pera pesa di guerra. Di più Il Gabinetto di Londra la prestato, sonza interessi, sino alla fine della guerra, 10 milioni di sterline cio milioni di franchi) alla Serbia.

Dale circ date dal primo ministro risulta che la milione di sterline na speso sin qui che circa un milione di sterline na speso sin qui che circa un milione di sterline na speso sin qui che circa un milione di sterline na speso sin qui che circa un milione di sterline di serbino di querra si possono calcolare 450 milioni di sterline, cioè 21 miliardi e- 250 milioni di franchi.

For far fronte a tali spese, Lloyd George ha chieFor far fronte a tali spese. Lloyd George ha chieFor far fronte a tali spese. Lloyd George fa approvata all'unamità.

Di più, egli ha fatto un formidabile appello al curdito pubblico: si tratta d'un prestito d'alon prestito d'alondo contra del condo. Questo prestito è emesso al 3 e mezzo per cente e a
prezzo di 55, rimborsabile dal 31 marzo 1998. L



IL PICCOLO MARINAIO REGALE.





Il Principe Umberto di Piemonte sbarcato dall'incrociatore Puglia dopo la sua prima crociera (fot, inedita Lucchesi, comunicatael da C. Abeniacar).

LA NUOVA FORZA



La nuova potente divisione delle « dreadnoughts » Caio Duitio

ARINARA D'ITALIA.



Poria, varate nel 1912 e che entreranno in isquadra nel 1915.

votazione, anche per questa proposta, è stata una-nime. Si dice che il concorso dei sottoscrittori per questo prestito sia enorme. Il risultato non è ancora conosciuto, ma supererà tutte le speranze. Il cambio della lira sterlina è oggi alla Borsa di Ginevra di 25.45

NECROLOGIO

NECROLOGIO.

Nell'ora in cui il diritto internazionale è soprafiatto dalla violenza internazionale, è sparito un maestro illustre di quel diritto medesimo. Pasquale Fiore, che ienne per trentatude anni tale cartedra nell'Ateneo Napolitano. I volumi di Pasquale Fiore reano apprezzati da tutti i truttatitali dopini scuola nella critica, vasta nelle cognizioni. Egli pubblici e privato, che è libro di testo in molte Università di diritto internazionale pubblico e privato, che è libro di testo in molte Università del è stato tradotto in varie lingue, quello sul Conferencia del estato radotto in varie lingue, quello sul Conferencia del estato radotto in varie lingue, puello sul Conferencia del estato radotto in varie lingue, quello sul Conferencia del estato radotto in varie lingue, quello sul Conferencia del estato radotto in varie lingue, quello sul Conferencia dell'alpa. Eleise oratore, ballo di aspetto ed elegante, ebbe dovunque successi come conferenciano, in anche arbitro in delicate controversi sia in Italia che all'estero. Strenuo propugnatore della pace europea, rappresentò l'Italia alla conferenza dell'Aja, e a quella di Bruxelles per il traffico delle ami e muniforin, raccoglierado lodi e successo soli zo anni insegnava filosofia nel liceo di Cremona el 1861 era nominato per concorso professore di diritto internazionale nell'Università di Urbino, di ove passava, nel 1855, a quella d'Il Torino, incendo con l'essero chiamatio si mosse. Et nominato sentore nel 1991 e quando si tratto della sua giovinezza: mentre era professore a Torino, ebbe ad assumere la difessa innanzi missa contro di lui dal prof. Fiore, lo aggredi proditoriamente, e il Fiore per difendersi dovette spaditoriamente, e il Fiore per difender

rare un colpo di rivoltella. Su questo fatto dettò, e divulgò fra i senatori e i deputati una dettagliata memoria corrodata da documenti, per dimostrare la correttezza della sua condotta, e la necessità del

meneria corredata da documenti, per dimostrare la correcterza della sua condotta, e la necessità del suo gesto difensivo.

"Mario Calderoni, giovina, promettente filosofio tesco-romagnole, dall'anima eletta, dalle abicito socio commagnole, dall'anima eletta, dalle abicito socio commagnole, dall'anima eletta, dalle abicito socio commagnole, dall'anima eletta, dalle abicito dall'anima eletta, dall'anima elet

Nuovi quaderni della guerra

Nuovi quaderni dolla guerra

Trente e Trieste, di Gualtiero Castellini.
Quale argomento più appassionante di questo per
ogni cuore italiano? Se può esserri dissenso sui
mezzi e sulle opportunità in una quistione politica
col scottante e di così grave importanza, tutti glitaliani sono unanimi nel sentimento di fraternità
nomio Trento e Trieste. Nel vibrante oppuscolo del
Castellini, in cui il calore patriottico è infrenato dai
rigore dello stortico e da un vigile scrupolo d'obiettività, tutti troveranno una ricca messe di notizie
poco note di nienditi nitrono alle condizioni passate
ricone delle complesse questioni che vi si annettono,
ed dicui ognuno sente più profondamente la gravità
in questora storica. (Una lira).

Beims, di Diego Angeli. Queste lettere sul

Beims, di Diego Angeli. Queste lettere sul

in quest'ora storica. (Una lira).

Belms, di Diego Angeli. Queste lettere sul
bombardamento di Reims, scritte da uno che passò
giornate d'angocsic ra le fumanti macerie, hanno
un carattere documentario che diventa storico. Perciò le presentiamo in questo quaderno prima di
pubblicare l'intero volume dell'Angeli su la Guerra
in Francia. La prima di queste lettere — che qui
è riportata senz'alcuma mo prevedeva la catastrofe
presenta; epopure vi passa come un brivido il presentimento della guerra. Con 24 incisioni. (Una Lira).

presente; eppure vi passa come un brivido il presenimento della guerra. Con 24 incisioni. (Una Lira).

In Albania. Sei mesi di regno. Da Guglielmo di Wied a Essad Pascia. Da Durazoa 24 allona, di A. Italo Sulliotti. Studi accurati delle questioni albanesi, cronache rapide e serrate, impressioni colorite si alternano in questo volune, dovuto a un giovane scrittore che, come corrispondente della formalicate questioni balcaniche, che corrispondente della formalicate questioni balcaniche, ch'egli har avuto modo di studiare direttamente visagiando per quei paesi e mettendosi al contatto di quelle popolazioni. L'ultimo capitolo lumaggia tutto il refrascena della questione albanesse, e la eccezionale gravità del momento che attraversammo all'epoca della querta balcanica. La guerra ci l'u, in quel momento, molto vicina. Lede molt elementi ignoti cu pubblica della combicata situazione diplomatica di quei giorni, e che il ha studiali con intenso amore - prospetta qui quella parte di essi che può essere resa nota sensa pericolo. - E perciò il suo libro ha un carattere e un significato politico che no stuggirà a nessuno. Con 19 incisioni fuori testo, L. 2,50.





Primo gruppo di chassis consegnati agli Stati Maggiori Inglese e Francese per vetture da turismo.



LANCIA - Ballon-smontabile (aperto).



LANCIA - Ballon-smontabile (chiuso).



LANCIA - Limousine



LANCIA - Landaulet-limousme



LANCIA - Spyder cabrolet (chiaso)







LANCIA - Landaulet-limousi

N.B. — La 25 HP Lancia 1915 è la sola automobile moderna che da tre anni si costruisce in Europa in serie completa di:
Messa in moto elettrica. Illuminazione e sirena elettrica con comandi sul volano di guida. Munita di tutti gli altri accessori d'uso.

PNEUS MICHELIN

AGENZIA COMMERCIALE DELL'AUTOMOBILE - E. MIN'ETTI.

MILANO - Pizzza Castello, 6 - Telefono Inter. 41-24 - Telegr.; "Minettauto,, BOLOGNA - Via Battisasso, 3 - Telefono Inter. 17-28 - Telegr.; "Lanclauto., ROMA - Piazza Venezia, 5 - Telefono Inter. 35-06 - Telegr.; "Minettauto,, FIRENZE - Viale P.º Umberto, 33 - Telefono Inter. 31-99 - Telegr.; "Garalancia,



Manovre di parchi fotoelettrici F.I.A.T appartenenti all' Esercito Russo.

L'AUTOMOBILE DI GUERRA.

Napoleone si compiaceva dichiarare che le sue vittorie erano in gran parte dovute alle gambe de'suoi soldati; uomini di ferro, instancabili, meravigliosamente resistenti, non avrebbero conosciuto

distanze ove la lunga teoria dei carriaggi che li seguiva non ne avesse impacciato e rallentato le mosse, impedendo a volte il perfetto compimento dei piani del Grande Generale ed obbligando spesso gli stomaci dei poveri « grognards » ad un'eccessiva dimestichezza con la

Nuovo modello di autoambulanza F.I.A.T.

Gli impedimenta, come magistralmente qualificarono i romani tutto ciò che negli eserciti non era uomo o cavallo, furono oggetto della costante preoccupazione di Napoleone, ed egli evidentemente avrebbe eretto un

monumento all'uomo di genio che gli avesse presentato un autocarro!

E superfluo diffondersi sulla utilità immensa che ricavano dall' automobile gli eserciti moderni, la dimostra a sufficienza il numero imponente di autocarri di cui tutti sono pravvisti, la richiesta generale nelle attuali contingenze e la febbrile attività, con



Nuovo autocarro F.I.A.T. della portata di Kg. 3500.

cui le fabbriche automobilistiche delle nazioni belligeranti e neutre in questo periodo di tempo li costruiscono. A tal proposito il Rappresentante di una delle grandi Potenze in guerra assicurava recentemente tra il serio ed il faceto che dall'immane conflagrazione uscirà vincitore chi avrà potuto mettere in campo l'ultimo camion!

Non è davvero superfluo invece rivendicare ad una fabbrica italiana il vanto di essere stata tra le prime a dedicarsi alla costruzione di carri da trasporto, non solo, ma specialmente di essere stata la prima a sperimentare i suoi prodotti sui campi di battaglia, ritraendo dall'esperienza così acquisita tutti quei preziosi ammaestramenti che rendono i suoi carri, nelle svariate loro applicazioni, i più atti alle operazioni di guerra, così come una lunga e costante preparazione, riforme continue sempre rivolte al meglio, un'organizzazione meravigliosa.

hanno dato all' Impero germanico un esercito di prim'ordine.

Già durante la nostra gloriosa campagna di Libia si udi sul deserto il ritmo del motore FIAT e tra le strade accidentate, i burroni e le colline pietrose si assistette al passaggio veloce e si-curo dei numerosissimi carri automobili forniti all'esercito italiano dalla ell'esercito italiano dalla



Autocarro militare da trasporto adottato dall'Esercito Italiano.

grande Fabbrica Torinese. È noto il brillante servizio da essi compiuto; ne sono del resto prove inconfutabili le dichiarazioni e gli elogi largamente retribuiti dalle autorità competenti e dallo stesso Governo.

Nella prima e nella seconda guerra balcanica i servizi logistici della Grecia, della Bulgaria, del Montenegro, ecc., furono disimpegnati per la maggior parte da carri FIAT. Sono ben conosciute le condizioni disastrose di tempo e di luogo tra cui le operazioni guerresche si svolsero: la configurazione del suolo balcanico, la mancanza di strade degne di tal nome, le piogge quasi continue segnarono il successo decisivo dei carri FIAT che superarono felicemente

difficoltà di ogni genere, suscitando l'ammirazione incondizionata di tutti i competenti.

Ciò spiega a sufficienza il favore e la preferenza che gli Stati Maggiori degli eserciti dei diversi paesi accordano a questa Fabbrica, la cui già grandiosa potenzialità dovrebbe essere decuplicata per poter dar corso alle richieste considerevoli che dai Governi di ogni potenza belligerante le giungono attualmente.

La grande richiesta dei prodotti della FIAT, dovuta alla ben me-



forniti dalla F.I.A.T. al Governo Italiano.

ritata sua fama, ha portato la produzione della fabbrica ad un limite non mai fino ad ora raggiunto da alcuna fabbrica in Europa ed ha avuto il grande vantag-gio per l'industria italiana di sviluppare ed anche di creare in Italia industrie accessorie e in special modo la fabbricazione di materie prime, per cui fino ad ieri eravamo tributari dell'Estero.

I tipi di autocarri militari costruiti dalla FIAT sono svariatissimi: Carri leggieri e rapidi per il trasporto di 1 tonn. e di 1 1/2 tonn. di carico utile.

Carri leggieri per il trasporto di 2 tonn.

Carri pesanti per carichi di 3500, 5000, 7000 Kg.

Trattori.

Carri cisterna.

Carri officina.

Carri corazzati.

Carri e vetture speciali per parchi aereonautici, fotoelettrici e radiotelegrafici.

Carri ospedale.

Vetture ambulanza a due, quattro, sei e più posti di ogni genere e forma,

Vetture speciali per Stato Maggiore, ecc., ecc.

Riproduciamo le fotografie di alcuni tipi principali di carri FIAT e richiamiamo l'attenzione sul nuovissimo tipo del modello da 3500

chilogrammi, che comprende gli ultimi perfezionamenti studiati. Le migliorie introdotte in tutta la sua costruzione in generale ed in special mode nel motore, nei freni, nella sospensione, ecc., ne fanno senza dubbio uno dei tipi migliori che siano attualmente costruiti.



Carretta radiotelegrafica per

speciale è il nuovo modello di grande autoambulanza di lusso a quattro barelle e quello di piccola autoambulanza a due barelle per trasporti rapidi.

La FIAT può, a giusto titolo, andar superba delle sue affermazioni in ogni parte del mondo ed in tutte le applicazioni dell'industria del motore; ciò è frutto dell'instancabile tenacia con cui ha saputo trar profitto dai lunghi anni di esperienza e di lavoro. Non vi è chi non ricordi gl'innumerevoli allori che ha conqui-



Carro speciale F.I.A.T. per parco acreonautico.

stato nelle competizioni mondiali... A tali pacifiche competizioni presto si ritorni in un mondo di pace, che, se del pari gloriosi, scevri almeno di dolore e non macchiati di sangue sono gli allori raccolti sul campo di lotta del genio e dell'industria delle nazioni.



GUERRA LIBICA - Un carro F.I.A.T. in un passo difficile,

🤐 🤐 La chioma di Berenice 🤐 🦀

novella di Alfredo PANZINI

Lulù — scolaro — come si diceva una volta, cioè studente di Università, però matricolino, lagrimava, lagrimava oramai visibilmente agli occhi di Baldovino.

occhi di Baldovino.

Il berretto goliardico, posato sopra la fiorente capellatura bionda, portava infissi gli stemmi metallici, a smalto: Tourispeclub, Genoa Foot-ball club, Dante Alighieri, Atteric-club: ma sotto tutti quelli emblemi di vittoria e di energia si profilava un volto di giovanetto vinto, sharagliato, sconfitto totalmente: angoli della bocca in giù; palpebra abbassate e inghirlandate di piccole lagrime: immobilità sintomatica della paralisi di ogni valorati.

Managgia li cani! - esclamò Baldovino — Managgia II cani! — esclamo Baldovino studente anche lui, ma non matricola, anzi una specie di chierico vagante, clericus vugans da molti anni per le varie Università, — se quella smorfiosa no la sa cossa farsene di un bel putelo come ti, varda de là che ghe ne xe uno stoc de feminete, de pute, de madamine in liquidazion. Di' matricola — continuò in tono grave. — Vuoi tu, matricola — con-tinuò in tono grave. — Vuoi tu, matricola, che io faccia per te, per amicizia, il servizio che fece messer Galeotto a messer Lancilotto? che fece messer Galeotto a messer Lancilotto? Ma intanto leva quel muso; bevi questo Lam-brusco; gusta questo parmesan che el xe squi-

Lulù e Baldovino sedevano di fronte, e soli soletti, ad un piccolo tavolo nel circolo così detto dell'«Allegria», circolo di feste danzanti; detto dell'allegria», circolo di feste danzanti; ed era già la mezzanotte del sabato grasso. Giungeva fino II, nella saletta dove essi erano, l'onda di un'orchestrina el a cadenza del ballo, dalla sala: e fra un ballo e l'altro erompeva un vocio pazzo, una tempesta di girdi: poi zun zun, le coppie si precipitavano ancora nel braciere della danza.

Baldovino, — disse Lulù, — io muoio!

Io sento che sto per fare una sciocchezza,

Baldovino aveva un piccolo rimorso nel cuore; perchè era stato lui a prendere quella matricola di Lulù sotto la sua guida; gli aveva date lezioni di macco, di bassetta; lo aveva condotto in ispezione per la città, nei ritrovi dei potatores, dove si cantavano canti

Primum gotum bibe totum, Ad secundum, vide fundum, Tertium erit sicut primum,

oppure:

Evviva Noè, gran patriarca Salvato dall'arca, Sapete perchè? Perchè fu inventore Del dolce licore....

« Stravizi? Orgie ? i dixe loro, i dixe! Ma anche la tragedia greca, da cossa la xe vegunda fora ? Dai canti bacchici.» E poi quando venne il carnevale, lo aveva guidato nel celebre circolo danzante, denominato dell' Allegria.» Ohimè, lì in quell'abbominevole ritrovo, Lulà aveva conosciatto Berenice, sartina a tempo perso, e lì si era inchiodato

come una nave, mal costruita, su gli scogli. | Era giusto, era doveroso — secondo modo di vedere di Baldovino — che un p nuono ul vedere di Baldovino — che un po-vero ragazzo, tentdo per sette anni in colle-gio, si vendicasse, e navigasse il mondo. Na-vigare est necesse, ma lui non aveva navi-gato: appena uscito dal porto, si era incagliato

gato: appena uscito dai porto, si era incagnato
e lo scoglio si chiamava Berenice.
E perchè si era innamorato di Berenice?
Tutta colpa del collegio, del romanticismo,
dell'aver conosciuta la donna soltanto nei lidell'aver conosciuta la donna soltanto nei li-bri, Lui, Lulà, ha letto in latino La chioma di Bevenicer, si era già innamorato in colle-gio della Chioma di Bevenicer, poi è venuto fuori di collegio, ha trovato una che, a farlo a posta, si chiama Berenice, ed eccol li che cosa è ridotto un uomo. Altro che le sbornie dei potatores j — Non capisci, matricola, che se le porti via giò occhi, che sono discreti, non mandiamente della tua Berenice? - La chioma!

- Ma cosa te ne fai della chioma!

 Ma cosa te ne tai deila chioma:
 Passava in quel punto Berenice.
 Era una giovinetta esile e quasi speciosa, appesa al braccio di un giovane grosso e volgare. Passò divincolandosi: era un visetto bianco, originale, senza linee; ma con due enormi occhioni, ma con una chioma pro-terva e disciolta: la chioma di Berenice.

terva e disciolta: la chionna di Berenice.
Passò ridendo: faceva glu glu, come la
pavona; un ridere sensuale, caldo, insulso;
e non guardò Lulù quando gli passò da
presso quasi sfiorandolo; ma quel glu glu di
risa stupide parve più forte.
Ci prendono in giro, senti? — disse

Baldovino.

Baldovino. Luth, al contatto di colei, alle risa di lei, si era irrigidito anche di più. — Matricola, disonore dell'Università, — bofonchiava Baldovino. — Guarda, infelice, che tutti lo sanno. Passano di qui apposta per vederti. Non fatti vedere così. Mangia, per Dio!

per Dio!
Lulù ubbidi ed ingollò un pezzo di cacio
parmigiano. Aveva rifintato tutta la cena.
Non poteva mangiare: non che non avesse
fame; ma erano le fauci come serrate per
l'angoscia. Il cameriere aveva portato via i
piatti non toccati da Lulù, ed era rimasta lì
su la tavela quasi un quarto di forma parnigiana. Lulù masticò e i buttò dietro un
bica per a la medio a disse;
l'arves atta medio a disse;

bicchiere di Lambrusco.
Parve star meglio e disse:

— Baldovino, voglio morire.

— Eh, per Dio — disse Baldovino — quando si è così bambini non si ha il diritto di vivere! Ma domattina ti conduco alla clinica a farti analizzare il sangue. Perchè tu devi avere il sangue avvenile sangue ovvelente. avere il sangue avvelenato.

avere it sangue avvetenato.

(Baldovino studiava medicina. Quale anno
non sapeva bene: ma medicina.)

— Cameriere — disse ancora Baldovino —
porta un'altra bottigita di Lambrusco, Buono
questo parmigiano! Gli è venuta adesso la

fame a quello li.

— Parmigiano di quello fine, con le lagrime!

— fece il cameriere levando gli occhi al cielo.

con le lagrime anche il formaggio!

ripetè Baldovino.
 Si, buono, — fece Lulù, Aveva fame.
Anzi s'accorse di avere una vorace fame, dopo avere tutto respinto. Ma c'era li quel diabolico parmigiano!

diabolico parmigiano!

— Mi guardano, Baldovino? — domandò
Lulù che, mangiando, si era un po'rimesso.

— Matricola, non te ne accorgi?

— Ma chi lo può aver detto?

— Ma lei, la Berenice! Tu le sciocchezze
che raeconti a me, le devi aver ripetute anche a lei. Metti fuori la verià.

 — Ebbene, sì, Baldovino — sospirò Lulà.
 — Ebbene, sì, Baldovino — sospirò Lulà.
 — Devi sapere che quando io mi sono accorto che tutte le mie proteste d'amore erano inutili, che lei non voleva fare all'amore con me perchè io sono studente, perchè gli stu-

denti compromettono troppo...

— Tira via! — disse Baldovino.

— E poi, che io sono ancora troppo gio-

Avrà detto: « un bambino! ». Ahimè, sì!

Qui aveva ragione da vendere, vedi Be', va avanti.

Allora io l'ho presa per le sue deliziose

mani e le ho giurato che mai nessuno la avrebbe amata dell'amor mio. — Questa, tienti a mente, è una novità: « Nessun mai t'amerà dell'amor mio ».

E lei?

- E lei dice che non ci crede perchè non c'à serietà

- E tu allora?
- Io allora - disse Lulù - ho giurato di sposarla, così avrebbe veduto se c'era o non era serietà. Baldovino minacciò un pugno sul berrettino

goliardico di Lulù.

— Matricola, senti — disse Baldovino, —
doman te vien co mi alla clinica per far l'analisi del sangue. E cossa la te ga risposto
quella poco de bon?

 Non dir così: un angelo! Ha risposto che ci vogliono venticinque anni per l'uomo per poter prender moglie, e io non ne ho che

— Le cognosse el codice meglio di un av-vocato, ste.... — esclamò Baldovino; e nominò la generatrice dell'animale, un cui superbo e fumante zampetto bruno, adagiato sopra un materasso di spumosa bianca purè, un came-

materasso di spumosa bianca purè, un came-iere portiva gloriosamente in una fiamminga per la cena di mezzanotte.

— Allora (io, — disse Luli, — a mia madre impongo: o un colpo di rivoltella o il-der-messo di sposare Berenice. Mia madre è sola, io son figlio unico. Ti giuro che mia madre mi lascierà sposare Berenice. Berenice, Bere-

mi lascierà sposare Berenice, Berenice, Berenice, Berenice, Seropio la matricola esaltandosi, — nome divino, astro del cielo, chioma di Berenice, o possederti o morire!

— Guarda, matricola — disse Baldovino — che ti carico in un brum e ti porto diffillato in manicomio. Là i te cura subito con le docce fredde; i xe tutti miei amici i dottori del manicomio. Intanto beri. Il vino, in certi

casi, el xe un deprimente.

E Baldovino mescè, Il buon Lambrusco friggeva la sua spuma fervida di rubino sull'orlo



LA GARANZIA del NOME



"WOOD-MILNE,,

su ogni tacco di gomma (Caucciù) è garanzia assoluta di prodotto genulno inglese, di lunga durata e minima spesa.

WOOD-MILNE Co. - Milano

Via Castello, 1 (di fronte Piazza Carmine).

del sottile calice. Grossi lagrimoni pendevano

del sottile calice. Grossi lagrimoni pendevano dalle palpebre dell'innamorata matricola.

— Bevi, afloga le lagrime nel vino; ma basta mandar giù parmesan. Te credi che el sia pan? Bevi, o il butto il bicchiere addosso. Non ti far vedere a piangere, per Dio. Maricola, guarda che ti squalifichiame! Uno studente divenuto la beffa di questi cialtroni. Ma le lagrime oramai cadevano di per sè dalle palpebre di Lulù. — Berenice in cielo?

Divina chioma stellata di Berenice?

— Ci si sono messi di mezzo anche i poeti per esaltar costui! — borbottava Baldovino disperato su la cura in quel caso d'urgenza.

— Ecco gli effetti di avere studiato troppo

Ecco gli effetti di avere studiato troppo in liceo.

— Baldovino, — disse Lulù dopo essersi placato un po', — io mi sono accorto di una cosa per cui ho paura che anche il matri-monio non mi basterà per conquistare Berenice.

 Sentiamo questa cosa.
 Berenice deve essere impegnata con un — Berenice deve essere impegnata con un altro. Non me l'ha proprio detto, ma l'ho capito dal modo come guardava attorno per le vie, quasi avesse paura di fare qualche brutto incontro. E poi anche da questa frase che lei sospirò: « Se foste venuto prima, chissà! ». Es ai chi è, chi deve essere il suo amante? quello laggiù, che tutta notte ha ballato con lei, che non le lasciava fare un giro con nessuno. Il suo cavaliere.

— Macchè cavaliere, matricola, un parruechiere che mi ha la faccia anche di una conocenza della questura. Perdio, matricola, disse d'un tratto Baldovino mutando tono, — tu ci disonori. Guarda, son passati, jui è passato, ti ha guardato ed ha riso con lei. La squaldrinella gli ha raccontato tutto.... E adesso cosa fai, matricola?

Lulù gli era scappato. Il posto di Lulù, davanti a lui, era vuoto. he cosa aveva in mano Baldovino? Un lembo, una manica della sua giacchetta. Gli

fischiavano le parole di Lulù nel divinco-Che lei rida, sta bene. Ma che rida an-

che quell'altro, non sta mica bene.
Subito un gran tumulto attrasse Baldovino là dove si ballava. L'orchestrina cessò d'un tratto. Tutti accorrevano: accorrevano i ca-

merieri: corse il cuoco bianco.

merieri; corse il cuoco bianco.

Baldovino si precipitò.

Ma non ebbe tempo di far ressa, chè il gruppo nero si aprì: le donne scappavano strillando. E dal gruppo venne fuori una faccia grondante di sangue: il grosso mascalzone, cavaliere di Berenice. Due altri lo sorreggevano.

L'hanno ammazzato, l'hanno ammaz-

- U hanno ammazzato, i nanno ammazzato, estiliavano le femminette.
 - Calma, calma, - dicevano i due portatori, - un po di sangue dal naso...
 - Sangue dal naso? Gli ha spaccato il naso, la fronte al disgraziato.
 - Acqua fresca! Acqua fresca! - diceva

Poi d' la gente.

Poi d'improvviso da tutta quella folla un grido brutto, minaccioso, si levò: — Via gli studenti: alla porta gli studenti, morte agli

studenti E Baldovino vide in un baleno Lulù solo rezzo la sala.

Uomini e donne facevano torma contro di lui

- Ha il coltello, ha la rivoltella, - si sentiva gridare, — attenti!

— Adesso son qua mi, — disse Baldovino.

Diè un balzo e apparve accanto a Luli Alla vista del secondo berrettino goliardico, il grido crebbe più feroce: « Morte agli studenti! » « Sono nazionalisti! Viva il socialismo! »

· Ciò, andemo! - disse Baldovino scotendo Lulù, che pareva impietrito. — No tira aria bona per noialtri. E trascinò via Lulù, giù per la scala. — L'ho ucciso? — domandò Lulù esterre-

fatto.

— Ma che ucciso! Almanco mi digo de no. E poi? Provocazion grave! Ma che colpo!

Ma che colpo! Come te ga fato? Così sùbito, tic tac, fuori de combattimento. Conta: te ghe avevi la boxe?

— Macchè boxe! Mi è scappato un colpo

— Macchè boxe! Mi è scappato un copo di ju-jutsu. Lulù spiegò. Aveva studiato un poco di ju-jutsu, la lotta giapponese, il colpo alla fronte, sopra il naso. Il sangue immobilizza l'avversario. Anche troppo bene gli era riuscito il colpo. E adesso? Denunzia, un processo...

— Ma che denunzia! Quella è gente dal più al meno segnata nel libro nero della Questura. Non si va nemmeno a costituire. Parola d'onore! Vedrai che del parrucchiere non sentirai più parlare. Matricola, bravo! Ti sei fatto onore: ti xe un eroe! Non credevo. devo.

Il di seguente Baldovino, verso le due dopo mezzogiorno, dormiva ancora come il solito, quando vide Lulù nella sua stanza.

Lulù era raggiante. — Baldovino, Baldovino, — esclamò, — se sapessi!

- Cosa xe nato? I te ga ciamà in questura?

— Venga la vita o la morte; la carcere, la tortura, o il capestro. Io sono felice!

esclamò.

Sei felice! ma se non ti spieghi, non capisco.

capisco.

— Come non capisci? Stamane, stamane è venuta, da me, da me, Berenice, Berenice....

— E la te ga dito?

— Mi ha detto, mi ha detto che mi ama appassionatamente, follemente mi ama. O Raldovino!

E Lulù abbracciò Baldovino

E Lulù abbracciò Baldovino.

— Basta, mi non son Berenice.

— E sarà mia, eternamente mia, a patto che non lo dica a nessuno.

— E ta sei subito venuto a dirlo a me.

— Ma, Baldovino, io l'ho gridato al cielo, alla terra, al mondo. Ed ora lo vengo a dire anche a te.

ALEREDO PANZINI.



VETTURETTA

BIANCHI

COMPLETA DI CARROZZERIA, FANALI E ACCESSORI: LIRE 5.000 Viale Abruzzi, 16, Milano.



ILVISCHIO DI NATALE, novella di Paola LOMBROSO



Accanto alla masseria dove s'era stabilito il Accanto alla masseria dove sera stabilito il Quartiere Generale ad Arras, un vecchio melo stecchito s'era adornato d'una ricca capella-tura di vischio con foglioline d'oro verde, e chicchi come perle opalescenti: parecchie volte il capitano Le France, andando al Quar-tiere Generale, aveva posato l'occhio su quel bal casso di uni sensando:

bel cespo di gui pensando:

— Ecco un bel cespo di gui che farebbe
buona figura su una mensa di Natale.

E gli veniva subito innanzi alla mente la

carico di vischio per entrare nell'ufficio dello stato maggiore.

— Mio caro capitano Le France, — disse il generale Maud'Hui al capitano, — son io che ho voluto avere il gusto di darti il biglietto di via. È proprio a te, che tocca di andare a passare il Natale in famiglia come un collegiale in congedo regolamentare.

Il capitano Le France scrollò le spalle come a dire: — S1, una delle solite burle da trincea! — ma si stropicciò le mani: — Ecco una farce, una burla che solo a pensarci riscalda il cuore meglio d'un bicchierino di cognae!...

— Ma dico sul serio, mio caro ragazzo, — disse il generale, — atro che burla!... Tu

disse il generale, — altro che burla!... Tu passerai le tue dodici ore di Natale coi tuoi quattro marmocchi, con la tua cara donna, tra le pareti della tua casa!

Il capitano Le France lo guardava shalordito Mais comment? qu'est ce que cela veut

Come? Il generale Joffre ha dato or-

dine che tutti gli ufficiali del reggimento per dine che tutti gli ufficiali del reggimento per turno questo mese abbiano due giorni di con-gedo per rivedere le loro famiglie. È un pre-nio che vi siete ben meritati tutti, giova-notti: ieri sera quando è venuto l'ordine tu eri in trinaca, si pensò a chi dovesse toccare il primo viaggio perchè a tutti faceva gola di passare il Natale accanto al proprio fuoco; passare il Natale accanto al proprio fuoco; e qualcuno propose di tirare a sorte; ma poi all'unanimità si è pensato che tu sei stato il più bravo di tutti e hai avuto il maggiore merito nel far degno il reggimento di questa distinzione del generale, tocca a rè dunque il privilegio della giornata di Navale.

"Si prate, — disse il capitano Le France.
— Sangue d'un canel Non si commuove ad una tal notizia. Più che se di venisse la quanta la notizia. Più che se di venisse la

ad una tal notizia, più che se gli venisse la condanna alla fucilazione. Su ragazzo, dam-

condanna ana tucnazione. Su ragazzo, dani-mi une accolade e fila seuza perder tempo.

— Mio caro generale, ma la mia casa è a Montmirail, a duecento cinquanta chilometri a volo d'uccello di qui, e non ci sono mezzi di comunicazione. Forse può godere d'una tal gioia qualche camerata che stia più vicino al fronte

- Ma, mio caro bonhomme, se abbiamo scelto te, puoi ben credere che non volevamo fare il gioco dell'uccello a cui si apre la gab-bia, dopo avergli tagliate le ali, — sapevam-celo che tu hai il tuo castello, la tua nichée

celo che tu hai il tuo castello, la tua nichie a Montmirali, ma è già pronto il tremo spe-ciale per Monsignor Felice il cerimonioso... — Oh! generale, che cosa posso dire altro che grazie?... — Il tuo treno speciale parte tra pochi mi-nuti: è il monoplano del capitano L'Ami che deve fare una ricognizione, e di buon grado acconsente a un piccolo detour, per deporti sano e salvo sul comignolo della tua casa a Montmirail, così scenderai per la cappa del camino come un autentico San Nicolas!

Il telefono da campo cominciò a trillare.

Addio, amico.

 Addio, amico.

 Arrivederci, generale, — e il capitano
Le France uscì fuori dalla cameretta così
caldo di piacere come se fosse stato immerso

caldo di piacere come se fosse stato immerso in un bagno turco.
— Eh!! L'Ami, — gridò al suo compagno:
— vengo; ma aspetta un momento che devo comprare sul campo un dono natalizio per nia moglie!... — e salito su una tavola colla sciabola tagliò dal vecchio pomo un cespo colossale di quel gui, che un momento prima aveva guardato, non sognando che avrebbe adornato la sua mensa di Natale!...

Il capitano s'imbaccuccò nel buon maglione che sua moglie gli aveva mandato, si ran-nicchiò nel seggiolino tenendosi abbracciato

il cespo di gui.

Cantando la più lieta fanfara col suo motore, il monoplano salì su su nell'azzurrissimo cielo.

Erano le tre precise del dopo pranzo e il capitano pensava guardando il suo orologio col batticuore come mai aveva avuto davanti alla morte:

- Fra due ore sarò là, vedrò la mia Jeannette, i miei cari mioches, i miei bambocci,

non m'aspettano e sarò con loro a Natale.

Così sospeso e librato nelle vie del cielo
per la dolcezza che penetrava il cuore e lo
spirito non si sentiva più uomo, ma angelo....

Perchè al suo caro uomo che era al fuoco Perché al suo caro uomo che era al fuoco voleva obbedire come un soldato, Jeannette Le France aveva chiuso in cuore la propria angoscia e nell'antica dimora patriarcale aveva meticolosamente, serenamente preparato ogni cosa perchè la festa di Natale riuscisse grata suoi piccoli.

Il capitano che dentro le trincee mangiava pane nero e broda di fagiuoli s'era dilettato a comporre lui stesso da gourmet consumato il menu del pranzo natalizio in cui dovevano il menu dei pranzo natalizio in cui dovevano figurare, una pouldarde farcie de marrons et un paté de foie gras, nonchè una tarte à la crème et dei petits beignets de pommes, tutti « numeri » in cui la vecchia Gudula non

temeva concorrenza di cordon bleu.
Gudula che era a servizio dei signori da vent'anni [aveva eseguito con lo stesso fer-

vore come se il padrone in persona ch'era laggiù potesse gustare i suoi capolavori:

— Il pranzo sarà buono come il padrone ha comandato, e voi mangierete le buone cose che il papà ha ordinato, le mangerete per far piacere a voi o per far piacere al

per iar piaceto.

papà?

O Gudula, — dice Marie, che è la più grande, — vorrei star digiuna fre settimane se solo il papà potesse esser qui con noi

questa sera.

— Giudizio, Marie, non si dicono queste cose che fanno piangere la mamma, — dice Gudula.

Il papà anche ha scritto: « Nelle nostre n papa aitche na scritto; « Nelle nostre trincee si fa un giuoco meraviglioso con can-noncini, batterie, mitragliatrici, bravi solda-tini, e di ogni cosa, miei cari bambini, vi bambini, vi

tini, e di ogni cosa, miei cari bambini, vi arriverà un campionario per collo postale ». È veramente il «Paradiso dei giocattoli» ha spedito da Parigi un campo di battaglia in tutta regola dentro una cassa colossale. «È il dono di Natale che faccio a me—questa gioia che mando ai miei bambini! », così ha scritto il capitano Le France — e la sposa prudente ed economa non ha pensato che questo danaro fosse sciupato:

— Benedetto sia tutto quello che può ingigantire e aureolare di affetto e di forza nei

La cassa è là, aperta con tutti i giocattoli, nella sala da pranzo, ma i bambini non la vedranno che al momento del pranzo come vuole l'antico costume e come ha ordinato

il papà.

Anche i bambini han preparato regalini che manderanno al loro papà, laggiù. Petit





Desiderando provare gli articoli Vinolia e non potendoli ottenere dal vostro fornitore, scrivete al

VINCLIA DEPÔT Via V. Gioberti, 3, Milano. Poucet, il più piccolo, gli ha preparato un qua-dernino di belle écriture: sono aste, ma « paion spade», dice Petit Poucet con orgoglio. Jeannot gli ha fabbricato ad intaglio un porta-orologio che ha la forma di un trofeo

di guerra:

di guerra:

— È molto bello, gli piacerà molto.

Marie ha lavorato ai ferri una sciarpa di
lana bianca, rossa e bleu, i colori della bandiera, e Rosette un paio di guanti marron e
sulle maglie ha ricamato una rosellura rosa:

— Così il papà indovinera che sono stata
io, Rosette, a fargli questo bel paio di guanti!...

Adesso nel crepuscolo, vestiti dei loro abiti
più belli, davanti al Ceppo che crepita nel
camino i bambini aspettano ansiosi, cinguetsando:

Chissà com'è bello il « campo » che ci manda il papà! Io non vedo l'ora di vederlo!

— dice petit Poucet. — Quando sarò grande

 dice petit Poucet. — Quando sarò grande anch'io voglio andar al campo, nelle trincee!...
 — Vuole andare nelle trincee perchè crede che là si gioca, — dice Jeannot con compa-timento. — È piccolo, lui, ma io so che nelle trincee si può essere ammazzati e il papà ci sta ugualmente, non ha paura il nostro papà, e anche se dovessi essere ammazzatio non importa, andrò alla guerra e sarò bravo come

importa, andro alla guerra e saro bravo come il papà.

E la piccola Marie che ha dimenticata lezione di Gudula dice piano:

— Ah, se potessimo essere un momento adesso nel campo e dirgli: « Papà è Natale, siam qui », e abbracciarlo! ah se si potesse!

Ah! se si potesse portargli i nostri regali e metà del paté.... La mamma si tira accanto a sè la piccina

e pensa:

— Oh Dio, se in questo giorno santo tu ascolti le preghiere dei bambini fa che i miei piccoli rivedano il padre sano e salvo.

Ed ecco il capitano Le France è balzato giù dall'aereoplano col suo cespo di gui, — e a passi lunghi, di marcia forzata, corre lungo lo stradone verso la casa familiare. È quasi notte— le campane scampanano, i lumi dento le case si accordono: ecco già, laggiù, si distingue la massa degli alberi nel giardino inquella è la sua casa, le sue finestre illuminate: un sorriso gli viene perchè pensa che suonerà il campanello della sua casa come un estraneo qualunque, un ramiligo pelle-Ed ecco il capitano Le France è balzato giù

grino...

Tira il campanello, sente ii passo di Gudula che viene per il corridoio, il paletto si alza, la porta si apre.

— Gudula stati zitta, non gridare, non strepitare, son io, sono il padrone che viene a fare il Natale con voi...

— Ah Madonna! Ah Gesù! Ah Signor!

Oh che paura, oh che consolazione! povera me! Oh! caro il mio padrone! io sto zitta.

Ma come avvertir la padrona? Cadrà morta stecchita dalla gioia!...

— Vecchia mia, di gioia non si muore, io sono vivissimo. Corri, di che il messaggero

dal campo è arrivato, che porta il gui di Na-tale, io li aspetto in sala da pranzo. E Gudula si precipita. El pranzo è servito: correte subito tutti: attende in sala il messaggero dal campo che porta il gui di Natale.

porta il gui di Natale. E il capitano appena ha avuto il tempo di girar la chiavetta della luce: — Cara donna! cari i miei piccoli! mia cara dimora, mio Divino Natale.... son io che

cara dimora, mio Divino Natale... son lo cae vivo questo momento!...

Così sente — non pensa nè dice il capitano Le France, mentre i quattro bambini gli si sono gettati addosso, lo abbracciano, lo baciano, lo leccano, lo tirano, gli riempiono il viso di baci e le orecchie di frastuono. — Lo sapevo io che il papà verrebbe, — dice Petit Poucet.

dice Petit Poucet.

Questi sono i regali che gli han preparato, ed ecco il cassone di giocatoli che egli ha fatto venire per loro, ed ecco il menu che egli aveva ordinato tale e quale con la poularde farcie e la tarte à la crème.

Come hai potuto venire, mio caro ragazzo? — dice la donna che piange, ride e gli riempie il piatto e si china ogni momento per abbracciare la cara mano del suo nomo.

uomo.

Sulle ali del vento per portarti il gui di Natale!...

E il gui di Natale par che rida anch'esso fra le mille lagrimette delle sue perline opalescenti. PAOLA LOMBROSO.

FINE DEL SECONDO VOLUME DELL'ANNO QUARANTUNESIMO.



CASA FONDATA NEL 1768

RASCHINODIZARA

Fornitore di S M. il Re d'Italia LA GRANDE MARCA

AGENTI GENERALI
ITALIA - B. Colloridi - MILANO, Via Serbolloni, 9.
INGHILTERRA - G. Simon & Whelon - LONDRA E. C.
Gt. Tower Str. Ocean House.

STATI UNITI - Bātjer & C.º - NEW YORK, 45, Broadway, ARGENTINA - Importadora A. H. s. a. - BUENOS AYRES, Calle Florida, 872.

STORIE DIPARTE

NERAE STORIE DIPARTE BIANCA

FAUSTO =

SALVATORI

Lire 3.50.

Dirigere commissioni e vagli: ai Fratelli Treves, in Milano

HAIR'S RESTORER RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE (L. 1)

Preparazione del Chimico Farmacista A Grassy Brescia Elichetta e Marca di fabbrica depositata



pimidare dalle falsificazioni, esigere la presente

COSMETICO CHIMICO SOVRANO. (f. 2). Ridona allarba da ai mustacchi bianchi il primitivo colore biendo, castagni mero perfetto. Non macchia la pella, ha profumo aggradevole, inocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5, più cent. è

per posta.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA, (f. 3), per tingere

vera acquire est capelli. —

4, plu cent, ou so per pro-a.

gerel dil pravator A. Elemani, Chimico-Formachita, Bresclo
osatt' MILANO, A. Mansoni e C.; Tosi Quirino; G. Hermann
llini e C.; G. Costa i e presso i Rivenditori di articoli di tos
a di tutte i e città d'Italia.

COLLEGIO CONVITTO PER GIOVANETTI

LUGANO

Grande Sanatorium TOSCANO !

PER MALATTIE NERVOSE DEL RICAMBIO E MENTALI

Esposizione Internazionale d'Igiene, Roma (1911-12).

Ville Gasangova - Firenze Ville Shertoli - Collegigliato (Pistola)

8

DIRETTORE; DOTT. CAY. GIUNIO CASANUOVA Consulenti: Prof. Grocco, Tamburini, Tanzi. Per lettere e telegrammi: Firenze, Sanatorium Casanuova - Pistola, Ville Sbertoli. Telefono: Firenze 7-x8 - Pistoia 22.



Brodo Maggi 🛭 Dadi

È il vero brodo genuino di famiglia Il brodo per un piatto di minestra (1 Dade) centesimi 5 Estgete la - Croce-



NON PIÙ PELI SUL VOLTO, SULLE BRAC SIGNORE! NON PIÙ ELETTROLISI C Usate il APELON nuovissimo prodigioso APELON Depilatorio

Prem. Lab. Chim. OROSI, 14, via Felice Casati, MILANO.

MODERNE HOTEL MANIN & PILSEN 200 Camere da L. 3 in più. Appartamenti di lusso con bogni. IGRAND RESTAURANT PILSEN Facilitazioni per lungo soggiorno.

E. SAPORI PROPRIETATIO. E. BENAZZO DINETT GENER. San Marco -

LIBRI di STRENNE dei FRATELLI TREVES, Editori - Milano

Nella Terra dei Negus

della Rale 240 linds. Long taulini La 32 mentiona dei S. E. il Marches

legis della Rale 240 linds. Long teste deceptation al taliama, con prefazione di S. E. il Marches

legis angle 240 linds. Long teste deceptation al taliama, con prefazione di S. E. il Marches

legis angle 240 linds. Long teste deceptation al taliama, con prefazione di S. E. il Marches

legis angle 240 linds. Long teste deceptation al taliama, con prefazione di S. E. il Marches

legis angle 240 linds. Long teste deceptation al taliama, con prefazione di S. E. il Marches

legis angle 240 linds. Long teste deceptation al taliama, con prefazione di S. E. il Marches

legis angle 240 linds. Long teste deceptation al taliama, con prefazione di S. E. il Marches

legis angle 240 linds. Long teste deceptation al taliama, con prefazione di S. E. il Marches

legis angle 240 linds. Long teste deceptation al taliama, con prefazione di S. E. il Marches

legis angle 240 linds. Long teste deceptation al taliama, con prefazione di S. E. il Marches

legis angle 240 linds. Long teste deceptation al taliama, con prefazione di S. E. il Marches

legis angle 240 linds. Long teste deceptation al taliama, con prefazione di S. E. il Marches

legis angle 240 linds. Long teste deceptation al taliama, con prefazione di S. E. il Marches

legis angle 240 linds. Long teste deceptation al taliama, con prefazione di S. E. il Marches

legis angle 240 linds. Long teste deceptation al taliama, con prefazione di S. E. il Marches

legis angle 240 linds. Long teste deceptation al taliama, con prefazione di S. E. il Marches

legis angle 240 linds. Long teste deceptation al taliama, con prefazione di S. E. il Marches

legis angle 240 linds. Long teste deceptation al taliama, con prefazione di S. E. il Marches

legis angle 240 linds. Long teste deceptation al taliama, con prefazione di S. E. il Marches

legis angle 240 linds. Long teste deceptation al taliama, con prefazione di S. E. il Marches

legis angle 240 linds. Long teste deceptation al taliama, con pref on 1 carta geografica, 400 incls. fuori testo e fac-simili : L., 25. -

L'ultima spedizione del Capitano Scott.

Dianio del Capitano Scott.

Dianio del Capitano Scott con i relievi scheviligio del dordor E. A. Wilson e dei spessivi dilla spedicio e re
diuni in-8, di complessive 700 pagine, con 90 tavole fueri testo e una carta

L. 16. — Legati in tela e ore: L. 30.

CONOSCI TE STESSO. di L. FIGUIER . E. BERTARELLI

ENEZIA e la XI Esposizione Internazionale d'Arte - 1914 di gran lusso, in-4, in cart: matata, contenente la riproduzione futografica di 183 opere d'arte, con note cr. tiche di Ugo OJETTI. Legato in una cartella 1. 10 -

ELENA di FRANCIA DUCHESSA d'AOSTA La Missione Franchetti in Tripolitania.

VIAGGI IN APRICA Souttogo volume di 880 pagne ins. 1 lustrato
Indagini economico-agraria della Commissione inviada in Tripolitania della Società
Indagini economico-agraria della Commissione inviada in Tripolitania della Società
Indagini economico-agraria della Commissione inviada in Tripolitania della Società
Indagini economico-agraria della Commissione inviada in Tripolitania della Società
Indagini economico-agraria della Commissione inviada in Tripolitania della Società
Indagini economico-agraria della Commissione inviada in Tripolitania della Società
Indagini economico-agraria della Commissione inviada in Tripolitania della Società
Indagini economico-agraria della Commissione inviada in Tripolitania della Società
Indagini economico-agraria della Commissione inviada in Tripolitania della Società
Indagini economico-agraria della Commissione inviada in Tripolitania della Società
Indagini economico-agraria della Commissione inviada in Tripolitania della Società
Indagini economico-agraria della Commissione inviada in Tripolitania della Società
Indagini economico-agraria della Commissione inviada in Tripolitania della Società
Indagini economico-agraria della Commissione inviada in Tripolitania della Società
Indagini economico-agraria della Commissione inviada in Tripolitania della Società
Indagini economico-agraria della Commissione inviada in Tripolitania della Società
Indagini economico-agraria della Commissione inviada in Tripolitania della Società
Indagini economico-agraria della Commissione inviada in Tripolitania della Società
Indagini economico-agraria della Commissione inviada in Tripolitania della Società
Indagini economico-agraria della Commissione inviada in Tripolitania della Società
Indagini economico-agraria della Commissione inviada in Tripolitania della Società
Indagini economico-agraria della Commissione inviada in Tripolitania della Società
Indagini economico-agraria della Società
Indagini economico-agraria della Società
Indagini economico-agraria della Società
Indagini economico-agraria della So

literraneo E IL SUO EQUILIBRIO D'A VICO MANTEGAZZA L'Adriatico prefazione dell'Amm. Giovanni BETTÒLO e 55 illustrazioni fuori testo. L. 5.

studio geografico, storico e politico

DIARIO DI UNA SIGNORINA (Jeanne H.)

LUIGI MOTTA. ROMANZI D'AVVENTURE PER LA GIOVENTU

L'OASI ROSSAIL VASCELLO AEREO FIAMME SUL BOSFORO

Un volume in-8, illustrato da 45 desegni di Gennaro Amato:
Onattro Lire. — Legato in tela e oro: Sei Lire.

Un volume in-8, illustrato da 47 disegni di Gennaro Amato: Un volume in-8, il Quattro Lire. — Legato in tela e oro Sei Lire. Quattro Lire. Nuova edizione a CINQUE LIKE

Storielle di Lucciole e di Stelle di Gana BISTOLPI. Un volume in-8, con illustrazioni a colori del pittore Banso Ascourra (magnifica strena per fanciulli). Legano in bale sore z. 10 – in neno a colori di D. Buratti, lego in inchi poliri piecoli, di A. S. NOVARO. In-8, di gran lusso, con illustra riccamente i luttrato da Luigi Yobbl, con legatura speciale.

ALBUM DI LAVORI FEMMINILI MODERNI Se tavole in grande formato, con 2003 incitioni e coperta in cromolitografia L. 5.—

ALTRE EDIZIONI ILLUSTRATE DI GRAN LUSSO IN FOLIO E IN-4 GRANDE L'India, Rous-

LA SIGIIIA, 25.

ALTIME EVILLIANI INDUSTRALE DI UNITALE DI UNITALE

Tripolitania, zione in 8, iliusticata da 70 Intelsioni faori teste. 5 – Il Intelse oro. 7 – L'Anima del Nord. Studio viaggi di Svezia o Danimarco, di Gino Bertolsiti. Un vinue di 480 paggino, on 129 Intelsion . 70 –

STORIA DITALIA narrata da Franco-Ed. (18 pagina e 20) In tala e ore. 15

STORIA DITALIA narrata da Franco-Ed. (2007 pagina e 2007 pagina e 200

BÖİLLEN A. D. D. DOBLAMANI A. B. BAVANIA.

FORMA DI BOÜRA. Ind. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. Ind. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. Ind. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. Ind. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. Ind. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. Ind. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. Ind. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. Ind. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. Ind. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. Ind. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. Ind. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. IND. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. IND. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. IND. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. IND. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. IND. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. IND. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. IND. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. IND. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. IND. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. IND. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. IND. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. IND. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. IND. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. IND. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. IND. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. IND. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. IND. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. IND. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. IND. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. IND. 4007 gas on 2011 bins. 1. 60—

FORMA DI BOÜRA. 1. 60—

FORMA D

I Tesori d'Arte del-

Il Giappone nella sua evoluzione, di Ateliredo Fedele. Con 20 inc. e 6 carte 10 — Vita dei Campi, novelle di G. Verga In-8 grande, illustr. a colori e in nero di Ferraguti. 8 — In tela e oro. 12 — Firenze e la Toscana, di E. Minte Legato in table o oro.

I Passaggio Nord-Ovest (1) uso in properties of the properti

(20 PAGINE A COLORI E 20 DI TESTO), GRANDE ALFABETO ILLUSTRATO.

Figure on 45 incident. So — State of the sta

POESIE, COMMEDIE, RACCONTI E ROMANZI ILLUSTRATI PER LA GIOVENTÙ

Figrentino (E.). Il cancourere des bambais.

Haydée. Rare, di Nafale 4—
Hocking (S.). Le avventure d'un curato.

S—mac (G.). Storia di un boccone di pane.

Legowé. I nostri figli. 4—
0 oro, aggiungere L. 2 per ciasor

Maryan. Grevola.

Matta (Laigh). La principessa
delle Rose.

10 Dominatore della Malesta.

10 Il Dominatore della Malesta.

2 Il tunnel softomarino. 5

Il Condente d'oro.

Robinson-etta.

Natallam. Il capriccio della
Principessina.

2 Nordan (Max. Fatole . . 6 -Novaro (A. S.). La bottega del-

Petrocchi, In casa e fuori 2 — Legato in telue o ro L. 35, Quattrini A. I Pratti San-Cri. A. I Pratti San-Cri. Espana (S., Il nucco Robin-son Crosuté. 2— Roggero (E.), Komohokis, 3— Rognero (E.), Komohokis, 4— Rognero (E.), Lo Citté dell' O-ro.

Walter Seatt. Ivanhos .

— Quintino Durward . . .

Wells. Novelle Straord Muller Arimati celebri. 2. Nalgarat (b). In Unit 2010 o Ari grown acts convert of Polisans, and Control of Con ua volume. — Per la legatura in tela a oro dei volumi segnati com * aggiungere L. S.

git Inglesi nella cile moderna ceservati da un italiano. 300
pratimento Italiano, 1809 De
puteti per la XXIII Legislatura.
Biografie a ritratti. BaBiografie a ritratti. BaBantegaran (Yico). Due mesi in
Bulgaria. Con ritt. e înc. 4—
Macedonia. Con til nicia.
Cuestioni di puteti. Cinque vemonitori e ritratti. Cinque vecuestioni con contrationi de la contrationi de ritratti. Cinque vecuestioni con contrationi de la contrationi de ritratti. Cinque vecuestioni con contrationi del contrationi de la contrationi de la contrationi de la contrationi del contration

Martini. Cose Affricane. Da Snati ad Abba Carima. . . 850 Novicow. La missione dell' I-

talia. Pagani. S-pagani. S-pagani. Vecendo in Germania 4. Plo X e la Corte Pontificia (Ignis Ardens), col ritratto di Pio X. 360 Processo Zola. Due volumi, con 31 ritratti a 4 fac-simili. 3—Richter. Dopo la vittoria del socialismo.

Richtor. Dopo la etitoria dei socialismo.

I Salia Esercita e Millitrismo

Salia e Millitrismo

Tristo e Millitrismo

Salia e Millitrismo

Salia e Millitrismo

Tristo e Millitrismo

Salia e Millitrismo

Salia e Millitrismo

Tristo e Millitrismo

Salia
EDIZIONI ILLUSTRATE

DI LUSSO. Barrellotti. Monte Amista e il ma proprieta Con 48 incissoni chi al prof. F. Bertolini. 1.0-2 inc. 1892 incissoni chi alla prof. F. Bertolini. 1.0-2 incissoni chi alla con 1892 incissoni chi ala proprieta Con 280 incissoni chi alla
Arleste, Orlendo furiose, illustrato da Guatavo Dord.

10 questo equivoro dalla jesso controla de Guatavo Dord.

11 questo equivoro dalla jesso controla de Guatavo Dord.

12 questo equivoro dalla jesso controla del controla de

Poussteignes. La Florida. 8

Reclus. L'Istano di Panama. Con
100 innicioni et la
100 i Con 29 Incis, e una carta. 160
Vigueaux. Viaggio nel Messico.
Con 44 incisioni e 4 carte. 2 —
Yriarte, Il Montenegro. Ill. 250
— La Bosnia e l'Erregovina du
rante l'insurrezione . . . 1—

ALTRI VIAGGI.

Mantegazza. Ricordi di Spagna e dell'America spagnola . 250 Martini (Ferd.). Nell'Affrica Ita-

per la Siria . 250

— L'Egitto senza Egisioni. 350

Plovanelli. Caledonia. 2 vol. 7—

Scarfoglio. In Levante e a traverso i Balkani. 250

Tumilat [Domenico]. Una prima

vera in Grecia . 350

LIBRI DI STRENNE Novità del Natale 1914 Novità del Natale 1914

VENEZIA e la XI Esposizione Internazionale d'Arte-1914

CONOSCI TE STESSO, Nozioni di Fisiologia di uso della giovazione di L. FIGUIER 20 E BERTARELLI. In-S, di 670 pagine, illustrato da 222 indicisione di C. 5 - Legato in tela con E. 70

uso di strenne di fusso, alcune copie sono tirate in carta di lusso, al prezzo di L. 10. In tela e oro con dorso marotch.: 1. 13

NEGUS. Pagine raccolte in Abissinia, dal Dott. Lincoln DE CASTRO addetto alla R. Legazione d'Italia in Etinpia. tà Geografica Raliana, con prefaz, di S. E. il Mar

Due volumi in 8, di compless. 900 pag., con una carta geografica, 400 incisioni fuori testo e facsimili: L. 25 Missione Franchetti in Tripolitania.

Indagini economico-agrarie della Commissione inviata in Tripolitania dalla Società Italiana per lo studio della Libia n-S, di 610 pagine in carta di lusso, con 46 incisioni nel testo, 332 incisioni fuori testo e 2 carle a colori: L. 15 —

TIMA SPEDIZIONE DEL CAPITANO SCOTT.

DIARIO DEL CAPITANO SCOTT CON I RILIEVI SCIENTIFICI DEL DOTT. E. A. WILSON, E DEI SUPERSTITI DELLA SPEDIZIONE E PREFAZIONE DI SIR CLEMENT R. MARKHAM.

Due volumi in-8, di complessive 700 pagine, con 90 tavole fuori teste e una carta: L. 15 — Legati is tela e cro: L. 20.

SUA ALTEZZA REALE LA PRINCIPESSA

ELENA DI FRANCIA DUCHESSA D'AOSTA VOYAGES EN AFRIQUE VIAGGI IN AFRICA

Sontuoso volume di 38º pagine in-8, illustrato da 487 incisioni fuori lesto, un ritratto in eliotipia e una Carla a colori. Trenta Lire. Tranchi 30.

ALBUM DI LAVORI FEMMINILI MODERNI

Nuovi disegni a punto tagliato, inglese, Richelieu, a trina e reticella. 62 tavole in grande formato, con 268 incisioni e coperta in cromolitografia.

Storielle di Lucciole e di Stelle

or Gian BISTOLFI. In-8, con illustrazioni a colori del pittore Bruno ANGOLETTA. Legato in tela e oro: Dieci Lire. Nuova edizione a CINQUE LIRE

IL CESTELLO

PORSID PHR I PICCOLL DE A. S. NOVARO. In-8, di gran lusso, con illustrazioni in nero e a colori di Domenico BURATTI, in tela policroma.

Favole narrate a sua figlia Maxa DA MAX NORDAU.

In-8, ricamente illustrato da Luigi YOBBI, con legatura speciale: Lire-8,50. Romanzi d'avventure per la gioventiu

x LUIGI MOTTA

illustrati da disegni di GENNARO D'AMATO. L'OASI ROSSA.
In-8, con 45 disegni: L. 4. In tela e oro; L. &.

IL VASCELLO AEREO

In-8, con 47 disegni: L. 4. In tela e are: L. G.

LA SORGENTE Diario di una signorina (Jeanne H.)

BLICATO DA MASO BISI. L. 3,50.

L'ADRIATICO

studio geografico, storico e politico In-8, di 412 pagine.

Cinque Lire. IL MEDITERRANEO

DI VICO MANTEGAZZA

cella.

In-8, con prefazione dell'Ammiraglio 6. 8ETTOLO
Cinque Lire.

c 55 incisioni fuori testo.

Cinque Lire.

🎓 Il completo Catalogo illustrato di Strenne si manda gratis a chi lo chiede con cartolina doppia. 🖚 DIRIGERE COMMISSION: E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO, VIA PALERMO, 12, E GALLERIA VITTORIO EMANUELE, 64-66-98.

FRATELLI TREVES - ED

MILANO

Via Palermo, 12: e Galleria Vitt. Eman., 64-68-68

GIORNALI ILLUSTRATI - GIORNALI DI MODE

ESCE OGNI DOMENICA in 24 PAGINE IN-FOLIO a 3 COLONNE e COPERTINA

Anno XLII-1915

Diretta da EMILIO e GUIDO TREVES

Anno XLII - 1915

Centesimi 75 il numero

(Estro, Una Lira).

E la sola rivista del nostro passe che tenga al corrente della storia del giorno in tutti i suoi molteplici aspettiti
la sola dose tutto sia originale ed inacido, e tutto porti un'impronta pretamente nazionale. Non vè fatto
contemporaneo, non personaggio illustro, non scoperta importante, non novità letteraria o scientifica od
L'anno scorso L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA si è segnalatta GRANDE GUERRA EUROPEA
per la prontezza e la ricchezza delle illustrazioni della

GRANDE GUERRA EUROPEA
ginali, disegni di artisti illustri, e articoli dei più valenti scrittori.

Prezzo d'associazione: Anno, L. 35 (Est., Fr. 48). - Semestre, L. 18 (Est., Fr. 25) - Trimestre, L. 9,50 (Est., Fr. 13).

ETEZZO G ASSOCIAZIONE: AMIO, L. 350 [ESI, Fr. 48]. — SEMESTIC, L. 10 [ESI, Fr. 20] and the second control of t

ANNO XXXVII - 1915

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE DI GRAN LUSSO, DI MODE E LETTERATURA. È il più spiendido e più ricco giornale di Mode. Ere opti a giornale o più ricco giornale di Mode. Ecc opti 15 giorni in che pagin ind, se certa filiasima, con tro superbi figurini coloratt, di cui un prima pagina, e nuareose iscisioni, con copia e varieta di annessi e riccheza di figurini. Nella parte letteraria, reconti e omandi dovui alla posma dei migliori erittori, attuolisi, Chiacchire ciclo Marchan, Corrispondensi dei Doiotto di conversazione, poesie, ginochi, articoli di mode L'Conversazioni sopra l'igiene della bellezza e la elec varietà. Denversazioni sepra l'Ijeleo della beliezza e la elegazza della casa. Diagni per ricomo di attie moderno. Disegni di numi e
una titta di moderno. Disegni di numi e
una colori di nuovi endella deggi cambienta della sescioli. Anno, L. 20—
Numeri stracordinari con panorama a colori dei nuovi endella deggi cambienta ente di stapione, (Evero Fr. 20).
PREMICI : altri conscissi como ni d'Editione di hener Dei ro-

e MARGHERITA (Editione)

nione fatta di recente della MARGRERITA colla STABIONE

Centesimi 50 il numero Anno, L. B. (Estero, Fr. 12). GRAN PREMIO ECCEZIONALE: che quast'anno chi manda direttamanta alla Casa Tere, in Miano L. 100, riceverà subbio l'edizione principa in Dilivia C. 100, riceverà subbio l'edizione principa in Dilivia Commenta, in-toilo prande, lilustrata da tavole a 288 innie, di Miloshangola, Raffacillo, Zue-I, Vasari, ecc., e poi riceverà grantia per untio l'amino 1915 i 30 unuera dell'illustrazione tratta quanta bilanzione struordinaria valle sollanto per chi manda ettamente alla Casa Tereva. L. 100 (e. 110 o 125 secondio controlla dell'antico dell'instrumente dell'illustratione transcripto dell'anticologia della controlla dell'anticologia della controlla controlla della controlla della

ANNO XVIII-1915 ECO DELLA MODA

Esce ogni settimana un numero di 8 pagine in gran formato, ricco d'incisioni di mode e di lavori, di articoli di varietà, istrattivi e curiosi, di racconti e poesie dei principali autori molterai

FIGURINO COLORATO IN PRIMA PAGINA. L'innovazione più recente è una bellissima doppia pagina contenente da 15 a 20 figurini delle nuove pagina, contenente da 15 a 20 figurini delle mobre mode e due pagica dedicate al novol lavori d'ago, la ogni numero, un Elegante modello taglitato cu ni Supplemento letterario di Bagine d'uno del romani più interessanti del giorno una votta al mese una tavolta di recumina del controli del controli del di lavori del monte del della della di la controli di monte in modernia (chiaco, Fr. 5). PREMEN: Un romanzo illustrato a acelta. (Aggiungere cent. 25. (Est. cent. 60), par apese di porto e apedizione

ANNO XXXVII - 1915 L'ELEGANZA

L'Euzanza seso ogni 15 giorni in 8 pagine di gran formato a tre colonne. Ogni fissiciole contiene cipca 80 magniche inicioni di mode a tovori, una grandissima tavola di ricami e modelli, oppure un modello tagliato d'ognetii d'attissima novia. Spiegarioni delle inicioni e degli anaditatisma della similati e degli anadita virità delle inicioni e degli analia virità delle inicioni uno straordinario huma merato in ogni fassiciolo, Corriere della Mode recenti, noticia di mode e lavori ; articoli di varietà. Utili consigli nella Pale-Emiles. 30 II numero colle originale della conomia do-Centres 30 II numero colle originale di varieta delle consigli di consigli conomia della contra della conomia dell

Dell'Eleganza si fa pure un'edizione speciale com Nel Regno, Lire 10 l'anno. (Per l'Estero, Franchi 25)

PREMIO alla associate: Un romanzo illustrato a scelta. (Al prezzo d'associazione andua, aggiunger centesimi 29 (Estero, centesimi 60) per spese di porto e spedizione dei premi.

Le Quattro Stagioni

Coal intitoliano i quatro splendidi numeri di grat liano
e di grata formato che pubblichiano a ogni principio di
e di grata formato che pubblichiano a ogni principio di
e di grata formato che pubblichiano a ogni principio di
e di grata formato che pubblichiano a ogni principio di
e di grata di gr

Pagine a colori, Un grande panorama a colori, Un grande panorama in nero, Una tavola di ricami, Un modello tagliato d'ultima novità d'abito intero

SEI LIBE.

LAVORI FEMMINILI RIVISTA PRATICA per Famiglie, Collegi, Istituti

fasticolo di 32 pagini in-S, con circa 100 diaggal dei ricami più in vogo, come ima a velicilla, al modano, passitti, panto di Fussia a d'Iliniano. Ci saramo pasancheria, corredi da necuati, vestine da bimbe, e tutti gli altri oggetti semplici lune, grambiuli, ecc, colle ricative appigazioni essato e precise, cetti esseguire facilmente da ogni anno femminie per quanto. Anno, Lire 5 real esseguire facilmente da ogni anno femminie per quanto. Anno, Lire 5 colle di ricami e tutto assieme formerà un elegante fascicolo. (Estero, Fr. 7),

Centesimi 50 da p = il numero. -

Chiedere l'elenco dei ROMANZI ILLUSTRATI da scegliersi per premio

Anno XLVI - 1915

rivista diretta da BAFFAELLO BARBIEBA e preferita dalle famiglie di tutta Italia,

porta quest'anno LA GUERRA EUROPEA.

Anno XLVI - 1915

Il numero actimanale (aste il giovedi) è composto di sedici pagine di testo, in-d, a a colonso, ricamente illustrate. Di queste, dodici pagine sono interamente dedicate gualente della quale della quale ai fa la storia impariale, vicenda per vicenda, illustrate da ricati, da scene di guerra, da vedute dei tugghi combattuti, da carte geogenithe, dalla manisca degli indi olde nazionà belligeranti, ecc.) e triananti pagine sono dicata ulla attantiali illustrate della etticali della vicani della considerazioni della ricatanti di sustanti della etticali attantiali illustrate a di articoli laterari, raccondi e varietà.

Cit associati avvanne con dei corso dell'anno il un volume di sanea lettura di 383 pagine indi, a a colonne, no due volumi di romanti.

Vi sono CONCORSI A PREMIO, si quali hanno diritto di concervere i soli abbonati diretti. (i premii contistono in corellenti volunti della Bibliotes Amens).

E si acquingeno (in ogni numero) i di COCOI Di FABICIO III premii contistono in corellenti volunti della Bibliotes Amens).

E si agglungano (in ogal numero) i Gioccari D. Prezzo del numero (16 pag. in-4. Dieci Genfesimi ma il romanto menalle è riservato a a colonne, illustrato), è di Dieci Genfesimi ma il romanto menalle è riservato

Premio confinuo offere dall'ILLUSTRAZIONE POPOLARE - QUERBA EUROPPA ai moi Abbonati e Lattori, e la constitución del associati annui e diretti.

EUROPPA contra del houri del relor del constitución del confinencia que d'emplicia. Nel 1915 con naucro dell'ILLUSTRAZIONE microso ottamio de queste

EUROPPA contra del houri del relor del constitución del constitución del confinencia de EUROPEA contertà dei buoni del valore di cent. El conscient Catalogo Speciale di Edizioni Treves per i Premi a Catalogo Speciale di Edizioni in hu mi d. 23 contedmi.

ter se lies di libri sal motro Calaigo spelais e munda direttamente di Untulli Tesro, Milno, di vilaliso sopila felio se condi CEATES per tutti i 12 medi dal 1815 i succri dell'ILLUSTRAZIONE POPOLARE - GURRRA RUNOPRA.
Il 1804 aprimparedo fanchi per la super di spelainone. Cala: cell manta 20 franchi riceverà franco di porto i libri scelli per POPOLARE - GUERRA RUNOPRA. egliere per 18 franchi si ilb i, aggiungendo 2 franchi per le spese di spedizi co l'ILLUSTRAZIONE POPOLARE - GUERRA EUROPEA per tu

niario della Settimana.

no del giornale.) 13. Lodi. A sera verso Ospeda-geonosciuti assaltano la carrozza ioniere Scassi, ferendo questi con

Scioperano i tramvieri per di contratti di lavoro. Al presidente della Camera, , che in automobile recavasi da Nogont, la vettura slitta sulla

PREZZI CORRENTI gratis

o, e Deschanel rimane ferito alla testa.

Atene. Concordato fra Grecia e Bull'esame, per mezzo di apposita comione militare mista, dei frequenti confra truppe di confine.

Roma. Il Re ricove in particolare
nza l'ambasciatore austriaco, barone

COLLEZIONI

Catenda Netwenden in 1888, paser lies scoppis una bombs, mess, paser lies scoppis du un coinquilino.

18, Roma Al Senato il ministro degli esteri, Sonnino, spiega l'incidente di Hodeida (dove gendarmi turchi inyasero il connolato italiano ed arrestarono il consolato italiano ed arrestarono di consolato italiano del miglio del miglio del miglio del miglio della consolato della cons

Turchia etts assicurando sodificacioni all'Italia.

Filantia.

F

Il Senato con de voci da los pre-approva la fiducia nel ministero dra-Sonnino. logna. La Corte d'Appello avendo assolto il Resto del Cartino per pro-accuse personali a carico del depu-socialista Calda, questi dimettesi da le cariche occupate in Bologna. mania. — Arriva da Bordighera a Roma, par le feste di Natale e Capo d'anno, la Re-gina Madre.

DOTTOR LINCOLN DE CASTRO

Opera edita sotto gli auspici della Reale Società Geografica Italiana con prefazione di S. E. il Marchese RAFFAELE CAPPELLI, presidente della Società.

L'opera il presenta magnificamente adla collectione Treves dei Grandi visggi dei Secoli XIX CXX, formando due volumi in 3, di comples. 390 pag., con una carta geografica e doi heckioni Tuori testo : VENTICINQUE LIRE.

Milano, Sulla strada della Gam-

baloita arrestato un anarchico re-cante una bomba.

— Poco dopo le 21 presso il Parco un vecchio venditore ambulante, avanzo di galera, arrestato per un piccolo furto, pugnala a tradi-mento il sorvegliante che accom-pagnavalo al mandamento.

pagnavalo al mandamento.

Verona. Il pretore assolve in
hloco 1337 ferrovieri danunciati
per l'ultimo sciopero ferroviario.

18. Roma. Il Senato, dopo un
appello alla discrezione dei giornaii sulle notizie militari, prende
le vacanze, faceado una caida manifestazione patriotica.

La NUOVA GUERRA

(ARMI - COMBATTENTI - BATTAGLIE) di Mario MORASSO

Un volume in-16, illustrato da 10 bellissime illustrazioni di Marcello DUDOVICH: Quattro Lire.

nfiestazione patriottica.

— Il principe di Billow recasi a visitare il ministro degli estori, Sonnino,
col quale intrattiensi circa un'ora.

Il conse di parte dell'esteri, Sonnino,
incol quale intrattiensi circa un'ora.

È USCITO

L'Ultima Spedizione del Gapitano SCOTT

diario cual vivo, ricco di episodi, espressione mirabile di quel che possono la scienza, l'energia, l'artimento umano messi scretici d'un puro ideale, fu rinvenuto nella piccola bisaccia sotto il cadavere dell'ericio capitano Scott dissepolto dal sinco d'uto mesi dopo la sua morte. Egli avvas restrito i suoi appunti giorno per giorno in tre quaderni, che formano nucleo principale di quest'opera, insieme con le lettere tracciate durante la tragica agonia, con lo relationi di alto inte-see geografico e sicientifico dei suoi compagni di speditiono, e un inchissimo corredo di fotograte dei più alto interesse.

Due volumi in-8, di complessive 720 pagine, con 90 tavole fueri testo e una carta: Quindici Lire.

DERIGERE COMMISSIONI E VACIJA AGLI EDITORI FRATELLI TREVES, IN MILANO, VIA PALERNO, 12, E GALL. VITT. EMAN., 64-66-68

LINA Lira

ROMANZI CELEBRI

di celebri autori contemporanei TOLSTOI DOSTOJEWSKY TURGHENIEFF

DE AMICIS VERGA NIEVO

DE MARCHI BARRILI SUDERMANN

WERNER ECKSTEIN il volume

BALZAC BOURGET FLAUBERT

MAUPASSANT PRÉVOST ZOLA

DICKENS WILKIE COLLINS WELLS

SIENKIEWICZ. NORDAU

I titoli di tutte le opere di questi autori si trovano nel Catalogo della Biblioteca Amena che ora comprende ben 3 7 2 volumi. Questo Catalogo, insieme col Catalogo illustrato di tutte le edizioni Treves, viene mandato gratti sa quanti ne facciano richiesta con cartolina doppia. DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AGLI EDITORI FRATELLI TREVES,

NELLA SCIA

THALATTA. Racconti e ricordi di mare.
NOMADI, anovi racconti di mare.
ANTHY, romanzo di Rodi

Dirigere vaglia agli editori Fratelli Treves, in Mila

GUIDO MILANESI

Tutti i romanzi di autori celebri che figurano qui di fronte, sono compresi nella Biblioteca Amena. Molti di questi sono esauriti; e noi li andiamo ristampando. Nel ristamparli, li comprendiamo nella nuova collezione di

ROMANZI CELEBRI A UNA LIRA

con coperta bianca e cornice rossa;

Così ora mettiamo in vendita:

ANNA KARENINE di LEONE TOLSTOI, a vol. L. a-

È il secondo dei Romanzi Celebri. Il 1.º, già pubblicato è : I COBACCHI dello stesso Tolstoi. Nella rinomata raccolta dell'Amena conservano i N. 228-29 e N. 448. Gli altri Romanzi Celebri sono dià bronti o

si stanno ristampando.

È uscito il PRIMO VOLUME della

Storia di Venezia

Eugenio MUSATTI.

Nuova edizione secondo i più recenti studi:

In corso di stampa il Secondo ed ultimo volume.

Dirigere vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milan

Con 19 incisioni fuori test Lire 2,50.

Trento e Trieste

Nuovi Quaderni della Guerra

In Albania Sei mesi di regno

SULLIOTTI

or A. ITALO

L'irredentismo e il problema adriatico ... GUALTIERO

CASTELLINI

on una carta a colori: UNA LIBA.

REIMS E IL SUO MARTIRIO THE LECTERS DI

DIEGO ANGELI

Con 28 fototipie fuori

aglia agli editori F.lli Tre

Seconda Edizione

Il Castello del Sogno

di E. A. BUTTI In-8, con disegni di Alberto Marti

- CINQUE LIBE

Questo poums prima di esser rappresentato, avera su scitto grande curicottà, e quei pochi che ne averam-sentito del l'aquaroni, ne pariavano con entusiasmo. Gli indusse un altro posta, F. Pastonchi, a dar lettura publiche del poma, che tonate na di principali teste della Pesischi, ebbero grande successo; e indusse il casa Treves a pubblicaro una spisentifa edizione, silla quale èlberto Martini ha interprotato in regi e tavel-di grande si le le fantasia del peta.

ALTRE OPERE DI E. A. BUTT

Le opere postume (La via della salute, commedia giocosa; Le dolorose, poesie; Il Diario; Aforismi) sono in corso di stampa.

Commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, Mila

COSTANTINOPOLI. 33. ed. 5-Edizione in-8, con 202 disegni di CE-SARE BISEO . . . Nuova edizione popolare in-8, illu-strata dagli stessi disegni . . 6-

RICORDI di LONDRA, che ebbe già 27 edizioni. Vi è aggiunta: Una visita ai quartieri poveri, di L. Simonin. 1-Ve ne sono ancora alcune copie del-l'edizione illustrata in-8 . . . 150

RICORDI di PARIGI. 25,8 ediz. 1-

OLANDA. 23." impressione dell'edizione Treves del 1880, riveduta dall'A. 1 -

SPAGNA. Prima edizione Treves.

(Zia Mariù)

È uscita la TERZA EDIZIO

La VITA

èBUONA

Paola LOMBROSO

Lire 3,50.

PESCI FUOR D'ACQUA, di Marino MORET'TI

Dirigere vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano



Vettura Torpedo - Modello Zero - 12-15 HPe

FABBRICA ITALIANA AUTOMOBILI TORINO



SEDI DI VENDUTA IN ITALIA

GARAGES RIUNITI FIAT

TORINO - MILANO - FIRENZE ROMA - GENOVA - BOLOGNA NAPOLI - PADOVA SIENA - LIVORNO - PISA

DIREZIONE GENERALE: TORINO, CORSO DANTE, 30.



Limousine di gran lusso fornita a Sua Santità Benedetto XV.

Modello 3x - 25-35 HP.

NUOVO STABILIMENTO

FRATELLI BRANCA

MILANO

AREA OCCUPATA MQ. 22.000



NUOVO STABILIMENTO

FRATELLI BRANCA

MILANO

AREA OCCUPATA MQ. 22.000

SPECIALITÀ DELLA DITTA: FERNET-BRANCA

IL RE DEGLI AMARI

For tutti gli articoli e i disegni è riserrata la proprietà ar Ustica e esteraria, secondo le lengi - ttati internazionali